Morente il negoziante pugnalato in treno (pag. 2) ultima edizione

Anno 101 - Numero 230

sabato 4 domenica 5 ottobre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) Abbonamenti (alla c.c.p. 2/1340): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. [illegible] - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 3; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia [illegible]; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Ema-Kompass Pubblicità S.p.A. 10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible] - 10100 Torino, via Roma 80, tel. [illegible] - 20122 Milano, via Corva 35, tel. 700.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. [illegible] - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 593.632 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date [illegible] aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 mm (Edizione [illegible]) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, gratuiti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. [illegible]) - Economici vedere rubriche - Estero aumento 25%

Il popolare show tv della lotteria di Capodanno

Vi diciamo chi vincerà stasera Canzonissima

Mal, con una sconosciuta in minigonna, e Massimo Ranieri si batteranno questa sera sino all'ultima nota alla tv nello show di «Canzonissima»

La giuria a Roma ha votato: RANIERI

Alle prove generali nel Teatro delle Vittorie: 1) l'interprete di *Rose rosse*; 2) Mal

nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

Il duello Massimo Ranieri-Mal è il motivo dominante dell'odierna puntata di Canzonissima: la conferma si è avuta in occasione della prova generale svoltasi alla presenza di una platea di giovani, figli di dipendenti della televisione. Durante la prova del venerdì le giurie esterne, impersonate in genere da «addetti ai lavori», assegnano identico voto a tutti i cantanti per non alimentare spunti polemici: così è accaduto anche ieri.

Dovendo, invece, controllare la funzionalità del tabellone luminoso della giuria del Teatro delle Vittorie, si è deciso ieri di far occupare i trenta posti da giurati occasionali i quali hanno emesso una loro graduatoria che non ha alcun valore, ma è servita a saggiare il «momento felice» di Ranieri, vincitore del Cantagiro, il quale ha appunto totalizzato 66 mila punti, contro i 47 mila di Mal, i 33 mila di Jimmy Fontana, i 19 mila di Orietta Berti, i 9 mila di Dori Ghezzi e i 2 mila di Miranda Martino.

La novità di questa seconda puntata di Canzonissima è rappresentata dal fatto che tutti i cantanti-concorrenti si esibiscono dal vivo avendo deciso di abbandonare, per ora, il «play-back», ossia il sistema di mimare la canzone registrata su nastro. A questa soluzione si è arrivati in seguito al successo di critica riportato sabato scorso da Shirley Bassey che era l'unica interprete a cantare in «diretta».

Stasera, oltre a Massimo Ranieri e Mal dei Primitives, scenderanno in campo: Orietta Berti, Miranda Martino, la giovanissima Dory Ghezzi con il suo «Casatshock» e l'agguerrito Jimmy Fontana. Dorelli animerà una scenetta in coppia con Vianello (che ha rinunciato alla macchietta Otello). Le Kessler danzeranno nell'atmosfera degli Anni Trenta.

e. b.

Il futuro Cancelliere tedesco

Per Brandt due settimane di attesa

L'accordo socialisti-liberali è stato ratificato ieri dai due gruppi parlamentari - Ma il Bundestag, cui spetta l'ultima parola sulla scelta del Capo del governo, si riunirà il 21 ottobre

nostro servizio particolare

BONN, sabato sera.

Brandt e Scheel hanno concluso ieri sera l'accordo sul programma del governo che essi stanno per varare. Questo accordo ha già avuto il consenso dei gruppi parlamentari dei due partiti, il socialdemocratico e il liberale, che compongono la nuova coalizione, consenso che, da parte liberale, non è stato unanime: dopo ben sette ore di discussione tre dei 26 deputati liberali (Mende, Zoglmann, Von Kuehlmann-Stumm, esponenti dell'ala destra) si sono astenuti dal voto. Il consenso dei gruppi parlamentari è la prima delle formalità che porteranno al varo del nuovo governo e alla nomina di Brandt a Cancelliere. Ora manca l'approvazione del Bundestag, che esprimerà il suo voto il 21 ottobre. «*Il Cancelliere non c'è ancora*», ha detto ieri sera alla televisione il leader liberale Scheel, sottolineando appunto che, sebbene il nuovo governo sia già pronto sulla carta, spetta al Parlamento la parola decisiva. In una dichiarazione meno impegnativa, fatta ad alcuni giornalisti, Scheel ha detto però di essere certo che la nomina di Brandt alla massima carica sarà approvata.

L'intesa SPD-FDP sembra essere completa e dettagliata, sia sul programma, sia sulla ripartizione delle cariche. Essa prevede, oltre alla nomina di Brandt a cancelliere, quella di Scheel a ministro degli Esteri.

Le linee della politica estera non subiranno, nonostante il cambio della guardia alla Cancelleria e al governo, alcun mutamento sostanziale. I socialdemocratici sono, al pari dei democristiani, strenui assertori dell'Alleanza atlantica, dell'unità europea e del Mercato comune. Al pari dei democristiani, i socialdemocratici sono favorevoli all'ampliamento del Mec con l'inclusione dell'Inghilterra.

Di nuovo si prospetta, con la Cancelleria Brandt, un'intensificazione della *Ostpolitik* della quale Brandt, ministro degli Esteri del governo uscente, è l'assertore. Questa politica verso oriente, concepita in un primo tempo come avvicinamento ai vicini orientali della Repubblica democratica, provocò la reazione dell'Urss, che accusò Bonn di mire egemoniche e addirittura di pressioni sui vicini comunisti. Brandt modificò quindi la sua *Ostpolitik*, intendendola come avvicinamento all'Urss e a Pankow: la distensione ad est, in sostanza, deve essere distensione con Mosca e con il regime di Ulbricht, le due forze più ostili a Bonn.

Un primo passo che Brandt e Scheel faranno per ingraziarsi Mosca sarà la firma del trattato per la messa al bando degli armamenti nucleari, «congelata», fino a questo momento, dal cancelliere Kiesinger. Il nuovo Cancelliere mirerà inoltre, come ha ribadito ieri sera un suo portavoce, a negoziati con Pankow che «portino a trattative concrete, su termini equi, tra le due Germanie».

In politica interna la battaglia del marco, vinta per buona parte con la liberalizzazione del mercato valutario [illegible] all'indomani delle elezioni, sarà conclusa con la rivalutazione ufficiale della moneta. La politica economica sarà orientata in gran parte da questo evento finanziario: la produzione nazionale mirerà maggiormente al mercato interno. Fra i propositi dei socialdemocratici vi è anche quello di ridurre da 21 a 18 anni l'età minima degli elettori e di ridurre il periodo di ferma militare, che ora è di 18 mesi.

Il disappunto in campo democristiano è assai accentuato. La CDU di Kiesinger, che è il primo partito del paese, ha definito l'accordo Brandt-Scheel come «una vera e *propria adulterazione del volere dell'elettorato*». Mentre si deve prevedere che, nelle due settimane prima della votazione al Bundestag, i cristiano-democratici faranno di tutto per far fallire l'accordo SPD-FDP (ieri sera si parlava addirittura di tentativi di corruzione di deputati liberali con offerte di denaro) anche se con molto poche speranze di successo.

Brandt, dopo l'accordo con Scheel, non ha fatto dichiarazioni. Egli sarà, salvo sorprese per ora imprevedibili, il primo Cancelliere socialdemocratico dopo quasi otto lustri. Ha 55 anni, è sposato con una norvegese conosciuta durante la Resistenza, cui partecipò, in Scandinavia; ha un figlio contestatore. Egli porterà certamente nella Cancelleria quel dinamismo e quello spirito d'iniziativa di cui già diede prova quando era sindaco di Berlino.

n. a.

Centinaia di baraccati occupano tre case a Roma

ROMA, sabato sera.

Alcuni gruppi di famiglie abitanti in baracche hanno occupato questa notte tre edifici di proprietà di società d'assicurazioni e immobiliari.

Una cinquantina hanno preso possesso di una casa in rifacimento in via Nomentana, mentre circa centoventi persone hanno occupato in via Marin un'ex scuola statale. La terza casa — occupata da una ventina di persone — è in via del Colosseo, è ritenuta pericolante.

Sorpresa Ford

la Escort a lire **786.000**

IGE COMPRESA

E' pronta subito

Ford ATAUTO TORINO: Corso Principe Eugenio 11 - Corso Raffaello 7 - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Siracusa 40
IVREA: Corso Vercelli 99 - aperti mattinate festive
Centralino telefonico [illegible]

I nostri lettori scelgono RANIERI (ma polemizzano contro lo spettacolo)

I clienti di un bar: «Canzonissima? Qui non è piaciuta a nessuno» - Tre cancellieri: «Dorelli e Vianello: che delusione!»

Quali sono le previsioni per la seconda puntata di *Canzonissima*? Abbiamo intervistato un gruppo di nostri lettori, con un rapido giro in città e con una serie di telefonate. La trasmissione è molto popolare, nessuno (nemmeno coloro che l'hanno criticata aspramente) ha mostrato di essere del tutto disinteressato. I pareri per stasera sono orientati su Massimo Ranieri, che di stretta misura è indicato come vincitore della puntata di oggi.

Primo appuntamento in un bar, il Caffè Ponte Rossini. Il proprietario Giuseppe Maffè, segue *Canzonissima*, anche se è impegnato nel lavoro: «*Le canzoni mi piacciono, lo spettacolo si fa seguire con interesse. Stasera vince Orietta Berti*».

Più polemica una sua cliente, Franca Camoletto, casalinga, moglie di un ex cantante di musica leggera: «*E' tutto da ridimensionare. Se continua così, saremo obbligati a fare il tifo in eterno per Claudio Villa. Stasera comunque c'è qualcuno che mi piace, Jimmy Fontana e Orietta Berti*». Altri clienti del bar, anche se non vogliono esprimere ad uno ad uno il loro parere, chiedono alla Rai di offrire qualcosa di meglio: «*Qui Canzonissima non è piaciuta a nessuno*».

Interviste raccolte da Domenico Allegretti e Piero Perona

Una puntata in Pretura, all'ufficio del «campione penale». Il dirigente Giuseppe Giglio dice che sabato scorso ha interrotto la visione, deluso, dopo pochi minuti ed ha ripiegato su un buon libro: *Giovinezza, giovinezza*. «*Oggi* — prevede — *probabilmente sarà la stessa musica. Si qualificheranno forse Miranda Martino e Orietta Berti*».

Tre cancellieri. Giuseppe Testaverde: «*Finora la trasmissione mi è sembrata vuota. Stasera non ho proprio voglia di sorbirmi un'altra puntata. Se non è cattivo tempo, esco e non ci penso più. Tra i cantanti di oggi, mi piace Massimo Ranieri*». Claudio Matticoni: «*Canzonissima è troppo monotona, sarebbe bene ravvivarla con la presenza di autentici attori per rialzare il tono. Vincono la Berti e Ranieri, genere melodico*». Giovanni Esposito: «*Delusione. Dorelli e Vianello sfruttano la vecchia popolarità, ci sono troppi balletti. Vedo bene Ranieri*». G. B. Poggio, funzionario comunale: «*"Canzonissima" è scadente, anche se vanta una grande messinscena. Passano il turno Orietta Berti e Massimo Ranieri*».

Il parere di tre casalinghe. Emma Berra: «*Seguo sempre "Canzonissima" e voto ogni settimana. Sono un po' delusa, perché Don Backy e Vianello sabato erano francamente insopportabili: con Mina lo spettacolo girava meglio. Aspetto Pavone e Morandi, oggi vincono Ranieri e la Berti*». Adriana [illegible]: «*Sono una patita della televisione, non sono come quelli che snobbano "Canzonissima" e poi la vedono di na*

(Continua in 9ª pagina)

in sintesi

La rete «Safeguard»

WASHINGTON — La Camera ha votato un credito di 21 miliardi e 35 milioni di dollari per la costruzione del sistema di difesa antimissile «Safeguard». La cifra già approvata dal Senato è inferiore (20 miliardi). Di conseguenza le due Assemblee dovranno accordarsi ora su una cifra comune.

Pechino libera Grey

PECHINO — La Cina ha deciso di liberare il giornalista inglese Anthony Grey, corrispondente da Pechino dell'agenzia Reuter. Il provvedimento è stato attuato oggi alle 8 (ora italiana). Da 26 mesi Grey era agli arresti domiciliari, per rappresaglia contro la detenzione di giornalisti comunisti a Hong Kong.

Sempre purghe a Praga

PRAGA — L'epurazione continua. Ieri la commissione di controllo del partito comunista (che ha compiti disciplinari) ha espulso cinque dei suoi membri e ha aperto inchieste su alcuni altri.

sport

Juventus e Torino impegnati in due partite «calde»: a Genova e contro il Napoli già in crisi

(A PAGINA 11)

\- - -

Nino Benvenuti mette in palio stasera a Napoli il titolo mondiale

Ventiquattro campioni del galoppo si contenderanno a Longchamp il Premio Arc de Triomphe

(A PAGINA 13)

Natalino Otto è morto a MILANO

Il cantante Natalino Otto è morto d'infarto stamane. Aveva 57 anni. Lascia la moglie Flo Sandon's e una figlia di 13 anni (In 11 pag: il nostro servizio)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
caramelle liquore
...un brindisi
in una caramella

Tagliando del premio

Sig. ____________________

Via ____________________

Città ____________________

Tema: ____________________

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «LE NOSTRE VACANZE». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I BIMBI CI GUARDANO» scadenza 3 NOVEMBRE.

«I NOSTRI AMICI ANIMALI» scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Il mistero del bimbo ucciso e gettato nel pozzo

I carabinieri proteggono l'accusatrice di Caserta

Si teme che qualcuno possa farle del male - Interrogata per sette ore dal magistrato che conduce l'inchiesta - Ricostruito il suo internamento in manicomio, dove rimase venticinque mesi

dal nostro inviato speciale

CASERTA, sabato sera.

Rosa Florio, la donna che ha rivelato l'assassinio del piccolo Alessandro Crispo rapito tre anni fa a S. Felice a Cancello, è sotto la protezione dei carabinieri. Come si supponeva è a disposizione del magistrato che conduce l'istruttoria: il sostituto dott. Tufo De Chiuppeto. Ieri la donna aveva trascorso qualche ora a S. Felice e si era recata a casa del fratello Armando nella frazione Save, ma la cognata l'aveva messa alla porta. Il passato burrascoso della Florio la fa considerare in famiglia una

«disonorata» e la cognata appena l'ha vista l'ha affrontata gelida: «Da qui devi andartene subito — le ha detto — o rimani in casa, e non ti fai vedere da nessuno». Una frase sferzante che ha indotto la Florio a lasciare l'abitazione del fratello. Un paio d'ore dopo il maresciallo del nucleo di polizia giudiziaria l'ha incontrata a Caserta e da quel momento è sparita.

Non è pianificata, ma le hanno trovato un rifugio ritenuto sicuro e le hanno chiesto di tenersi a disposizione. Lo conferma il fatto che oggi ha avuto un colloquio con il magistrato. Esso è durato sette ore, poi si è celata di nuovo nel nascondiglio che le hanno preparato. Non è possibile stabilire che cosa abbia rivelato al giudice, ma oggi c'è stato un intenso movimento e magistrato e investigatori si sono trasferiti a San Felice nella caserma dei carabinieri.

Non è una indagine facile. Il primo ostacolo sta nella stessa personalità di Rosa Florio, una teste la cui credibilità è infirmata a priori dal ricovero in manicomio. Bene o male, infatti, se si riflette, la sua degenza in ospedale psichiatrico è già servita: non fosse che a mantenerla fuori dal gioco. Trascinata in un Tribunale a testimoniare contro gli eventuali autori del delitto — dicono gli investigatori —, qualunque avvocato sarebbe in grado di distruggere la sua deposizione in men che non si dica. Chi può prendere sul serio le parole di una donna che è stata in manicomio; anche se ragiona normalmente? Ma cosa vuol dire ragionare normalmente?

Per Rosa Florio i discorsi e gli scritti sono a volte confusi. Ma bisogna valutarne il grado di istruzione, le superstizioni, le paure. Abbiamo detto che ha avuto un passato burrascoso, e la sua stessa parte di «teste importante» potrebbe essere legata a qualche esperienza che può averla sconvolta. Chi l'ha avvicinata e le ha parlato sostiene che non è pazza e ragiona lucidamente: solo quando si rifà alla morte del bimbo diventa confusa e mischia il fantastico con il reale. Ma tale atteggiamento appare più come una specie di difesa naturale, di resistenza, che come follia. Perché? Perché è pazza? Un «trauma subito» le impedisce di rivedere con chiarezza quelle scene, oppure mischia le carte perché la sua è una verità soltanto parziale e teme di potersi tradire e trovarsi in qualche modo coinvolta?

Si cerca, intanto, di sdrammatizzare il ricovero in manicomio, avvenuto in circostanze, diciamo, per lo meno misteriose, escludendo che possa trattarsi di un'azione della mafia. La spiegazione che si dà è plausibile, anche se non convince del tutto. La donna, che si esprime mezzo in italiano e mezzo in un dialetto molto stretto, una notte telefona al questore. Non sa che non si svegliano i questori nel cuor della notte.

La «notturna» riceve la telefonata e la blocca. La donna cerca di spiegarsi, si confonde, accenna ad un bimbo assassinato con la corrente, ad un registratore. Chi non penserebbe che sia un pazzo a fare un discorso del genere di notte, parlando di fatti avvenuti tre anni prima, e che a quell'ora tarda paiono fuori dello spazio e del tempo?

Poi Rosa Florio ricompare e ripete, sempre poco chiaramente, le sue rivelazioni ad un commissario. Con il precedente della telefonata al questore, viene considerata in preda a psicosi da

Il padre del bimbo ucciso e gettato nel pozzo a San Felice a Cancello (Telefoto)

allucinazione. Un medico, e si ritrova in manicomio. Per venticinque mesi. E' possibile che tutto questo sia accaduto in modo così lineare e fin troppo semplice. Ma lascia perplessi ugualmente.

Resta il fatto che la donna ha lavorato un po' di fantasia, parlando di visioni, di sogni, di rivelazioni (chi sa se non era lo scopo di nascondere qualcosa?), come quando ha messo in relazione la morte del bimbo con quella di Padre Pio. Ma qui entrano in gioco superstizione e ignoranza, più che squilibrio mentale. Lo stesso magistrato al termine del colloquio pare sia rimasto convinto di avere che fare con una donna assolutamente normale, ad eccezione di quando racconta ciò che è successo al bambino.

Sono ricominciate anche le ricerche della coppia, lui pregiudicato, lei molto bella, che abitava l'appartamento sopra quello di Rosa Florio, ove il bimbo sarebbe stato ospitato per un paio di giorni prima di essere ucciso; una casa di via Trinchera 10, nella zona della Duchesca, più comunemente nota come la Casbah, e che si stende al di là della ferrovia. Anche qui, indagine difficile, un ambiente ostico alla polizia ed ai carabinieri. Metterci piede è sempre imprudente. Ci si fa contrabbando e vi si rifugiano i pregiudicati più noti. Mettersi a ricercare nomi e persone in modo diretto porterebbe a fare un buco nell'acqua. Bisogna filtrare informazioni, passare voci, raccogliere «soffiate», risalire alla verità di tre anni prima in un ambiente dove le bocche sono cucite.

Mario Barìona

Durante gli anni del fascismo

Natalino Otto contrabbandò lo swing proibito

Ancora oggi aveva largo seguito
Sposò la cantante Flo Sandon's

MILANO, sabato sera.

E' morto stamane a Milano il cantante Natalino Otto. E' stato stroncato da un infarto questa mattina poco dopo le 6, nella camera di una clinica privata dove era stato ricoverato domenica scorsa. Dopo il primo attacco, sembrava che il cantante — il cui vero nome era Natale Codognotto — si fosse ripreso. I familiari parlavano anzi già di riportarlo a casa. Questa mattina, però, è sopraggiunto un nuovo collasso.

Natalino Otto aveva 57 anni ed era nato a Sampierdarena. Era sposato con un'altra famosa cantante, Flo Sandon's: la coppia aveva avuto anche una bambina, Silvia, che ha ora 13 anni. Da qualche anno Natalino Otto aveva aperto un negozio di dischi e strumenti.

All'annuncio della morte del marito, Flo Sandon's è stata colta da un leggero collasso.

Un vero cantante

Gli altri divi (di cui pochi ricordano ancora il nome) cantavano *Bambina dall'abito blu*, *bambina mi piaci di più*, lui batteva il piede per terra — ricordo di quando faceva il batterista a 30 lire il giorno — e attaccava *Winchester Cathedral*, la stessa canzone che, a trent'anni e più di distanza, ha fatto la fortuna di un complesso di capelloni inglesi. Per questa ragione il nome di Natalino Otto; era conosciuto anche dai «beat» di oggi.

La sua carriera cominciò nel modo più difficile in un ambiente ostile dove l'autarchia doveva essere applicata anche alle canzonette. Aveva imparato lo *swing* oltre Oceano (cantava nell'orchestrina del transatlantico «Conte di Savoia») e non voleva tradire i maestri come Louis Armstrong e Duke Ellington che avevano la pelle nera ed in Italia non si potevano neppure nominare.

Tutti i cantanti italiani del dopoguerra, hanno un debito di riconoscenza con lui e con Gorni Kramer, che condivideva le sue idee e gli fece anche firmare un contratto con la casa discografica Fonit. Era appena scoppiata la guerra, eppure anzi quel contratto è ancora valido, non è mai stato sciolto. Lo chiamavano il *contrabbandiere del jazz*. E aveva dalla sua parte pochi, ma validi alleati. Come Romano Mussolini — ora valente pianista — che, non potendo andare in America, ascoltava i dischi dei maestri di nascosto in casa.

Prima della guerra, negli anni inquieti, la gente correva ad ascoltare Natalino Otto. Quando veniva a Torino, al «Gran Bar Cristallo» o al «Giardino Danze Moda», non si trovava un tavolo libero. Con il suo ritmo si dimenticavano i guai; quando interpretava *Polvere di stelle* si riusciva anche a sognare.

E fu così che, anche nel 1945, Natalino Otto ritrovò intatta tutta la sua popolarità. Vennero in Italia i suoi maestri: Louis Armstrong, Duke Ellington; vennero i grandi solisti come Benny Goodman, cantanti come Sinatra o Lena Horne; ma Natalino Otto restava sulla cresta dell'onda. Di carattere schivo, era umile, non pensava mai di essere più bravo di loro. Rimase semplicemente Natalino Otto, il contrabbandiere del jazz nell'èra folle degli Anni Quaranta.

Ha vissuto per la canzone. In questo ambiente incontrò la moglie, Flo Sandon's, anch'essa cantante, e nemmeno nel declino inevitabile, imboccò il viale del tramonto. I suoi ultimi dischi, sono gradevoli e moderne *bossanove*. Il suo ultimo, grande successo *Moglietting*, è ancora nel repertorio delle orchestrine. Era orgoglioso del suo passato. In una delle recenti interviste, disse: «*Noi ci sentiamo sempre di moda. Il "beat" italiano l'abbiamo inventato Kramer, Trovajoli, Pisano, Canfora ed io*», ma era anche modesto: «*Vorrei soltanto che la gente mi ricordasse con simpatia*».

Emio Donaggio

ALESSANDRIA — All'Ospedale psichiatrico di Alessandria vengono effettuati in questi giorni gli esami finali a conclusione del biennio del corso di fisiopatologia sullo sviluppo fisico e psichico del fanciullo. Vi prendono parte 72 insegnanti elementari.

VIGEVANO — Oggi e domani, a Parona Lomellina, la prima fiera dell'«offella», il tipico biscotto della zona. Per la circostanza, il comitato dei festeggiamenti ha predisposto un intenso programma di manifestazioni.

settimana nelle Borse

Dopo un forte rialzo andamento riflessivo

Lunedì la seduta veramente eccezionale, sui livelli massimi dell'anno
In seguito la spinta si è calmata - Nel complesso della settimana l'iniziativa dei compratori non si è mai completamente spenta

Dopo una prima seduta in forte rialzo, la settimana borsistica è stata caratterizzata da un andamento riflessivo, in cui si sono almeno in parte annullati i guadagni iniziali. L'indice termina con un margine positivo dell'1%, passando da 80,57 del venerdì precedente a 81,43.

Lunedì, l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge istitutivo dei fondi di investimento, è stata accolta molto favorevolmente e sotto l'impulso costante della domanda la quota ha compiuto un vero e proprio balzo in avanti pari al 3,6%.

Si è trattato di una seduta veramente eccezionale; si è raggiunto il livello massimo dell'indice per l'anno, diversi importanti valori hanno realizzato guadagni particolarmente consistenti e per un soffio non si è battuto il record di attività registrato il 16 aprile scorso. Il lavoro è stato comunque imponente, con 6 milioni e 700 mila titoli scambiati, per un valore di oltre 17 miliardi.

In seguito la spinta al rialzo si è calmata. Martedì il tono è divenuto più esitante benché si siano notate ancora numerose iniziative nel complesso la giornata si è conclusa in leggera perdita (—0,3%). Ancora rilevante l'attività e come già in precedenza, la chiamata d'apertura non ha potuto essere effettuata che per un ristretto numero di valori. Nelle due sedute seguenti l'offerta è divenuta più incalzante (—1,7% complessivamente) le due giornate hanno avuto un andamento quasi identico, caratterizzato da un'apertura in rialzo, seguita da una forte pesantezza finale.

Probabilmente il mercato era ormai maturo per una reazione tecnica: appena si sono notati i primi contrasti sono affiorati numerosi realizzi di beneficio, in parte legati a precedenti operazioni a premio. Nell'ultima seduta si è avuta per buona parte della giornata una netta prevalenza di venditori, che ha provocato un ulteriore indebolimento della quota. Verso la fine però i compratori hanno ripreso l'iniziativa, rivolgendo soprattutto il loro interesse verso la Fiat, che è apparsa molto domandata a quotazioni in buon progresso. Ciò ha contribuito a tonificare nelle ultime battute il resto del mercato. La giornata si è conclusa con una perdita dello 0,45%.

Nel complesso della settimana, anche nei momenti di maggior debolezza, l'iniziativa dei compratori non si è mai completamente spenta. Lunedì, sono risultati in particolare evidenza assicurativi e finanziari, martedì l'interesse si è spostato verso i metallurgici, e mercoledì verso Viscosa e Châtillon, mentre ieri, come si è detto, l'alfiere del mercato è stata la Fiat.

Il reddito fisso ha mostrato alcuni buoni ricuperi per alcune tra le più diffuse obbligazioni parastatali, mentre i titoli verso i quali solitamente convergono gli interventi a difesa sono stati oggetto di massicce offerte. Più calma Wall Street, nonostante alcuni ricuperi finali.

Resistenti Londra e Zurigo, migliore Parigi, in ribasso Francoforte. Ancora al limite minimo di oscillazione con il dollaro la lira.

r. c.

La sanguinosa rapina sul treno Milano-Venezia

L'aggressore del commerciante sparò con una pistola "silenziosa,,

Camillo Eterno, già colpito da una coltellata, è stato raggiunto al petto e al capo da tre proiettili «piccolissimi» - Non è possibile estrarli: il ferito è in coma

dal corrispondente

Vicenza, sabato sera.

Le condizioni del commerciante di bestiame Camillo Eterno, di Chivasso, aggredito sul direttissimo Milano-Venezia, sono gravissime. Poche ormai le speranze di strapparlo alla morte. E' in coma.

L'interesse dell'autorità inquirente è rivolto a stabilire la natura dei «corpi estranei», che sono stati individuati dagli esami radioscopici nel corpo del commerciante. Sono tre, uno al torace e due al capo. Sono proiettili più piccoli del normale: si parla di una pistola-giocattolo calibro 2,2 da esercitazione. Infatti sulla camicia è stato trovato un minuscolo forellino.

Inoltre il fatto che non siano state udite esplosioni dai viaggiatori che si trovavano sulla stessa carrozza, in altri scompartimenti, lascia capire che si tratta di un'arma particolare. La richiesta dell'autorità inquirente di poter estrarre questi proiettili è stata tuttavia respinta dai medici, i quali considerano le condizioni generali del ferito non in grado di sopportare un intervento chirurgico.

Fino a ieri la vittima è stata assistita dalla moglie Tecla Succo, di 50 anni, che in serata è rientrata a Chivasso con la sua accompagnatrice Nina Fessione. Le indagini svolte a Chivasso dalla polizia hanno permesso di accertare che l'Eterno è commerciante che gode della massima fiducia e stima in ogni ambiente. Non risulta che egli abbia nemici. Ciò ha portato ad escludere l'ipotesi, in un primo momento formulata, che egli sia stato seguito da Chivasso da qualcuno che voleva poi aggredirlo e rapinarlo.

L'ipotesi che va assumendo sempre maggiore consistenza è quella che l'Eterno sia stato vittima di un occasionale bandito salito sul direttissimo con il preciso intendimento di aggredire uno qualsiasi dei passeggeri. Al conduttore, Giancarlo Pisani, che gli prestava i primi soccorsi, l'Eterno avrebbe detto: «*Sono stato aggredito da un giovane alto e robusto mentre ero appisolato, dopo la partenza da Milano e prima dell'arrivo a Brescia*». Il Pisani ha riferito queste parole nel corso dell'interrogatorio subito a Venezia. La stessa frase ha riportato più tardi Lino Braggio, da Casale Monferrato, che per primo udì i rantoli del ferito e diede l'allarme.

Il procuratore della Repubblica di Vicenza, dott. Biancardi, si tiene costantemente in contatto con le questure di Milano e di Brescia. In particolare, il dott. Biancardi viene tenuto al corrente delle ricerche in corso nel «sottobosco» della malavita milanese: si pensa che a questo ambiente appartenga l'aggressore. Si sono appuntati anche sospetti su un giovane meridionale, ma fino a questo momento nulla di concreto è emerso a suo carico.

Nelle ultime ore le indagini si sono intensificate a Brescia, dove si ritiene che il malvivente sia sceso dopo aver compiuto l'aggressione.

l. f.

E' morto per infarto il procuratore militare

E' morto ieri notte, per attacco cardiaco, nella sua abitazione di corso Lione 40, il maggior generale Vittorio De Cillis, procuratore militare della Repubblica a Torino. Nativo di Polignano di Bari, aveva 58 anni ed era a Torino da 5 anni. Pur essendo grande invalido di guerra, per una grave menomazione dovuta ad una malattia contratta in prigionia in Germania, svolgeva il proprio lavoro con impegno solerte.

All'una di notte si è sentito male e ha chiamato i due figli che hanno fatto accorrere un medico, il generale è morto poco dopo.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e ne ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

25 — (continua)

AL 6° SALONE DELLA MONTAGNA
TORINO ESPOSIZIONI 25 SETTEMBRE 8 OTTOBRE 1969
appuntamento con le montagne
DEL TRENTINO ALTO ADIGE

4 OTTOBRE PRESENTAZIONE UFFICIALE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO - VALGARDENA 1970

alle 21 al teatro nuovo
canterà il coro della S.A.T.
con la partecipazione del:
gruppo folkloristico di ORTISEI

INGRESSO GRATUITO

FU PIÙ CONFORMISTA DI MARGARET

Il segreto di Townsend

Lo ha svelato, nelle sue memorie, l'ex arcivescovo di Canterbury: più della principessa amò la ragion di Stato - Fu proprio lui a rinunciare alle nozze per non turbare la vita di Corte

Ha combattuto contro i tedeschi e contro la passione. Ha vinto la battaglia di Inghilterra, ma ha perso quella con Margaret. Peter Townsend, l'esile eroe biondo che fa tenerezza alle donne, è venuto in Italia per presentare un film, richiamando folle di eleganti signore che lo divorano con gli occhi. Ha accanto una bella moglie che sembra una copia ingentilita di Margaret, gli occhi pensosi; e scrive pagine ruggenti di aviazione. Ma adesso il suo segreto è svelato: il segreto più segreto, quello che egli ha sempre custodito con fierezza. L'ex arcivescovo di Canterbury, lord Fischer, non ha avuto il tatto di tacerlo al pubblico. Gli è scappato detto, tra un ricordo e l'altro, nell'autobiografia che sta pubblicando.

Le poche frasi dedicate a lui e a Margaret hanno avuto il potere in Inghilterra di suscitare sorpresa, stupore e recriminazioni. Il segreto è questo: non fu Margaret a rinunciare a Townsend per accettare le dure regole di corte, fu Townsend a rinunciare a Margaret.

Per che cosa? Per lo stesso motivo. Townsend da ufficiale e da combattente ha sempre avuto in grande considerazione i reali inglesi. Doveva essere proprio lui a danneggiare la corte, a incrinare le ferree regole? Doveva essere lui a portare un nuovo caso Simpson in una dinastia già criticata e provata? Townsend era ben deciso ad essere fedele alla sua regina piuttosto che alla graziosa sorella.

Nell'ottobre '55, Margaret (che ha 25 anni, il volto sereno e sorridente, l'andatura da [illegible] e la vocazione a scompigliare le tradizioni britanniche) chiama in patria Townsend. Ha bisogno di lui. Vuole che le sia vicino nella battaglia. La regina madre è già convinta, bisogna convincere la sorella coronata (forse, un poco [illegible] della sua bellezza e della sua indipendenza). Margaret vuole sposare Townsend.

L'aviatore parte con tanti dubbi. Vuol bene a Margaret ma soprattutto, in perfetta purezza, alla regina. Ha già deciso. « Non sono stato io — dice l'arcivescovo nella sua autobiografia ciarliera — a fare pressioni su Margaret, come si crede. E' stata la principessa ad annunciarmi: monsignore, potete chiudere il vostro registro, non ci saranno nozze ».

Che cosa era avvenuto? Margaret s'era piegata alla ragion di Stato? No, s'era piegato l'aviatore. I cronisti, che ora ricostruiscono i fatti e divulgano il segreto, dicono che Margaret rimase offesissima della decisione. Bisogna capirla. Vuole sposare per anticonformismo un aviatore e trova che lo sposo desiderato è fedele al conformismo della corte.

Ed è comprensibile che la delusione possa averla spinta a disertare il settore degli ufficiali (troppo fedeli alle leggi) per rivolgersi a quello dei fotografi, artisti e anticonformisti per definizione.

Aggiungono i cronisti che Margaret non ha perdonato mai la faccenda a Townsend. All'epoca, il delicato problema di rendere pubblico il rifiuto di lui venne risolto con doverosa [illegible]. Apparve ben chiaro che ad accettare le regole della corte era Margaret, oggetto di pressioni da parte di amici, parenti, arcivescovi. Townsend acquistò un merito supplementare agli occhi delle signore, che per lui provavano tenerezza e desiderio di offrire consolazione e protezione. Adesso il segreto è svelato. Townsend ha sofferto per una rinuncia che egli stesso ha voluto.

Quale sarà la reazione delle signore? Le accoglienze italiane all'eroe inducono a pensare che l'affettuosa inclinazione delle signore non sarà offesa. Un eroe anticonformista piace alle ragazzine: un aviatore e combattente, fedele alle leggi, alle regole e alle istituzioni trova il consenso delle signore e delle donne navigate che non amano le persone frivole, poco rispettose delle regali tradizioni.

Stefano Reggiani

Il colonnello Townsend a bordo di uno « Spitfire » durante la lavorazione del film sulla « battaglia d'Inghilterra » presentato recentemente a Parigi

Un allarme apocalittico non infondato

La conferenza del terrore

Studiosi di tutto il mondo, riuniti a Stoccolma, hanno discusso dei mali che mettono in pericolo la sopravvivenza dell'uomo - Più che dalla guerra nucleare la minaccia viene dall'inquinamento delle acque e dell'atmosfera e dall'esplosione demografica - Potrà salvarci la scienza?

Scienziati e pensatori di tutto il mondo si sono riuniti a Stoccolma e per una settimana hanno [illegible] insieme scambiandosi informazioni e pareri sui mali che minacciano di distruggere l'umanità. Erano presenti nomi illustri, come il biologo francese Jacques Monod, lo [illegible] americano Linus Pauling, l'etnologa Margaret Mead, lo zoologo tedesco Karl Lorenz, il poeta inglese Wyston Hugh Auden e lo scrittore Arthur Koestler. Un *summit* internazionale che ha riunito occidentali e orientali, asiatici e africani e che è stato definito la « conferenza della paura ».

Riuscirà l'uomo a sopravvivere, ad arrestare la caduta di quasi tutti i valori, a fronteggiare gli effetti ineluttabili del progresso tecnologico? A queste domande i « saggi di Stoccolma » hanno risposto con chiarezza drammatica. Quando si parla dei pericoli che incombono sull'umanità, alla mente si affaccia primo fra tutti quello della guerra nucleare. A Stoccolma se ne è parlato, ma più ancora sono state esaminate altre minacce. Forse la pace può essere salvata grazie a quella « politica del terrore » che sembra ormai diventata abituale nelle relazioni internazionali. Ma per risolvere altri angosciosi problemi, i cui effetti sono paragonabili a un genocidio, occorre rovesciare completamente le nostre abitudini e il nostro modo di pensare.

Tutti gli specialisti riuniti a Stoccolma hanno affermato che l'umanità sarà distrutta dall'inquinamento delle acque e dell'atmosfera se non si studieranno interventi su scala internazionale. Il pericolo è particolarmente avvertito in Svezia dove l'industria della carta, fonte peraltro di ricchezza, costituisce un pericolo mortale per le scorie che avvelenano l'aria e i corsi d'acqua. Ma la lotta alla « polluzione » atmosferica richiede mezzi incalcolabili che nessun Paese, per quanto ricco, possiede da solo.

La crescita delle città è un fenomeno gigantesco e irrimediabile. Uno sviluppo caotico e inumano che rappresenta una crisi fatale della civiltà contemporanea. La soluzione prospettata dai partecipanti al simposio, in particolare dall'architetto greco Doxiadis, è la frantumazione dei mostruosi agglomerati urbani in città autonome, in cui l'uomo ritrovi il senso dell'esistenza.

Anche l'esplosione demografica diventa un'arma di suicidio. Al ritmo attuale di riproduzione si può calcolare che fra 50 o 60 anni la popolazione mondiale sarà quadruplicata. L'inadeguatezza a risolvere i problemi dell'incremento demografico e la tranquilla indifferenza a livello politico e religioso pongono assillanti interrogativi per il futuro.

La sopravvivenza della specie umana è legata dunque a decisioni in sede internazionale. Per stroncare queste minacce è necessario applicare alla nostra società i principi dell'« era scientifica ». Questo almeno il parere di molti studiosi come Monod, Lorenz e la Mead. « *La scienza* — ha detto Monod — *non ha il compito nè la possibilità di definire una nuova etica. Ma la scienza non permette di valutare la fallacia del nostro sistema di valori. Bisogna perciò trovarne un altro che si ispiri alla realtà biologica dell'uomo* ».

Jacque Monod giunge alla conclusione che di fronte alla scienza tutte le ideologie e le religioni appaiono illusorie, eredità di una storia trascorsa, falsa. Un limite del simposio di Stoccolma è dato forse dall'assenza di filosofi e di storici. E' mancata cioè la testimonianza di chi crede nella dialettica del pensiero umano, nella capacità dell'uomo di fare la storia in ogni condizione e società.

Un altro tema dibattuto a Stoccolma, e non poteva naturalmente essere incluso, è stato il conflitto fra generazioni. Si assiste oggi a una ribellione generale da parte di una gioventù che può essere considerata la più evoluta, almeno in certi Paesi, di tutti i tempi. Perchè questa rivolta, sia nelle società arretrate sia in quelle ricche? Arthur Koestler, uno scrittore che nei Paesi anglosassoni e scandinavi gode di larga popolarità, dà ragione ai giovani che respingono le ideologie e sconcertano gli adulti.

L'autore di « Buio a mezzogiorno », che rifiutò a suo tempo il dogmatismo comunista, sostiene un punto di vista brillante che attirae gli interlocutori senza però convincerli. Aggressivi non sono gli individui, egli dice, ma gli Stati, le collettività. Gli atti più crudeli e egoisti dei grandi Stati moderni sono i prodotti deviati degli altruismi individuali e delle utopie personali. Per Koestler non si tratta di perfezionare le collettività, il che equivarrebbe ad assegnare loro più potenza, ma di combattere in tutte le forme la « società di repressione ».

Questo giudizio a favore dell'individuo è enunciato anche da Karl Lorenz. Il grande zoologo, citando gli esempi dei suoi babbuini e delle sue oche selvatiche, sostiene però che aggressività e selezione della specie sono fatti normali della vita.

Apprezzabili, anche se di improbabile realizzazione, le proposte del chimico americano Pauling, che fu anche premio Nobel per la pace. Egli afferma che l'umanità godrebbe di maggiori benefici limitando le ricchezze delle classi agiate a vantaggio dei più sfortunati. Di fronte a queste enunciazioni altri studiosi e osservatori hanno espresso un benevolo scetticismo. Molti pensano che i problemi dell'uomo possono trovare una soluzione di natura politica. E lo stesso Paese che ha ospitato il simposio sembra confermare questa tesi con le sue istituzioni e le sue libertà. La « conferenza della paura » ha rivelato comunque con lucidità che i problemi dell'età scientifica, se non vengono risolti, possono schiacciare l'individuo, ma al tempo stesso ha indicato che esiste una possibilità di sopravvivenza in una nuova civiltà.

Roberto Franchini

Anche Arthur Koestler, autore di « Buio a mezzogiorno », ha partecipato al convegno internazionale di Stoccolma

I premi « Agrodolce » alla Vitti e a Noschese

MAGENTA, sabato sera. Il « Club della critica cinematografica » ha consegnato ieri sera, in un cinema di Magenta, i premi « Agrodolce », attribuiti a Monica Vitti e ad Alighiero Noschese. La premiazione è avvenuta nel corso di una manifestazione presentata da Renato Tagliani

detto fra noi

L'allegro domani

Lettera del signor Beppe Favaro, Torino:

« Non fanno che parlarci del futuro, di tutti i prodigi che ci riserba, viaggi nello spazio, nuove conquiste della tecnica; ma ha provato, signora, ad avere bisogno d'uno stagnino? Giorni fa c'è stata una fuga d'acqua in casa mia. Abbiamo cercato l'idraulico che un tempo veniva a farci i lavori, ma è scomparso e allora ci siamo rivolti a un altro che è venuto con comodo e ha fatto rompere le piastrelle del bagno da un suo aiutante, per cercare il tubo rotto. Mentre quello rompeva se n'è andato e a mezzogiorno in punto si è dileguato anche l'altro, dopo aver demolito mezzo bagno senza risultati. Non lo abbiamo più visto. L'idraulico ha un telefono e risponde una donna che credevamo fosse la moglie, mentre invece è la segretaria (ora gl'idraulici hanno anche una segretaria) e da questa segretaria ci sentiamo dire, tutti i giorni, d'aver pazienza, il suo principale deve farsi in quattro per accorrere alle chiamate e ora c'è anche il suo aiutante che non sta bene. Noi col bagno sfondato stiamo cercando disperatamente un altro idraulico e tutti promettono, ma nessuno viene perché hanno grosse installazioni da fare e un miserabile tubo che perde rappresenta per loro solo uno sciupio di tempo (così ci ha risposto uno). Se invece d'un tubo sgocciolante lei ha una sedia rotta o un interruttore guasto le succede lo stesso, i falegnami e gli elettricisti non si trovano più, come non si trovano più donne di servizio, nè cameriere, nè un accidenti di nulla. E se è così oggi, che sarà domani? ».

Lettera di « Un'impiegata », Genova:

« Vorrei conoscere il significato preciso di " clonazione ", parola che ho sentito dal tecnico del nostro ufficio. Non la trovo in nessun dizionario, nè enciclopedia e i miei pochi studi classici non mi sono di molto aiuto (deriva dal greco " clonos ", spingere o forse " klon " virgulto?). Grazie ».

Questa parola bastarda — il greco c'entra e non c'entra — viene usata in biologia per indicare la possibilità di ripetere, magari all'infinito, i migliori esemplari d'una specie vegetale: le carote giganti, mettiamo, che uno scienziato inglese riesce a produrre in serie, cento, mille grosse carote tutte identiche. Se questa possibilità, come si crede, verrà estesa al regno animale, avremo la clonazione del super-toro e della mucca super-lattifera, del cavallo scattante come una Ferrari o del cacatoa discorsivo come Mike Bongiorno. E questo è il lato più innocente delle previsioni per il nostro futuro. Ben altro ci aspetta se i negromanti da laboratorio arriveranno alla clonazione dell'uomo: cosa, anche questa, data ormai per sicura. Dell'uomo già si manipola la semenza e col tempo (non molto tempo, decenni appena) certe manipolazioni diverranno sempre più diaboliche. E' in prospettiva una fantascientifica « banca della vita » in cui verranno conservati uova e seme di maschi e femmine eccezionali, pittori, attori, scrittori, statisti eccetera, i quali potranno procreare anche dopo morti; è pure in prospettiva, naturalmente, la fecondazione in provetta, nonché l'allevamento in placenta di plastica o che so. Per cui, due che desiderano un figlio non avranno più bisogno, non dico di amarsi, ma di stare insieme. E tanto lui che lei potranno (immagino pagando) concedersi il lusso di avere un figlio da qualche granduomo o grandonna di turno, il Picasso, il Marlon Brando, la Callas, l'Anquetil, il Mao del duemila. Bene. E per il momento, accontentiamoci dell'uomo artificiale o androide, provvisto di cervello elettronico: come quel Sim-1 che da due anni svolge il compito di finto-paziente all'Università di Los Angeles (permettendo agli studenti in medicina di « far pratica » senza mettere a repentaglio i pazienti veri). Questa prima finzione incoraggia ogni nostra speranza: presto, perché no? ci daranno il finto-stagnino, il finto-falegname, il finto-manovale, la finta-commessa e via dicendo. Ci rallegri il fatto che un tentativo di finta-tuttofare è già sul mercato. E chiunque possa spendere 5 milioni (anche rateali) può portarsi a domicilio questa « perla », che non rompe piatti, non beve i vostri liquori, non fuma le vostre sigarette, non carica di teleselezioni abusive la vostra bolletta del telefono, non porta audaci minigonne, nè uomini in casa; è anzi dotata di alte qualità morali e di capacità chiaramente indicate sul suo « libretto di servizio »: risponde al telefono, sorveglia i bambini, ripete le lezioni ai più grandicelli, cura gl'infermi, dà buoni consigli agl'innamorati, organizza desinari e cene e fa i conti in tasca ai padroni di casa, redarguendoli se buttano i soldi, con velocissimi scatti di addizioni. La finta-domestica, che ognuno può chiamare come crede, tanto non si offende, è il primo minicomputer per famiglia, un « cervellino » lustro, indeteriorabile e inflessibile, che bandirà dalle nostre vite il dilettantismo, l'improvvisazione e il capriccio di cui le vere domestiche ci diedero l'abitudine, per introdurvi ordine ed efficienza. Chi si mette in casa quest'aggeggio volta pagina: da una servetta-spesso-senza-cervello, ma che si poteva comandare, a una servetta-tutto-cervello che comanda. E che non si può nemmeno buttar fuori dell'uscio (non prima, comunque, di aver pagato l'ultima rata). Ohimè.

Lettera di M. B., Parabiago:

« Ho una moglie giovane (quindici anni meno di me) e bella figliola. Ne sono molto innamorato e quando la debbo lasciar sola per motivi di lavoro, come succede, anche due o tre giorni di seguito mi arrovello, non è che manchi di fiducia, ma ho paura. Perciò avrei deciso di prendere un cane, ci sono quelli intelligentissimi che sentono d'istinto se chi entra in casa è un visitatore giusto o no e se non è giusto gli si avventano addosso. Così mi sentirei più tranquillo, ma che razza scegliere, un cane da guardia o da compagnia? ».

Un cane da virtù.

Lettera della signora Adele C., Pinerolo:

« Io vivo molto appartata, non sono al corrente di nulla, perciò mi ha stupito leggere che una certa Patty [illegible] (o forse Drago) l'altra sera cantava in un teatro con le spalle volte al pubblico e gli faceva anche gesti sconvenienti, perciò il pubblico si è messo a [illegible] e lei ha gridato: « Io sono Patty Drago e faccio quel che mi pare! ". Ma chi è, da dove esce questa signora o signorina? E come possono, se è così maleducata da fare brutti gesti, pagarla un milione e tanto per sera? ».

Prima domanda: Non lo so. Seconda domanda: Oggi, coi bei gesti, i milioni non li guadagna nessuno.

Lettera di « Liliana », Torino:

« Da quasi un anno mio marito e io viviamo ognuno per nostro conto. Io sono una donna moderna e emancipata, che sa provvedere largamente a sè stessa col proprio lavoro e potrei [illegible] così senza danno. Ma ora intendo chiedere la separazione legale (ho prove bastanti in mano per ottenerla a sua colpa) perchè mio marito sia costretto a versarmi gli alimenti. E' [illegible] e avaro, voglio che paghi. Lei, però, cercherà di giurarmi del fatto che posso mantenermi da sola, è [illegible] cafone da puntare su questo. Domando a lei se ha probabilità di spuntarla ».

Un avvocato saprà dirglielo. Ma lei, per piacere, dica a me: come può una donna che si dichiara emancipata ed è in grado di bastare a sè stessa, come può accettare, anzi esigere, l'elemosina d'un marito « esoso e cafone »?

Clara Grifoni

L'ausiliaria ha la divisa larga

Jean Ann Sarnowski, di 20 anni, è un'ausiliaria dell'esercito americano. Si sta provando la nuova divisa: i pantaloni sono larghi. La prova avviene davanti allo specchio: sarà nelle forze armate, ma rimane pur sempre donna

i lettori ci scrivono

Telefonare di domenica (la Sip Stipel risponde)

Il direttore dell'esercizio di Torino afferma che si tratta di una situazione transitoria - Le chiamate sono per lo più dirette al Sud e si tratta di «conversazioni con avviso» che comportano perdite di tempo

Il direttore dell'esercizio Sip di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alle proteste per le lunghe attese al nostro Ufficio di Accettazione di Porta Nuova e al posto telefonico pubblico di Orbassano. L'affollamento nei giorni festivi è provocato non già dall'insufficiente numero delle cabine — di cui alcune restano libere anche nei momenti di punta — quanto dalle lunghe attese che si registrano, nonostante l'impegno del personale, nelle conversazioni verso il Meridione dove convergono, proprio nei giorni festivi per usufruire della riduzione di tariffa (50%), la maggior parte delle chiamate.

«Tale situazione deve considerarsi transitoria in quanto entro il prossimo anno entrerà in funzione su tutto il territorio nazionale la rete teleselettiva interurbana. Aggiungo che nei giorni festivi la maggior parte delle comunicazioni prenotate per località del Meridione sono conversazioni «con avviso», dirette cioè non ad abbonati al telefono ma a persone che devono essere chiamate presso i locali Posti Telefonici Pubblici: risulta evidente quindi che spesso le attese sono dovute a difficoltà di reperire le persone interessate.

«Per quanto si riferisce alla capienza del locale, anche per ovviare, almeno in parte, al disagio del pubblico nei giorni festivi, il nostro Ufficio di Porta Nuova è stato recentemente ammodernato; non è stato possibile ampliarlo maggiormente in quanto l'Amministrazione delle Ferrovie non è in condizioni di concedere un locale più ampio. E' opportuno ricordare ai non abbonati al telefono che per comunicazioni interurbane è possibile rivolgersi, nel centro, anche all'ufficio della Azienda di Stato, in via Alfieri 10, aperto per tutte le 24 ore.

«Ad Orbassano oltre il Posto Pubblico funzionano altri 25 telefoni pubblici installati presso caffè, bar ed altri esercizi. La situazione è analoga a quella di Torino e di molti altri centri della cintura dove il considerevole incremento di popolazione determina nei giorni festivi la richiesta di numerose conversazioni telefoniche con il Meridione. Valgono quindi anche in questo caso le precisazioni esposte sopra. Nei prossimi mesi si provvederà all'allacciamento telefonico di circa 200 nuovi utenti, ciò che determinerà una riduzione di affluenza al Posto Telefonico.

«Grato per l'attenzione porgo i migliori saluti».

dr. M. Peracchio
(Direttore Esercizio Sip)

Le sozzure di via Vigliani (si deve fare qualcosa)

«Tu che ti preoccupi della pulizia morale e materiale della nostra città, accogli, ti preghiamo, questo nostro appello. Invita a nostro nome una qualche autorità (il signor sindaco, il signor questore o non sappiamo chi) ad intervenire una buona volta contro le prostitute che ogni sera invadono i marciapiedi della via Vigliani. Tutta la zona adiacente (e più precisamente l'area dell'ex ippodromo e le stradine che la attraversano) abitualmente adibita ai loro notturni convegni, è ormai cosparsa di sozzure e non si sa più dove posare i piedi quando camminiamo.

«Siamo sbigottite e preoccupate, anche perché in queste stradine i nostri bimbi vi giocano durante il giorno e poi dovranno percorrerle per andare alla scuola Collodi. E' proprio vero che nulla può essere fatto? Forse che la legge non può punire gli atti osceni in luogo pubblico? E le sozzure summenzionate non sono forse una prova concreta di quanto qui, ogni sera, avviene in forma ormai abituale e organizzata?

«Non ci raccontino storie! Per poterle sorprendere a decine sarebbe sufficiente un qualche appostamento! O almeno si provvedesse ad illuminare queste strade!».

Seguono 17 firme

Hong-Kong in via Barge?

«Abitiamo nei pressi di via Barge, dove si trova un locale "ricreativo". Il traffico dalle nove di certe sera alle tre del mattino è paragonabile a quello descrittoci di Hong Kong. Schiamazzi, abusi, indecenze. Non pretendiamo assolutamente che gli altri si assoggettino ai nostri desiderata, ma vogliamo che rispettino la tranquillità, il sonno, la proprietà privata, cose che non comperano pagando il biglietto al botteghino del summenzionato locale.

«Da notare che a cinquanta metri ha sede il Commissariato di Pubblica Sicurezza. Si vuole evitare che esplodano casi di follia? Tutti si danno da fare e con scrupolo commendano quando succede qualcosa di anormale. Si vuole evitare che una qualche volta succeda che si faccia giustizia da sé? E allora si provveda con urgenza».

Enrico Manin
(Per un gruppo di famiglie di via Barge e di via Cesana)

Lavagna non è sola

«Questa mia è senza dubbio uguale a tante altre lettere che vi perverranno quotidianamente, ma vorrei che fosse pubblicata e che i signori "competenti" la leggessero, forse per rendersi conto di una situazione che conoscono da lunga data e che volutamente ignorano. La città di Lavagna, a buon diritto, può definirsi la più trascurata del "Golfo del Tigullio" ed in particolar modo il suo bel corso Buenos Aires, dove, quando piove leggermente più del solito è necessario munirsi di un natante.

«In tanti anni non sono ancora riuscito a scoprire quali siano i tombini per la raccolta delle acque, comunque, dato e non concesso che esistano, il fatto è che non funzionano. Se poi non si allagano i marciapiedi, ci pensano le mattonelle malferme a schizzare l'acqua, non troppo pulita, sui pantaloni ed indumenti in genere.

«Per il parcheggio auto, la questione è altrettanto seria. Bisogna sapere che il piano stradale è alto circa mezzo metro più del piano marciapiede, inoltre tra l'asfalto e lo stesso marciapiede esiste una zona rocciosa e scoscesa; proprio in questa zona è consentita la sosta delle vetture, per cui è facile immaginare la fine prematura di frizione, sospensioni, pneumatici, ecc. La cosa buffa è che questo corso è così da quando esiste. Guai anche per la raccolta dei rifiuti. Il Comune ha instaurato il sistema di sacchetti di evanescente plastica, che fanno bella mostra di sé sui marciapiedi ogni mattina ed anche pomeriggio, a volte, con il contenuto sparso; tutto ciò, naturalmente, per rendere la città pulita».

Segue la firma

Gli inutili binari

«I binari del tram che in piazza Castello si inoltrano verso via Palazzo di Città servono ancora? E in caso contrario perché non vengono riempiti di catrame in modo da eliminare quei profondi solchi che mettono a dura prova le sospensioni delle auto?».

Mario Aufosel

Sorpresa dalla Squadra mobile stanotte a Venaria

Sedicenne fuggiasca arriva al night club su una «Miura»

In compagnia di un giovane - Era già scappata da casa e dal Buon Pastore: «Non voglio far nulla di male, desidero solo cantare» - In questura si è gettata fra le braccia della madre: «Non lo farò più»

Un'irrequieta ragazza di 16 anni, fuggita di casa due mesi fa, è stata rintracciata ieri sera da una pattuglia della Squadra Mobile. E' Grazia Burdo, abitante in via San Donato 34; già altre volte era scappata ed era anche stata rinchiusa al Buon Pastore. Stamane la mamma è stata convocata in Questura: quando Grazia l'ha vista è scoppiata in lacrime ed è corsa ad abbracciarla. «Non lo farò più» le ha detto. Madre e figlia si sono quindi incamminate verso casa.

La vicenda di Grazia Burdo è cominciata circa due anni e mezzo fa, nella primavera del 1967, quando aveva appena 14 anni. Vincitrice di uno dei tanti concorsi di «voci nuove», decise a farsi un nome nel mondo della canzone, Grazia seguì la strada di tante altre ragazze come lei: un giorno se ne andò senza dir niente, rifugiandosi a Roma, nella speranza di trovare là il modo di affermarsi. Dovette tornare, delusa, avvilita. Vagò qualche giorno per Torino; fu fermata davanti ad un night club. «Non voglio far nulla di male — disse — voglio voglio soltanto cantare». Fu rinchiusa al Buon Pastore.

Passò poco tempo e Grazia ritentò la fuga. Fu fermata per caso, nella primavera scorsa, in un altro night club, in cui i carabinieri erano entrati alla ricerca di un rapinatore. Videro una ragazza fuggire dalla sala di corsa; attraverso una botola, dalla toilette raggiunse le terrazze esterne, si nascose nel vano di una porta-finestra. Ma fu rincorsa e presa. Anche allora disse: «Non lo farò più».

Invece ai primi di agosto è di nuovo scappata. Forse aiutata da qualche persona senza scrupoli che la giovane ha incontrato nelle sue fughe. E' rimasta a Torino, nascosta in casa di amiche compiacenti. Anche stavolta il suo ritrovamento è stato casuale. Davanti ad un nuovo night club di Venaria, il brigadiere Curti ha fermato una «Miura»: accanto al guidatore c'era proprio Grazia Burdo, che è stata identificata ed accompagnata in Questura. Anche la sua terza movimentata avventura è finita.

Grazia Burdo aveva vinto un concorso per «voci nuove» quando aveva 14 anni

temperatura di oggi	
massima	+ 17,5
minima	+ 12,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14; ore 8: 13,1; press. 748,4; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, foschia, visibilità mediocre, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 19; min. 13,8; media 15,5.

Assalto, all'una di notte, alla periferia di Rivoli

In 7, pistola in pugno rapinano un benzinaio

Erano su due auto - Mentre l'uomo fa il pieno sotto la minaccia delle armi, due dei banditi entrano nella stazione di servizio - Bottino: 100 mila lire e una radio

Nuova ondata di criminalità. Ieri tre rapine ed un borseggio davanti a centinaia di persone. Le vittime sono un operaio della Lancia che è stato picchiato, un commerciante tedesco di passaggio, una prostituta ventenne ed una pensionata di 82 anni. Le pattuglie della polizia ieri sera stavano quindi particolarmente all'erta: malgrado ciò, all'una, alla periferia di Rivoli c'è stato l'assalto ad una stazione di servizio al quale hanno partecipato sette banditi su due auto.

E' accaduto in strada Rivalta 16, presso il distributore di Orsolina Barardo, 43 anni. A quell'ora la donna dormiva — abita a pochi passi — e così il figlio Felice, 23 anni, che vive in un alloggetto al primo piano della stazione di servizio della [illegible]. Al lavoro c'era un dipendente della società, Aldo Pollano, 58 anni, abitante a Torino in via Feletto 43.

Era seduto nell'ufficio e attraverso la grande vetrata controllava il piazzale. Tutte le luci del fabbricato erano spente, restavano accese solo le insegne luminose. E' arrivata a fari spenti una «Flavia» con cinque persone. «Tutti sui 25-30 anni — ricorda il Pollano —. Non ho avuto alcun sospetto. Due erano seduti davanti, tre dietro. Il guidatore mi ha dato le chiavi del serbatoio e mi ha chiesto di fargli il pieno. Quando gli ho detto che avevo le luci spente, mi ha ringraziato ed è sceso come per sgranchirsi le gambe».

Aldo Pollano, 58 anni

Il benzinaio ha cominciato a fare il rifornimento. Aveva le mani occupate con la pompa. Il guidatore della «Flavia» si è avvicinato e gli ha premuto all'improvviso contro il fianco una grossa pistola: «Continua a fare il pieno come se niente fosse — gli ha detto minacciosamente —. Non ti muovere per nessuna ragione».

Due complici sono scesi ed hanno raggiunto l'ufficio. Hanno rovistato nei cassetti ed hanno preso centomila lire in contanti ed una radio-registratore posata su un tavolino. «Non potevo fare nulla — dice il Pollano —. Un istante prima era sopraggiunta un'altra macchina, una «1500» con due persone a bordo. Per un istante ho creduto che fosse un cliente normale, invece erano complici. I banditi rimasti in auto sono scesi ed hanno scambiato qualche parola con loro. Ho cercato di fare un passo indietro per vedere la targa della "Flavia", ma l'uomo con la pistola se n'è accorto e mi ha insultato in dialetto piemontese».

I banditi sono ripartiti subito. Dalla prima macchina qualcuno ha detto, sempre in piemontese, agli altri rapinatori: «Da 'che parte andiamo?», ma il benzinaio non è riuscito a sentire la risposta. Ha fatto soltanto in tempo a notare che la «1500» era targata Alessandria. Aldo Pollano ha cercato invano di svegliare Felice Barardo, poi è corso in casa della madre. Hanno chiamato la polizia, dato l'allarme, ma della auto dei banditi nessuna traccia.

20 patenti rubate all'Aci

Stanotte nella sede di Regina Margherita - I ladri non hanno preso altro

Venti patenti sono state rubate stanotte, a Regina Margherita di Collegno, negli uffici della sede dell'Automobile Club. Si tratta di un «furto su ordinazione», infatti i ladri non hanno rovistato nelle scrivanie, non hanno toccato la cassaforte, né si sono impadroniti di altre cose.

Gli sconosciuti sono entrati nel cortile posteriore dell'edificio (che, oltre agli uffici, ospita anche un distributore di benzina, un'officina per le riparazioni delle auto ed una rimessa) e sono entrati rompendo il vetro della finestra del locale servizi.

Le venti patenti erano chiuse in un cassetto, l'unico che sia stato forzato, ed erano state spedite ieri dalla Prefettura all'Aci. Erano quindi già compilate e intestate ai rispettivi proprietari.

— I ladri sono entrati stanotte nell'officina meccanica di Ugo Poggi, in via Exilles 23. In un locale adibito ad ufficio hanno notato la cassaforte. Con la fiamma ossidrica presa nell'officina stessa hanno cercato di aprirla. Ma le bombole di ossigeno ed idrogeno erano quasi alla fine e, dopo una decina di minuti, la fiamma si è spenta. I ladri hanno dovuto rinunciare all'impresa e se ne sono andati a mani vuote.

— Un ambulante di Firenze è stato derubato del proprio furgone, carico di tutta la sua merce. Si chiama Michelangelo Panella, ha 39 anni.

Ieri sera, al termine del lavoro, verso le 19,30, il Panella ha posteggiato il proprio furgone «Volkswagen» a Cascine Vica, in via Ontagna, davanti ad un bar. E' entrato nel locale per bere un aperitivo, si è soffermato a chiacchierare circa mezz'ora. Quando è uscito, il camioncino era sparito. Dentro vi erano vestiti, maglieria, calzature per oltre tre milioni.

Paga un conto di duemila lire con 10 mila false

Una giovane francese ha tentato di spacciare 10 mila lire false in una profumeria di Cascine Vica. Scoperta, è fuggita su un'auto guidata da un complice. Il fatto è accaduto ieri, in corso Torino 136, nel negozio di Renata De Lorenzi, 34 anni. Alle 17 è entrata una donna bionda, alta, sui 25 anni. Indossava un soprabito color caffè non molto elegante ed ha chiesto un profumo francese che costa 2200 lire. Ha pagato con una banconota da 10 mila lire, ma la De Lorenzi non aveva il resto da darle ed ha mandato la madre nella drogheria accanto per farsela scambiare.

In strada la donna si è accorta che il biglietto era falso. Michelangelo aveva la barba ispida [illegible] donato. E' tornata di corsa nella profumeria ed ha fatto notare alla cliente che il denaro era falso. Costei, brontolando: «L'ho avuto in un ufficio di cambio assieme ad altri», è uscita dal negozio ed è salita su una «Renault» azzurra che si è diretta verso Torino.

echi di cronaca

Piatino pianoforti
Ogni marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. Tel. 510.237.

paghe e contributi
Giovedì 9 ottobre iniziano nuovi corsi di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2/bis. Telefoni 540.283, 543.720.

a domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912. Si eseguono lavori in provincia.

la tv non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. [illegible] è ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo. Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.368.

all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

porte pieghevoli; Divisette via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipo di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, eseguibile anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 745.121.

TV riparazioni TV
Telefidato, tel. 310.135, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

corsi recupero anni studio
per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola Istituto Padano, via Nizza 107, telef. 65.70.13.

pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 26, telefoni 883.217, 540.565.

stenodattilo gratuitamente
Corsi Ministeriali con rilascio di diploma statale a valore legale riconosciuto dal Ministero del Lavoro. Ultimi giorni di iscrizione. A fine corso la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve. Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518.974.

perforatrici Ibm
Corsi diurni, preserali, serali al l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, telefono 518.974.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

taccuino della città

Ospedale Martini: la Commissione di gestione provvisoria ha rinviato i termini di scadenza per la presentazione delle domande per ottenere incarichi sanitari. Il termine è stato spostato al 30 novembre 1969.

Scuola di alpinismo Giusto Gervasutti: l'annuale raduno degli allievi e istruttori avrà luogo domani mattina al Salone Internazionale della Montagna (c. M. D'Azeglio 15). I partecipanti si troveranno alle ore 9 presso il posteggio della [illegible] di Courmayeur.

Festa di S. Francesco, Patrono d'Italia: alle 18, nella chiesa di San Francesco, il vescovo ausiliare mons. Maritano celebra una Messa. Alle 21, nel collegio di S. Giuseppe (v. A. Doria 18) don Zeno terrà una conferenza. Seguirà un concerto.

«L'iniziativa del p.r.i. per una sinistra democratica» è il tema del comizio che il p.r.i. ha organizzato per domani, ore 10,15 al cinema Romano (p. Castello 9). Parleranno l'on. Pietro Bucalossi e il dott. Silvano Alessio della direzione nazionale. Presenterà il prof. Giorgio Clave.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): Officine: v. Graglia 9 (tel. 323.686), c. Casale 73 (tel. [illegible]); Elettrauto: v. Mazzini 58 (tel. 83.618), c. Peschiera 271/A (tel. 724.128), v. Cigna 32 (tel. 267.733), v. Paisiello 70/d (t. 280.831). Servizio Fiat (8-13): c. Bramante 15 (tel. 662.446), c. Francia 490 (tel. 724.841), c. Belgio 101 (tel. [illegible]), p. Carducci 189 (tel. 633.963).

Farmacie aperte domani (8,30-10,30): v. Milano 11, v. Nizza 16, v. Monginevro 244, v. Reggio 1, c. Racconigi [illegible], v. Boccaccio 16, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 60, v. Nizza 183, c. Giulio Cesare 48, v. Cardinal Massaia 45, v. S. Tommaso ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 256, v. Giolitti 7/c, v. S. Rocco 37, c. Re Umberto 38, p. Adriano 12, c. Francia [illegible], v. S. Francesco da Paola 31, c. Taranto 10, v. S. Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 81.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

ANTONIETTA
DESTEFANIS
PALAZZO
TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

VALSALICE - SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI MQ. 220, 260 o 300 - con grandi terrazzi panoramici o giardini privati recintati: grande salone, tre, quattro camere con spogliatoi e bagni, office, grande cucina, camera e bagno servizio - impianti centralizzati; campo sportivo con tennis - ottimamente esposti consegna fine 1970.

CRIMEA - lussuosi alloggi mq. 270 e 350 - in palazzina abitabile primavera 1970 - condizionamento aria, acqua calda centralizzata - portineria - mutuo - autorimesse.

CORSO MONTEVECCHIO - panoramico signorilissimo appartamento con grande terrazzo: salone, pranzo, tinello, cinque camere, due camere guardaroba, camera servizio, quattro bagni, ampia cucina - superficie mq. 310 - autorimessa per due vetture.

CORSO GALILEO FERRARIS (Stati Uniti) - in signorilissima palazzina, appartamento formato da salone, studio, quattro camere con bagni, cucina, camera e bagno servizio, cameretta stireria; giardino condominiale - cantina, soffitta.

LARGO MONCALVO (Gran Madre di Dio) - due lussuosi appartamenti di mq. 265: salone, pranzo, tre grandi camere con bagni e disimpegno notte; office, spaziosa cucina, camera e bagno servizio; rivestimenti di prima scelta a tutt'altezza; bagni con vasca e doccia, rubinetteria Signorini, portineria; giardino condominiale, autorimesse - Mutuo S. Paolo.

S. VITO posizione veramente panoramica palazzina con quattro lussuosi appartamenti: salone, tre camere, cucina, camera e bagno servizio, bagni padronali, terrazzi - altri appartamenti con piano superiore collegato - giardino condominiale di circa 4000 mq.

PIAZZA CHIAVES - signorilissimi appartamenti in finitura: grande salone, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso - vista collina - mutuati.

CORSO RE UMBERTO - su due piani signorile appartamento: salone, quattro camere, bagni, cucina, doppio ingresso, grandi terrazzi panoramici - costruzione Rosazza.

PIAZZA ADRIANO (zona) due attici: grande salone, tre camere, cucina, doppi bagni, rivestimenti in legno, pavimenti di marmo pregiato - recente costruzione; altro: salone, tre camere, doppi bagni, grande tinello, autorimessa, terrazzo panoramico.

CORSO ROSSELLI - piano quarto - costruzione 1958 circa - grande salone, due camere con bagno e disimpegno notte; cucina con cucinino, secondo grande bagno - entrata - autorimessa - 19.000.000, compreso mutuo.

ZONA SASSI - signorilissimi appartamenti da una a sei camere con grandi balconi, giardino condominiale, autorimesse, impianti a acqua calda centralizzati - spaziosi bagni completi di piatto doccia - mutuo S. Paolo.

VIA ORISTANO (Fioccardo) in bellissima palazzina appartamenti: due grandi camere, tinello, cucinetta, bagno, grande ingresso; camera, tinello, cucinetta, servizi - recente costruzione - mutuo S. Paolo.

CORSO PALESTRO - 3° piano in signorile decorosa costruzione con ascensore e riscaldamento particolare a nafta: salone, quattro camere, cucina, servizi, grande ingresso - 20.000.000 compreso mutuo 7 milioni.

VAL S. MARTINO INFERIORE signorilissima palazzina in posizione panoramica appartamenti: salone, una, due o tre grandi camere, cucina, doppi bagni, grandi terrazzi - giardino condominiale - mutuo S. Paolo - consegna marzo 1970.

CUNIOLI ALTI (Cavoretto)

palazzina con quattro appartamenti e grande giardino condominiale recintato: appartamenti salone, tre camere, cucina, bagni, doppio ingresso - terrazzi panoramici - rifiniture particolarmente accurate - 28.000.000 - compreso mutuo 7.500.000 - autorimesse con ingresso carraio indipendente.

Ristorante La Tortuga
SPECIALITA': ZUPPA DI TARTARUGA - FILETTO ALLA TORTUGA
Aperto fino alle 2
Corso Casale 162 - Telefono 888.947

ELETTRONOVA
ELETTRODOMESTICI RADIO TV
Via Stradella, 181 TORINO Telefono [illegible]
LA MIGLIORE OCCASIONE!!
Lavabiancheria superautomatica
CASTOR Kg. 5 L. 60.000

OPRA
OMAGGI DI FINE ANNO PER LE AZIENDE
Eccezionale mostra di novità internazionali riservata agli operatori economici.
TORINO - P. Crimea 1, p.t. - Tel. [illegible]/09
VISITATECI SUBITO, AIUTANDOCI A SERVIRVI MEGLIO, RISPARMIANDO TEMPO E DENARO
ANCHE PER LE AGENDE E CALENDARI PUBBLICITA' OPRA

Già si lavora per il 51° Salone torinese

Aumentata del 23 per cento l'esportazione di automobili

Nei primi otto mesi di quest'anno - Alla produzione, l'incremento ha sfiorato il 10 % - La rassegna a To-Esposizioni dal 29 ottobre al 9 novembre presenti 525 espositori di 14 nazioni - Molta attesa per le novità delle diverse Case costruttrici

L'Autobianchi « A 112 », già pronta per il lancio, verrà presentata ufficialmente in occasione del Salone torinese

Mentre non si è spenta ancora l'eco del successo dei Saloni di Francoforte e Parigi e si prepara quello di Londra, gli organizzatori del 51° Salone internazionale dell'Automobile di Torino, in programma dal 29 ottobre al 9 novembre, hanno terminato la prima parte del loro lavoro e sono in grado di fornire alcune anticipazioni sull'entità della rassegna. Com'è naturale, le maggiori novità saranno presentate dalle Case italiane che ogni anno attendono il Salone di Torino per lanciare i nuovi modelli.

Seguendo l'impostazione organizzativa data dallo scorso anno, il Salone 1969 sarà esclusivamente dedicato a vetture, carrozzerie, caravans, accessori, parti ed attrezzature per autofficine. Per i veicoli industriali è prevista una separata esposizione che si svolge a ritmo biennale e avrà luogo quindi per la seconda volta nel 1971. Nonostante questo provvedimento che tende a rendere meno affollati i padiglioni del Valentino per dare più spazio ad ogni espositore, gli organizzatori sono stati costretti a respingere molte richieste, data la crescente partecipazione dei rami collaterali, con particolare riguardo a quello delle autofficine.

Il quadro dello schieramento espositivo è ancora una volta in fase di progresso. Saranno infatti occupati in totale oltre 30.000 metri quadrati con 525 espositori di 14 nazioni.

Numerose certamente saranno le « prime » mondiali. Già annunciata ed attesissima la Autobianchi « A 112 », pronta e presentata recentemente alla stampa, ma riservata esclusivamente per l'uscita ufficiale alla rassegna torinese. Non è dato di sapere con certezza quali novità porteranno a Torino le altre Case italiane ma circolano insistenti voci di importanti sorprese non soltanto per quanto riguarda le vetture.

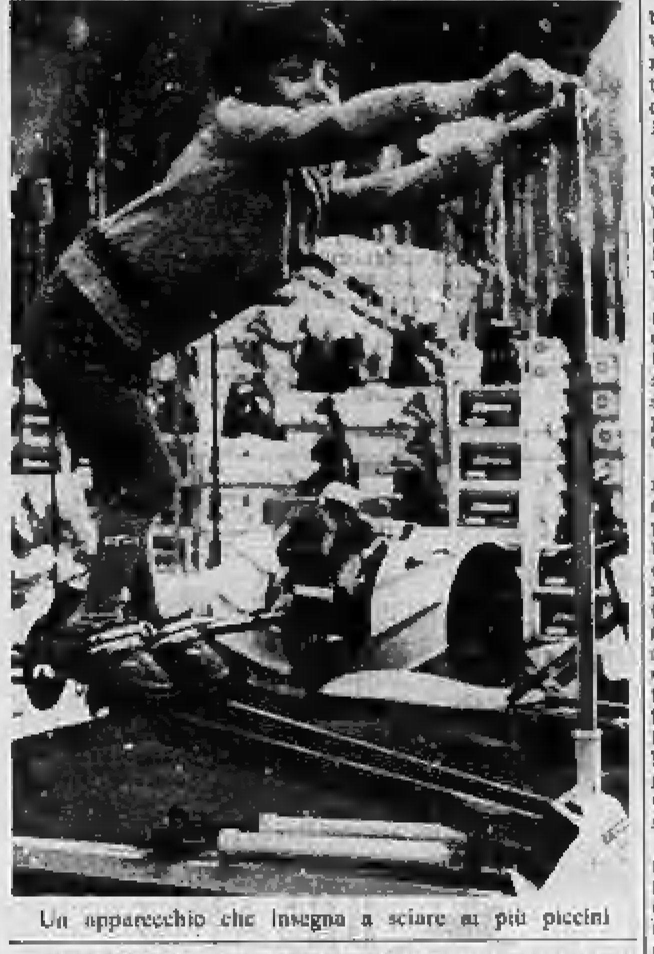
Vi sono alcune novità che riguardano particolari della esposizione. Sarà abolito il percorso di prova chiuso al traffico, in quanto il tratto della strada collinare in cui normalmente si teneva, è interrotto da alcuni smottamenti di terreno. Il pubblico avrà comunque modo di provare ed esaminare il comportamento delle vetture scelte, in un percorso aperto al traffico, consigliato dal Salone. Non ci sarà inoltre il sorteggio giornaliero di una autovettura come avveniva in passato.

« *Il Salone di Torino* — ha sottolineato il segretario generale della manifestazione, dr. Giovannetti — *è sempre una occasione utile per tracciare un primo bilancio dell'andamento dell'industria automobilistica nazionale. Dai dati desunti della produzione e dalle vendite dei primi 9 mesi dell'anno si può dire che le previsioni sono quanto mai ottimistiche. Basta citare un solo dato: nei primi tre quarti dell'anno le costruzioni sono state incrementate nella misura del 9,79 per cento raggiungendo complessivamente 1.181.539 autoveicoli. Incrementi anche superiori sono stati ottenuti nelle esportazioni. Segno questo che la produzione italiana consegue sempre più importanti successi in campo mondiale. Da gennaio ad agosto sono state inviate all'estero ben 462.830 vetture con un aumento percentuale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 23,33 per cento. Tutti segni, questi, che preludono alla grande attenzione che susciterà la mostra torinese* ».

e. ch.

La montagna protagonista al Salone della Tecnica

Convegni su piste di sci e trasporti - Lunedì chiusura



Un apparecchio che insegna a sciare ai più piccini

Ultimi giorni al Salone della Tecnica. Lunedì sera il palazzo di Torino Esposizioni chiude i battenti. Dodici giorni di successo, con un afflusso ininterrotto di visitatori e un susseguirsi di congressi ad alto livello e di manifestazioni di richiamo. Oggi è ancora di scena la montagna: tengono convegno gli scalatori dell'Himalaya. Si parlerà delle esperienze già compiute e dei programmi per quelle future. Al teatro Nuovo saranno presentati i campionati mondiali di sci che si svolgeranno l'anno prossimo in Val Gardena. Alle 21 darà spettacolo il coro della SAT.

Si è concluso stamane il raduno dedicato alle piste di sci che ha raccolto a Torino progettisti e « urbanisti di piste » di tutta Europa. Domani e lunedì ultimo raduno di tecnici. Argomento: costruzione, gestione e costo dei trasporti a fune. Per convegni ai quali il Salone con la sua collezione di piste artificiali (7 mila lire il metro quadrato di plastica), di veicoli battipista, di motoslitte, di impianti di risalita, rappresenta la cornice più adatta.

Domani si apre la rassegna del tartufo

Prezzi alle stelle alla Fiera di Alba

Le quotazioni raggiungono le 10 mila lire all'etto per i pezzi più pregiati - La produzione è molto scarsa a causa dell'alluvione del novembre scorso

nostro servizio

Alba, sabato sera.

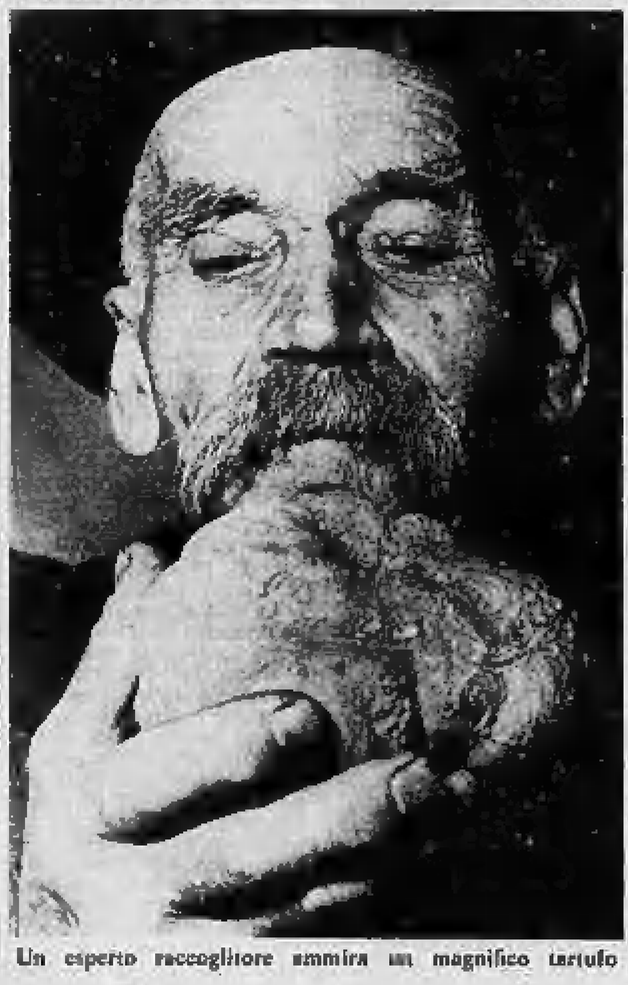
I « trifolau » stanotte non hanno dormito per cercare sulle colline e nei valloni della Langa l'esemplare migliore da esporre domani all'apertura della 39ª edizione della Fiera del Tartufo. La caccia pare non sia stata fortunata, e non certo per negligenza o imperizia dei cercatori. Siamo infatti appena all'inizio della stagione, i preziosissimi tuberi nascono ancora con parsimonia e in genere sono di proporzioni ridotte. Inoltre, l'alluvione del novembre scorso ha danneggiato nel terreno le spore.

Il prodotto è comunque sano, profumato e anche molto caro. Questa mattina al mercato settimanale di Alba i prezzi hanno raggiunto per gli esemplari extra sino a 10 mila l'ettogrammo con punte minime che hanno superato le 2600. Ieri un tartufo da tre etti e mezzo è stato pagato 26 mila lire.

Alba è tutta imbandierata per il grande appuntamento d'autunno. « *La Fiera del Tartufo* — spiega il presidente ing. Gianni Toppino — *è l'occasione che ogni anno si presenta alla nostra città per farsi conoscere, per far apprezzare la sua laboriosità, per riflettere sui problemi del suo sviluppo. Il tartufo bianco, i vini pregiati, le carni dell'Albese, il paesaggio langarolo e i progressi delle sue industrie dolciarie e tessili sono elementi che pongono Alba in una posizione di rilievo non solo nazionale ma europeo* ».

Il calendario della Fiera comprende anche quest'anno decine di manifestazioni gastronomiche, folcloristiche, culturali e sportive.

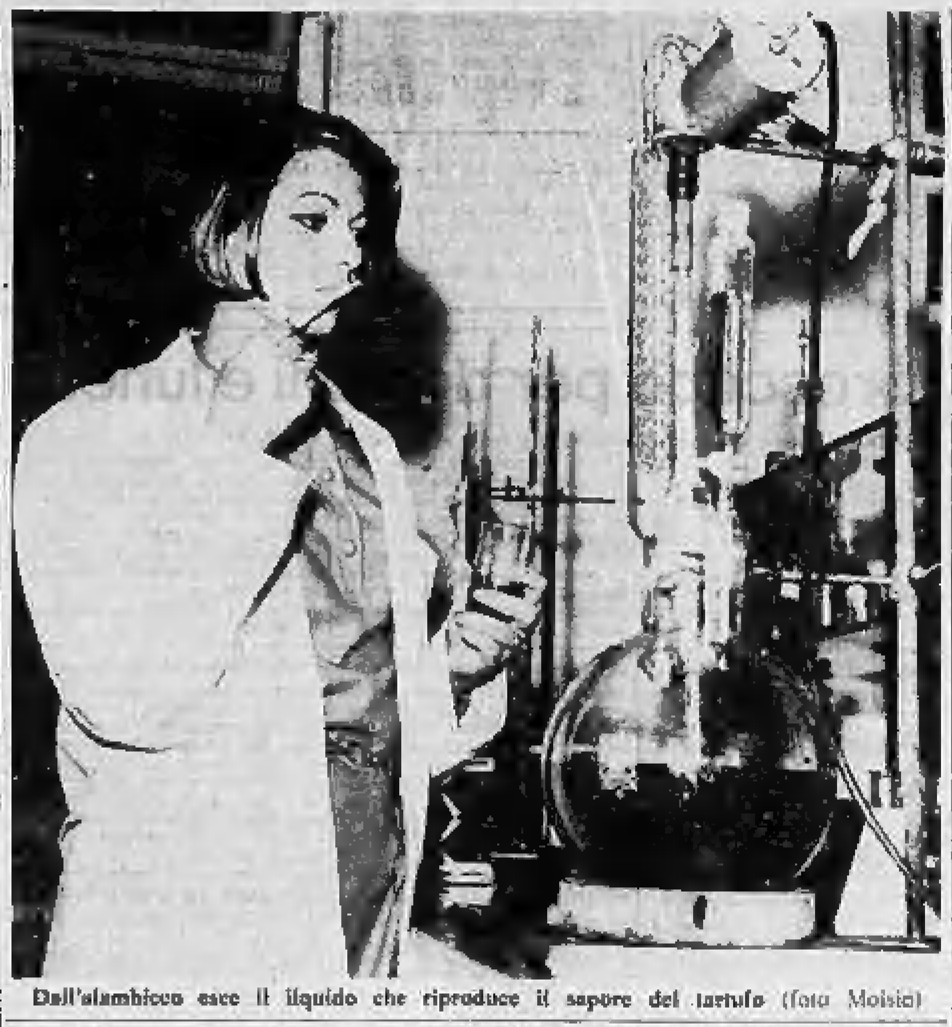
g. d. m.



Un esperto raccoglitore ammira un magnifico tartufo

Nasce il tartufo a gocce

I chimici di un laboratorio torinese sono riusciti a riprodurre fedelmente profumo e sapore del prezioso tubero - « Quando sarà prodotto su scala industriale potrà arrivare su tutte le mense »



Dall'alambicco esce il liquido che riproduce il sapore del tartufo (foto Moisio)

Anche il tartufo, il pezzo forte della cucina piemontese, è stato prodotto artificialmente e rinchiuso in provetta. Il suo aroma ed il sapore inconfondibile sono stati imprigionati in un liquido bianco prodotto da un'industria torinese. Invece della tradizionale « grattatina » del prezioso tubero d'Alba sono sufficienti poche gocce di questo liquido per dare ai cibi il profumo e il sapore che fanno la delizia dei buongustai.

L'invenzione, messa a punto nei laboratori di ricerca scientifica della « San Giorgio Essenze » dovrebbe consentire, quando sarà applicata su scala industriale, di portare la « trifula » su tutte le mense, senza limiti di stagione, in annate fortunate o no, a un prezzo costante e accessibile a tutte le borse. Mancherà, evidentemente, quella parte di soddisfazione che i veri buongustai dedicano anche alla vista.

Creatore del tartufo liquido è il dott. Giuseppe Sacerdote coadiuvato dalla « équipe » di laureati e ricercatori scientifici alle sue dipendenze. « *Penso* — dice — *di aver reso un servizio ai tanti appassionati della buona tavola. Dopo anni di ricerche i miei laboratori sono riusciti dove (ed è questa una cosa che pochi sanno) da anni falliscono quelli di molte industrie straniere, perché il nostro tartufo, ed in particolare quello di Alba, interessa persino ai giapponesi. Noi siamo riusciti a riprodurre fedelmente il profumo ed il gusto del tartufo ed in particolare di quello bianco, il migliore. Non si tratta di sofisticare ciò che la natura crea, ma di studiarne le realizzazioni, di spiarne i segreti, di rubarne le formule per riprodurne poi il risultato finale in laboratorio. E' questa una scienza in via di sviluppo che potrà in futuro risolvere i molti quesiti che affliggono chi studia e cerca di risolvere i problemi presenti e particolarmente futuri del genere umano* ».

Queste realizzazioni interessano anche organismi come la Fao per la possibilità di rendere addirittura desiderabili sostanze di alto valore nutritivo, ma di nessun gusto, quando non sgradevoli, ricavabili in abbondanza dalla nostra terra con procedimenti industriali.

« *E' quello che siamo riusciti a fare* — spiega il dott. Sacerdote — *con il tartufo. Anzi penso che ci sia riuscito a superare la natura. Nel tartufo naturale ad un esame chimico tossicologico si riscontrano sostanze leggermente nocive chiamate "purine", ossia aminoacidi. Nel nostro, queste impurità sono state totalmente eliminate. Il risultato pratico è che anche le persone alle quali i medici sconsigliano il consumo di tartufi, con quello artificiale potranno saziarsene a volontà senza conseguenze* ».

Il dott. Sacerdote per convalidare queste asserzioni esibisce certificati rilasciati da alcuni istituti universitari di ricerca tossicologica. Gli esperimenti sono stati compiuti con vari animali nutriti con cibi tartufati artificialmente. Non solo le cavie non hanno mostrato di risentire disturbi, ma pare che, specialmente i cani, ne siano diventati ghiottissimi disdegnando dopo questa esperienza cibi meno raffinati.

Ed il vero, originale, vecchio tartufo? Rimarrà sempre il re delle tavole, se non altro perché appagherà anche l'occhio del buongustai. E da domani ad Alba riceverà i doverosi tributi che forse avranno anche sapore polemico nei confronti del confratello artificiale.

Umberto Zanatta

Gli zoofili dichiarano guerra ai cacciatori

« Non è più possibile difendere l'uomo se non si difende la natura » - Nel pomeriggio un corteo per le vie della città

I cacciatori hanno a Torino un nemico irriducibile: l'agricoltore Elio Ferrero, corso De Gasperi 34. « *Il 1970 segnerà la fine di quella barbarie autorizzata che è la caccia* — profetizza il battagliero contadino —. *Nel primo mese di stagione venatoria quest'anno si sono già stati più morti impallinati che in un mese di guerra nel Vietnam. E' ora che tutti gli amici degli animali facciano lega contro i cacciatori che rappresentano una esigua minoranza* ».

Per reclamizzare la sua campagna contro i fucili il Ferrero ha avuto una singolare trovata: giovedì scorso ha pubblicato sui quotidiani tra i necrologi un invito a partecipare oggi, giorno di San Francesco patrono degli animali, a un rito che si svolgerà alle 18 a Maria Ausiliatrice a suffragio dei « morti per incidenti caccia ».

Gli chiediamo: « *Per i cacciatori o per gli animali protetti dal Santo?* ». Lascia a noi l'interpretazione delle sue intenzioni. Esse appaiono però chiare se si pensa che per amore degli animali il Ferrero dovrà in questi giorni comparire in Pretura. L'anno scorso aveva a Berzano San Pietro una tenuta in cui allevava selvaggina di ogni genere, un vero paradiso per le « carabine in libertà ». Gli hanno impallinato due pavoni, 15 anitre, 35 faraone. Il Ferrero allora ha recintato la sua tenuta e ha deciso di far passare la corrente elettrica nel filo spinato. « *Chi tocca i fili muore* » ha avvertito con vistosi cartelli e lancio di manifestini da un aereo, e ha spiegato che sarebbe ricorso a tutti i mezzi della moderna tecnica per fronteggiare le persone armate che non avessero rispettato il divieto. Risultato: è stato denunciato per minacce.

Il primo *round* l'ha già perso. Di fronte all'invadenza e all'astuzia dei cacciatori che hanno accettato la sfida, ha dovuto vendere la cascina. Dalle minacce è passato allora alla diplomazia. Dopo aver chiesto la solidarietà dei parlamentari piemontesi, ha creato un Comitato internazionale Anticaccia (Cia).

Nella crociata il Ferrero non è solo. La messa a Maria Ausiliatrice sarà preceduta alle 16 da un analogo rito a San Massimo organizzato da tutti gli enti che proteggono la natura e gli animali: la Pro natura, la Protezione degli animali, il Parco del Gran Paradiso, Italia nostra, la Lega contro la distruzione degli uccelli, la Lega per la difesa del cane, la Associazione contro gli spettacoli di crudeltà e la Società contro la vivisezione. Da San Massimo gli zoofili intendono attraversare in corteo la città inalberando cartelli e striscioni, come si usa oggi per ogni rivendicazione sindacale, e distribuendo biglietti listati a lutto per chiedere la solidarietà della cittadinanza.

« *Siamo giunti a un punto cruciale* — dicono — *non è più possibile difendere l'uomo se non si difende la natura. I recenti esempi del moltiplicarsi delle vipere non più decimate dai tassi in Val Varaita, l'invasione dei bruchi non più divorati dai fringuelli e dai pettirossi, dovrebbero far capire a tutti che bisogna ristabilire gli equilibri naturali se non si vuole correre il rischio di gravi malattie e pericoli* ».

Padre di tre figli morto in un incidente a Chieri

Un operaio di 38 anni, Giuseppe Provenzano, padre di tre figli, abitante a Riva presso Chieri, è deceduto stanotte all'ospedale di Chieri, dov'era stato ricoverato ieri sera per le lesioni riportate in un incidente stradale.

La disgrazia è avvenuta nella serata. Il Provenzano era in sella ad una « Vespa » e proveniva dal posto di lavoro, il cantiere eretto a San Giovanni di Riva per la costruzione dello stabilimento « Aspera Frigo ». Stava attraversando la statale n. 10 per raggiungere la sua abitazione quando veniva investito dalla « 1300 » guidata dal trentunenne Bruno Bassanino, abitante a San Damiano d'Asti, borgata San Luigi, che viaggiava in direzione Chieri-Villanova d'Asti.

L'urto è stato violentissimo. Il Provenzano veniva soccorso dallo stesso automobilista e trasportato all'ospedale di Chieri, dove i medici gli riscontravano la frattura della volta e della base cranica e un'ampia ferita alla fronte, nonostante le sollecite cure l'operaio ha cessato di vivere nelle prime ore di stamane.

— Caduto dalla moto in via Sestriere angolo via Isonzo, Settimo Gori, 30 anni, via Alessandria 18, è stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette per frattura del cranio.

Grave un pensionato travolto da un'auto

Un pensionato di 58 anni, l'anziano Fiat Nello Ragazzoni, abitante a Ferriere di Buttigliera Alta, è stato travolto da una 850 e ridotto in fin di vita. L'incidente è avvenuto sulla statale del Moncenisio, nell'abitato di Ferriere, all'altezza dell'abitazione del Ragazzoni il quale attraversava la strada in bicicletta senza avvedersi della 850 che, a forte andatura, sopraggiungeva da Torino diretta verso Susa. L'auto era guidata da Giuseppe Spasaro, 28 anni, abitante a Grugliasco.

Investito in pieno il pensionato veniva scaraventato nel fossato, tra la siepe che costeggia la strada e una cancellata, mentre la bicicletta, contorta, finiva a circa 30 metri. L'auto rimaneva sulla strada e gli occupanti illesi. Soccorso e accompagnato all'ospedale di Avigliana dallo stesso investitore, il Ragazzoni veniva giudicato con prognosi riservatissima per lesioni craniche e fratture multiple costali.

UNO SPETTACOLO VIVO, PIENO DI SORPRESE, DIVERTENTE, INTERESSANTE PER TUTTI

a Torino Esposizioni dal 25 settembre al 6 ottobre 1969

orario: Festivo 9 - 23,30 Feriale 9,30 - 12,30 □ 14,30 - 23,30

19°

SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Un'enciclopedia vivente del progresso tecnologico nel mondo; la vita moderna illustrata dalle macchine, protagoniste della nostra esistenza nel lavoro, nella casa e nello svago; una panoramica della produzione industriale in tutti i più importanti settori dell'attività umana.

6°

SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

Un viaggio ideale tra le più belle località montane d'Europa; tutto per gli sport della montagna; la casa a quota duemila; arte e artigianato alpino; le macchine che scavano i tunnel nel cuore della montagna; i parchi nazionali; le macchine che sgomberano la neve e quelle che preparano le piste di sci; gli impianti per raggiungere le più alte vette; pista artificiale di sci; palestra di roccia per alpinismo.

Al Salone una novità da vedere

Al Salone della Tecnica — secondo padiglione, stand 549 della PFAFF — ci siamo fermati alle spalle di una giovane donna seriamente disinvolta con una macchina indefinibile dall'aspetto. Con movimenti ritmici, misurati, introduceva ed estraeva biancheria di vario genere: fazzoletti, camicie, calzini, fino ad ottenere un mucchio compatto. Da quel che vedevamo ci veniva da pensare ad una operazione industriale su scala ridotta: eppure operatrice e macchina non occupavano un metro quadrato. Singolare, e suggestivo in fondo. Alle nostre domande la giovane donna ha risposto in modo esauriente e dialettico nello stesso tempo permettendoci di sapere quanto basta per fare notizia, di quel singolare aggeggio che la occupava. La stiratrice della PFAFF, le cui prestazioni — l'abbiamo detto — industriali si associano ad una fisionomia domestica. Una rivoluzione, crediamo, non può che derivare dalla diffusione di questo prezioso aiuto di ogni casalinga che abbia che fare con la quantità di cose da stirare inevitabile in una famiglia mediamente numerosa. Semplice da manovrare, di volume non ingombrante, con la sua presenza non impegna nessun ambiente. La funzionalità della stiratrice automatica PFAFF, costruttrice anche della indiscussa macchina da cucire, è garantita dal collaudo che viene effettuato ancora nel paese di origine, in Germania. « Stira una camicia in 3 minuti » dice la giovane « mentre la macchina lavora per me, posso permettermi di chiacchierare e di fumarmi una sigaretta ». Le chiediamo del prezzo e ci risponde che la casa produttrice ha fiducia che la diffusione non sarà inferiore a quella di un ferro da stiro anche perché il costo d'acquisto è alla portata di tutte le borse.

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 657.013
ISTITUTO PADANO
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI IND.
PERITI AZIENDALI
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,25-21,15) (19,25-23,15)
■ Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
■ Orario alternato per turnisti
■ Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

RESIDENZA 5 MONTI
VIA LANZO 166 - TORINO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN COMPLESSO RESIDENZIALE CON AMPIO GIARDINO PRIVATO E GIOCHI BIMBI
appartamenti di classe
MAGAZZINI - BOX SINGOLI - PREZZI MODICI
REDDITO ELEVATO
2 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI . . . L. [illegible]
2 CAMERE, CUCINA GRANDE, SERVIZI . . » 7.000.000
3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI . . . » 7.650.000
MUTUO SAN PAOLO - ULTERIORI DILAZIONI
VISITE IN CANTIERE (via Lanzo 166) - Tel. 293.772

A colloquio con don Zeno Saltini

Nomadelfia, oggi

L'ultimo troncone della comunità evangelica si è stabilito in Maremma - Qui in una tenuta di 400 ettari (18 mila galline, stalle razionali, orti e frutteti) realizzano un modello di vita che ha molta somiglianza con una «comune» cinese: niente denaro, a ciascuno secondo il bisogno, nessuno sotto padrone - Proibito Carosello ai ragazzi

Don Zeno Saltini, fondatore di Nomadelfia (foto Moisio)

Don Zeno Saltini, fondatore di Nomadelfia, è a Torino. Stasera (teatro San Giuseppe, ore 21) parlerà su San Francesco d'Assisi. La notizia potrebbe passare inosservata su questo sacerdote emiliano, fatto di una pasta che rassomiglia al grano, ruvido, scuro, pizzicoso, ma con la lacrima del buon cuore sempre pronta per partecipare a tutte le sventure, non fosse stato, e non fosse ancora, segno di contraddizione dentro e fuori la Chiesa.

Sembrerà strano a molti, infatti, risentire il nome di don Zeno, contestatore per nascita, precursore di una socialità spinta sino al limite di rottura e oltre questo limite, fondatore di una comunità che potrebbe essere paragonata a un kibbuz israeliano o a una «comune» cinese.

Sembrerà strano perché oggi la contestazione non fa più notizia ed anche perché — dopo l'Isolotto e la nascita di tante varie comunità più o meno cristiane — don Zeno, che appartiene al passato, potrebbe apparire come un superato. Tant'è che molti si domanderanno: ma, come, Nomadelfia esiste ancora?

E' la stessa domanda che gli è stata fatta in questi giorni qui a Torino. Don Zeno, che ha ormai quasi settanta anni, i capelli tutti bianchi, esperienze dolorose e tragiche alle spalle, sorride con saggezza sorniona e un po' demistificante. E risponde che non solo Nomadelfia esiste ancora, ma che rimane l'esperimento più avanzato fatto dalla Chiesa in questo secolo.

Nomadelfia ha avuto le sue traversie. Dalla Bassa Emiliana, dove conobbe una notorietà mondiale, è giunta in Maremma, vicino a Grosseto. Qui, in un tratto di terra, 400 ettari, si è ritagliata un suo spazio; e di qui, dopo una dura prova che sembrava averla scardinata e dissolta, ha ricominciato a vivere.

Ma che cos'è Nomadelfia, oggi a 38 anni dalla sua fondazione? Non è un'opera ecclesiastica, un istituto o una città dei ragazzi. E' una società civile, un popolo di volontari che si definiscono «cattolici comunitari». Lo spirito che presiedette alla sua fondazione è rimasto intatto: nessuno lavori sotto un padrone o faccia il padrone.

Oggi è una frazione del Comune di Grosseto. E cioè una entità amministrativa, ma nella quale vige una legge diversa da quella dello Stato italiano, la legge del suo nome, che significa «là dove vige la fraternità». In questa cittadella non esiste danaro, ciascuno dà ciò che può, riceve ciò di cui ha bisogno. E vi approdano ancora quei minori che sono stati rifiutati dalla società, quelli che non trovano posto nelle strutture civili, gli esclusi. Così, in trenta anni, ha allevato, curato, istruito quasi quattromila fanciulli e fanciulle, ma in un modo originale, suo proprio.

Qualche volta un brefotrofio provinciale telefona a Nomadelfia: «Venite a prendere un bambino, noi non riusciamo a farlo partecipare alla vita».

Don Zeno corre. Il bambino è affidato a una mamma che lo adotta, lo inserisce nella sua famiglia, gli fa sentire il calore della casa e del focolare. Dopo poco il bambino rifiorisce, partecipa ai giochi, torna normale. Di queste mamme Don Zeno dice: «Voi siete tra le donne più colte del mondo. Avete afferrato, strappato a 144 una conoscenza che salva l'umanità. Questa è cultura».

Dunque Nomadelfia esiste ancora. Ce lo ha confermato don Zeno Saltini. Attualmente vivono a Nomadelfia 11 gruppi di famiglie (da un minimo di 3 a un massimo di 41 per un totale di 350 persone. Per statuto, ogni famiglia «si ispira ai principi dell'etica cristiana e si dispone secondo le leggi naturali». Ai genitori compete la cura dei figli, sia di quelli naturali, sia di quelli affidati loro dalla Comunità. Fra le due categorie di figli non esiste differenza alcuna. Una ininterrotta osmosi lega la vita familiare e quella comunitaria. Tant'è che esiste anche una «paternità e maternità in solido», per la quale i nomadelfi si impegnano ad esercitare su tutti i giovani le funzioni di genitori in qualsiasi circostanza.

Come vivono i nomadelfi? La loro giornata, per statuto, è divisa in tre tappe. Una di cinque ore dedicata al lavoro proprio di ciascuna persona; un'altra di due ore al lavoro di massa; una terza, sempre di due ore, all'aggiornamento culturale. Il lavoro di massa è quello che se affidato a poche persone diventerebbe servile o umiliante. Per esempio il dissodamento e lo spietramento di un terreno o il lavoro in linea (la catena di montaggio dei reparti industriali). Vi debbono partecipare tutti, dal sacerdote al medico, dalla maestra alla donna di casa, dai bambini ai vecchi.

Oggi Nomadelfia è una fiorente tenuta agricola. Don Zeno ci informa che hanno un allevamento con 18 mila galline da uova, stalle modello con decine di mucche, colture intensive di ortaggi. «Ma allora siete ricchi». «Se fossimo ricchi ciò significherebbe che abbiamo tradito lo spirito di Nomadelfia» risponde. Apprenderemo poi che per ogni persona produttiva ci sono sette persone che sono a carico, in massima parte bambini. Certo, questi trentotto anni sono stati duri, segnati da vicende tragiche e sfortunate, tra l'incomprensione di molti, talvolta perfino tra l'incredulità di alcuni. Ma sono stati proficui perché hanno permesso ai nomadelfi di mettere insieme una somma di esperienze che essi definiscono «preziose».

Senza perdere nulla dello spirito battagliero che li ha distinti, i nomadelfi si pongono come pietra di paragone e d'inciampo sulla strada dell'opulenza felice. Essi dicono di essere una proposta per una società più giusta. E con la beata fiducia degli innovatori guardano all'avvenire certi di avere ragione.

Insomma vanno dritti per la via che si sono tracciati. Per esempio, non accettano supinamente tutto quello che lo Stato fa. Naturalmente partecipano al voto, usufruiscono dei diritti politici, ma il voto è sempre comunitario, deciso in assemblea generale, uguale per tutti. Si muovono secondo criteri democratici; ma chi riceve la delega è obbedito. «Ci mancherebbe altro — dice don Zeno —. Un treno che dovesse fermarsi dove vogliono i viaggiatori rimarrebbe sempre fermo».

Si capisce, perciò, il motivo per cui Carosello che tutti i ragazzi d'Italia attendono con ansia, è invece proibito tassativamente a quelli di Nomadelfia. «E' peggio di un film viziato — mi dice Virgilio, l'accompagnatore di don Zeno —. Accredita una visione falsa e sbagliata del mondo e della vita».

E si capisce perché Nomadelfia, valendosi di un articolo di legge sulla scuola paterna, ha rifiutato l'insegnamento pubblico sostituendolo con la sua scuola attiva, divisa in sei cicli, dai 6 ai 21 anni, e non per classi.

In questo clima di perenne contestazione i rumori del mondo giungono attenuati. Celo spiega don Zeno: «Noi siamo oltre il capitalismo e, se non ti dispiace oltre il comunismo».

Edilio Antonelli

il medico della famiglia

Il naso gelato

Il signor L. T. scrive:

«Ho 72 anni e sto abbastanza bene di salute. Vorrei però sapere perché ho sempre la punta del naso gelata, anche durante le peggiori ondate di caldo. Non sarà per caso il sintomo di qualche malattia?».

— Beata lei, che riesce a preoccuparsi della punta del suo naso, la cui freddezza è dovuta alla circolazione un po' difettosa del sangue. Cosa, del resto, normale alla sua età e che certamente non è segno di nessuna malattia.

* *

La signora E. L. scrive:

«Il medico ha detto che il mio ragazzo di 11 anni ha un'albuminuria ortostatica. E' una malattia grave?».

— No, si tranquillizzi. In questo tipo di disturbo, l'albumina è presente nell'orina soltanto quando la persona è alzata ed attiva. Il fenomeno è causato da cambiamenti di posizione del corpo, e non da una malattia. Infatti non si trovano tracce d'albumina nell'orina emessa dopo che l'individuo ha dormito o si è riposato.

* *

La signora D. P. scrive:

«Circa sei mesi fa mia madre è stata colpita da una trombosi coronarica; ora è convalescente e nel complesso sta bene. L'unico inconveniente di cui soffre è un resto di paralisi nella gamba destra, per cui non riesce a camminare senza strascicare il piede. Potrebbe giovarle se io le facessi dei massaggi alla gamba e al piede?».

— Si. Chieda però al medico curante d'insegnarle a eseguire i massaggi nel modo giusto, e come deve fare per incoraggiare l'ammalata a reimparare a far uso della gamba. Se nella città in cui vive ci fosse un centro di riabilitazione, questa sarebbe la soluzione migliore.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Francesco d'Assisi (protettore primario d'Italia, oltreché dell'Umbria, di Bologna, Livorno, Piacenza, Urbino e Mantova); S. Aurea; S. Petronio; S. Marciano.

OGGI, sabato 4 ottobre, il Sole è sorto alle 6,30 e tramonta alle 18,05. La Luna si trova nel 1° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

ricetta del giorno

FEGATO ALL'AGLIATA — In burro imbiondito, fate cuocere dalle due parti delle fettine di fegato precedentemente private delle pelli. Qualche minuto prima di servire unitevi un composto preparato con pane inzuppato in aceto e alcuni spicchi d'aglio pestati nel mortaio.

Quel "qualcosa,, sul vestito

Anche borse, foulard e scarpe fanno moda

E' sempre un'avventura elettrizzante andare alla ricerca di borsette, cinture, calzature, cappello, foulard, guanti, monili vari per completare il nostro abbigliamento. Trattandosi di accessori, si è meno impegnate sotto tutti i punti di vista e quindi la scelta di essi, svincolata da quelle grosse preoccupazioni di ordine economico a cui si è soggette quando invece si deve acquistare il capo di vestiario, diventa una divertente operazione che permette anche piccole follie. Si possono comperare così quei modelli originali estrosi atti a trasformare completamente l'aspetto del tailleur e del soprabito dell'anno scorso.

E' noto che gli accessori hanno la funzione di cambiare volto alla moda, di personalizzare l'anonimo cappotto di serie, comperato al magazzino, offrendoci l'occasione di liberarci da quei complessi generati dalla pianificazione del gusto.

Grandi a "tracolla,,

In tema di borsette, lasciamo da parte le aspirazioni per possedere il «coccodrillo pop-pom» francese che congela un capitale (costa dalle 80 mila in su) e inoltre frena la fantasia, poiché il tipo è quello del classico che funzionerà anche fra cent'anni. Vediamo invece, fra i tipi nuovi, quelli che più si accordano con l'ultimo stile e le nostre possibilità finanziarie (una spesa di 5-10 mila lire).

L'affermazione dei pantaloni in inverno ha suggerito agli specialisti in pelletterie di creare borse sportive a tracolla. E' un errore imperdonabile andare in giro vestite da uomo con la borsetta appesa al braccio. Le preferenze per la «tracolla» vanno al cuoio antico, robusto, marcato nelle finiture da grossi punti da sellaio. L'orientamento generale indica il ritorno della borsa di formato grande, rettangolare, quadrato, a mezza luna, sia con la bandoliera sia con i corti manici.

Altri modelli sport segnano il ritorno della pelle scamosciata (vitello rovesciato) come ad esempio il tipo lanciato dal famoso Gucci caratterizzato dalla chiusura a fibbia, motivo che è ripreso nella cintura della stessa pelle. Intramontabili sono le tipiche borse in velluto a tre colori di Roberta di Camerino, con fasce centrali e laterali, quest'anno preferite nei colori cupi del bordeaux - nero - verde cupo, oppure nelle tonalità del cammello - marrone - nero, legate insieme dagli effetti dei motivi rigati.

Queste sono indubbiamente borse di classe che impegnano una cifra piuttosto notevole e cioè dalle 25 mila lire in avanti. Se si vuole spendere una cifra modesta (dalle 3 alle 4500) si andrà ai grandi magazzini per scegliere le moderne e giovanili borse nelle varianti del rosso - nero e marrone in boxplast raggrinzito: un materiale lucido che non ha niente da invidiare alla nappa verniciata.

Gli stivali-calze in plastica lucida

Ai magazzini si trovano anche gli stivali-calza in plastica lucida con tomaia in pelle al prezzo di 4 mila lire. Consigliabili, soprattutto, per portare con i pantaloni le romantiche polacchette in pelle a 4 mila lire, una calzatura che ha trionfato ai primi del '900. Nei negozi esclusivamente di calzature le collezioni per l'inverno mostrano i nuovi modelli di mocassini (10-12 mila lire) alcuni decisamente di tono maschile col tacco grosso, robusto e cucitura esterna, altri sormontati da vistose fibbione in metallo oppure rivestite di pelle. Sta tramontando la scarpa leggera, molto scollata, molto femminile che cede il passo a queste calzature un po' pesanti ma molto comode e pratiche.

Fazzoletto in testa al posto del cappello

La voga di andare senza cappello non esclude che si debba sfidare sempre a capo scoperto il bello e cattivo tempo. Per intanto, nei giorni di pioggia porteremo il foulard molto calato sulla fronte, annodato alla contadina sul collo e non più sotto al mento come in passato. Avanti nella stagione, provvederemo alle calottine in maglia.

Quando invece saremo in vena di spese importanti acquisteremo il soffice colbacco in volpe della Groenlandia (si vende a 30 mila) che pare debba oscurare la fama del cappello in visone molto, molto più costoso. Per quanto riguarda i guanti sono di moda quelli corti, sportivi.

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: approfittate di domani per aggiornare la corrispondenza. Arriveranno buone notizie su questioni di denaro. Lunedì: attività redditizia soltanto al mattino. *Sentimenti*: le relazioni con le persone dell'altro sesso saranno tese. Intesa con i parenti. *Salute*: malattie dovute al clima.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: domani dovrete prendere le precauzioni necessarie per salvaguardare le vostre sostanze dall'ingordigia di certi amici e parenti. Lunedì possibili realizzazioni. *Sentimenti*: un piccolo sforzo da parte vostra e manterrete legami affettuosi con le persone care. *Salute*: disturbi dovuti a Saturno.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: domani andrete incontro a forti spese. Viaggi brevi. Lunedì sarà una giornata costruttiva per quanto riguarda il lavoro. *Sentimenti*: relazioni affettive turbate dal vostro desiderio di indipendenza. Lunedì: avventure che termineranno con delusioni. *Salute*: buon equilibrio psico-fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: le informazioni che riceverete domani saranno utili per realizzare guadagni lunedì. Aggiornate la corrispondenza con gli amici che sono all'estero. *Sentimenti*: siate più tolleranti verso le persone care. L'amore incontra ostacoli nella diffidenza. *Salute*: cautela nel viaggiare in auto.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: approfittate di domani per riordinare le pratiche d'ufficio. Lunedì, in caso di controversie con i colleghi, evitate le parole [illegible]. *Sentimenti*: per mantenere la buona armonia con la persona che vi sta a cuore saranno necessari regali e promesse. *Salute*: moderazione nel bere e mangiare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: domani è compito vostro guidare gli altri e trarli d'impaccio da ogni difficoltà economica. Lunedì avrete un'ottima ripresa sul lavoro. *Sentimenti*: se siete sposati, è bene dedicare più tempo alla famiglia. Un po' di riserbo non guasta. *Salute*: in caso di malattie, guarigione lenta ma sicura.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari*: domattina troverete un amico disposto a sollevarvi dalle angustie finanziarie. Lunedì il lavoro richiede dinamismo e precisione. *Sentimenti*: Giove nel Segno protegge le relazioni destinate ad essere durature, mentre Urano accende il desiderio di evasione. *Salute*: benessere stabile.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: domani sarete costretti ad affrontare forti spese. Lunedì bisogna stare attenti a non mescolare interessi e amicizia. *Sentimenti*: Nettuno nel Segno induce a sognare, ma si tratterà di illusioni. In amore la vostra pazienza viene messa a dura prova. *Salute*: raffreddori e reumatismi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: domani spendereste con molta facilità, ma in serata non dimenticate di rivedere i conti. Lunedì il lavoro sarà proficuo. *Sentimenti*: il destino vi mette a contatto con persone che si adombrano facilmente. Esaudita un'aspirazione del cuore. *Salute*: sarete soggetti a nevralgie e raffreddori.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: in più d'una occasione gli amici si adoperano per togliervi dall'imbarazzo. Ascoltate i loro consigli anche per l'avvenire. *Sentimenti*: domani riceverete buone notizie da persone care che sono lontane. Marte nel Segno turba l'armonia familiare. *Salute*: pericolo di incidenti stradali.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: non sottraetevi al dovere di aiutare le persone che si trovano in cattive acque. Lunedì sarete largamente ricompensati. *Sentimenti*: non rivelate i segreti del cuore a chi si dimostra troppo curioso. L'amore è soggetto ad alti e bassi. *Salute*: minacciati i reni e l'intestino. Non trascuratevi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: necessità impellente di ridurre le spese se vorrete restare fino all'arrivo di sostanziali aiuti. Lunedì è possibile raggiungere un accordo su una questione finanziaria importante. *Sentimenti*: non preoccupatevi dei piccoli contrasti con la persona amata. *Salute*: approfittate di domani per svagarvi.

la posta dei lavoratori

La pensione del marito

D. — Mi è stato consegnato un questionario sul quale dovrei indicare anche l'importo della pensione di mio marito: altrimenti non mi sarà pagata la prossima rata di pensione. Ma da mio marito non ho mai saputo prima quanto prendesse di stipendio e non so adesso quanto percepisca di pensione. Benché quasi ottantenne, egli deve provvedere ad una sua anziana sorella e non vuole che gli faccia i conti in tasca. Cosa devo fare? Rischiare che mi sospendano il pagamento della pensione, come è detto nel questionario se non lo restituisco compilato, oppure portare mio marito dai carabinieri?

(D. F. - Torino)

R. — *Scriva sul questionario che suo marito è pensionato ed aggiunga che non può precisare l'importo del suo trattamento pensionistico, perché egli si rifiuta di dirglielo.*

o. p.

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRENDLI
filiale di torino

Serve per arrivare sulla Luna e per ritrovare l'udito

la più piccola pila del mondo

E' ESPOSTA AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DI TORINO

Al Salone, presso lo stand Amplifon (p. 554-556, padiglione 11, galleria A), si può ammirare una delle ultime meraviglie della superminiaturizzazione elettronica. Si tratta della pila al mercurio più piccola del mondo, prodotta dalla famosa ditta americana Mallory; è un microscopico dischetto di 3 e 5,8 millimetri, praticamente senza peso, che genera energia costante e quiescente per ben 30 ore. E' proprio grazie a questi componenti superminiaturizzati che è stato possibile conquistare lo spazio, trasformare in realtà la fantascienza, programmare con sicurezza lo sbarco sulla Luna; ogni nave spaziale utilizza centinaia di migliaia di dispositivi di dimensioni infinitesimali e da essi dipende per buona parte il suo funzionamento.
Come mai la pila Mallory è esposta nello stand della più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche? Perché può far ritrovare l'udito: essa alimenta infatti la «PERLA V» Amplifon, il minuscolo, modernissimo minidispositivo contro la sordità che si inserisce TUTTO NELL'ORECCHIO, praticamente invisibile, senza fili né cordini. Nonostante la sua incredibile piccolezza, la «PERLA V» è dotata di una notevole potenza e può compensare la maggior parte delle perdite d'udito; in un attimo si inserisce nell'orecchio e funziona in modo così naturale che si dimentica di averla. Consigliamo perciò a tutti i deboli d'udito di visitare lo stand Amplifon al Salone: la pila più piccola del mondo non li farà arrivare fino alla Luna ma, insieme alla «PERLA V», potrebbe far loro conquistare un tesoro più prezioso... l'udito!

Hanno scelto bene...
...hanno acquistato
TELEFAR

+ QUALITA'
+ GARANZIA
- PREZZO

L'UNICO TELEVISORE CON GARANZIA TOTALE DI 3 ANNI
SU TUTTI I COMPONENTI E MANO D'OPERA GRATUITA
ASSISTENZA TECNICA DIRETTA, CELERE, INECCEPIBILE

...E se avete il vecchio TV da cambiare ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000 a scalare sui nuovi modelli DELUXE 23"-24"-25"
VASTA GAMMA DI MODELLI NELLE VERSIONI: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" — DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA MAGGIORAZIONE
UNICA SEDE DI VENDITA: VIA NIZZA 97 - TELEFONO 651.957 - TORINO

CANTINE D'ALFONSO - S. SEVERO
PRODUZIONE PROPRIA DI VINI TIPICI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO ALLA MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DEI VINI TIPICI
Agente per Torino
DITTA F.LLI PRETTI - Via Barbaroux 1 - Tel. 510.561

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

La neo-mamma Vanessa Redgrave appare così nel film su «Isadora Duncan»

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 553.440. Domani ore 15,30 e 21,15.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tiscanò an musica» con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola 1970». Regia di Luigi Lupi.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Una grottesca avventura»: orario 16,15-21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 Corse al trotto - Premio Umbria L. 1.575.000. Domani ore 14,30 Corse al galoppo - Premio Valle del Po L. 2.000.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): Complesso I Nuovi Cobra.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822) ore 21: I Simpatici - canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21, Gli Asternovas.
BELLE ARTI: ore 21, Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21, Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21, The Favourites.
EDEN: ore 21, Bert Bum Band.
FARO: ore 21, The Jollis, ore 21 The Evergreens.
FORTINO: ore 21, tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr, tel. 649.912): ore 21, Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 - 21, I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16,45-21: orchestra I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mossò.

HOLLYWOOD: ore 21, Chi-ca-cha.
LA PERLA ore 21: I Monelli.
LE ROI: ore 21, Les Fleures.
MASSAUA DANZE: ore 21, [redacted].
PRINCIPE: ore 21, Silvano Silvi.
REPOSI: ore 21, The George's.
SHAKER DANZE: ore 21, Bonaselli.
TROCADERO ore 21: Luciano Pollie.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB - tel. 659.092.
ROUGE NOIR (via Fréjus [redacted] ore 21, Compl. Jolly e i Poker.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mister.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. [redacted] ang. via Roma, telefono 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040) ore 21: Lillian e La Spirale 20.

ABATJOUR (Sacchi 38, 501.025): ore 21.
ASYLUM (via Volta [redacted]: questa sera ore 21, Riapertura.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (Telefono 804.215, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.528): ore 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): ore 16-21.
LA GROTTA (v. San Tomaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo. Compl. I Mahl!
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422) ore 21.
VILLA GAY ore 21: discoteca.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito) ore 21: I Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Il commissario Pepe** di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Colore) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distante. ★ Satira di cost.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Io 2 sì, la 3 no** di Peter Hall, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson (Gran Br. - Col.) — Altalena di un marito tra la moglie seria e l'amante spregiudicata. ★ Commedia drammatica. V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vioiti 6 Tel. 519.516	**L'incredibile furto di Mr. Girasole** di Jerry Paris con Dick Van Dyke, Edward G. Robinson, D. Provine (Usa - Colore, prod. Disney) — Risate per due sosia, uno è attore, l'altro gangster. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 22	**Per favore non mordermi sul collo** di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una satira del vampirismo. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Amore mio aiutami** di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, Marcolina Cannulli, Silvano Tranquilli (Italia - Col.) — L'altro, lui, lei: lo vedi come sei? ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.110	**La prigioniera** di Henry-George Clouzot, con L. Terzieff, Elisabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa. ★ Drammatico. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 547.422	**Il cervello**, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Gli insaziabili** di Alberto De Martino, con Robert Hoffman, Frank Wolff, Luciana Paluzzi, John Ireland (Italia-Germ. - Colore) — Brutti ceffi si affrontano a Los Angeles. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525	**Dove vai tutta nuda** di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza peli sulla lingua, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Fellini-satyricon** di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noel, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, M. Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Io, Emmanuelle** di Cesare Canevari, con Erika Blanc, Adolfo Celi, Milla Sannoner (Italia - Colore) — Una ragazza ben disposta e le sue esperienze di cinquanta. ★ Sexy. Viet. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Vivi o preferibilmente morti** di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Rome, C. Huerta (It.-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» esordisce il campione mondiale in avventura amena ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Sweet Charity** («Una ragazza che voleva essere amata») di Bob Fosse, con S. MacLaine, S. Davis jr, R. Montalban (Usa - Col., pan.) — Le notti di Cabiria a New York. ★ Commedia, da Fellini	OGGI LA PRIMA	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**La vita, l'amore, la morte** di Claude Lelouch, con Amidou, C. Collier, J. Magnan (Francia - bianco-nero col.) — Un Lelouch impegnato che chiede l'abolizione della pena di morte. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Barbagia**, di Carlo Lizzani, con T. Hill (M. Girotti), Don Backy, R. Kriemen, H. Ronée (Italia - Col.) — Banditismo in Sardegna, dal libro «La società del malessere» di G. Fiori. ★ Dramm. V. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La lunga ombra gialla**, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, A. Heywood, Conrad Yama (Mao) Francisca Tu (G. B. - Col. sc.) — Missione in Cina di professore radiotrasmittente segreto. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il ponte di Remagen** di J. Guillermin con G. Segal, R. Waughn, Ben Gazzara, B. Dillman, E. G. Marshall (Usa - Colore-panav.) — Sul Reno c'è un solo ponte che consente l'avanzata alleata. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Il mucchio selvaggio**, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 16,35 19,35 22,15 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 683.354	**Un detective** di R. Guerrieri, con F. Nero, F. Bolkan, A. Celi, S. Martinkova (Italia - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su tipici delitti. ★ Poliziesco. Viet. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Indianapolis pista infernale** di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 10 — 12,30 15 — 17,10 20 — 22,30 Ingr. 800

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293	**Metti una sera a cena.** J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Techn. scope. Vietato 18 ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Crist. 71, t. 651.054	**Dio perdoni la mia pistola.** W. Preston, L. Nusciak. Colori scope. ★ PRIMA VISIONE. Western
FARO v. Po 30, t. 82.314	**7 eroiche carogne.** Guy Madison, Raffaella Carrà. Techn. Vietato 14. ★ Guerra
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.037	**Metti una sera a cena.** J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Techn. scope. Vietato 18 ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47	**Prima che venga l'inverno.** David Niven, Anna Karina. Colore. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 105, t. 851.904	**Dio perdoni la mia pistola.** W. Preston, Luciana Nusciak. Colori. Apert. 14,45. Ult. 22,45 ★ PRIMA VISIONE. Western
LA PERLA c. De Gasperi 26, t. 384.291	**«Z» l'orgia del potere.** Y. Montand, J. L. Trintignant, I. Papas. Colori. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 399.603	**Dio perdoni la mia pistola.** W. Preston. Colori scope. Viet. 14. Apertura 19,30. ★ PRIMA VISIONE. Western
MASSIMO v. Monte bello 8, t. 878.061	**Prima che venga l'inverno.** David Niven, Anna Karina. Colore. ★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 515.114	**Serafino**, di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Techn. Viet. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.931	**«Z» l'orgia del potere.** Y. Montand, J. L. Trintignant, I. Papas. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18, t. 487.051	**La battaglia del deserto.** R. Hossein, G. Hilton. Techn. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Guerra in Africa
ADRIANO v. Sacchi 69, t. 581.715	**Arizona Colt.** Giuliano Gemma, Fernando Sancho. Technicolor. ★ Western
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	**Rose rosse per il Führer.** ★ Poliziesco. Compagnia Mario Ferrero in «Una grottesca avventura». Or.: 16,15; 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	**20.000 dollari sporchi di sangue.** M. Ford, T. Gumpers. Colori scope. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 121, t. 530.885	**Le avventure di Ulisse.** I. Papas, B. Fehmiu, Marina Berti. Techn. ★ Mitologico dall'Odissea
CRAVESANA v. Avogadro 3, t. 550.881	**Django non perdona.** John Clark, Evelyn Therens. Colori. ★ Avventuroso
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.251	**Tre pistole per un massacro.** E. M. Salerno. ★ Western. **La bisbetica domata.** Liz Taylor, Richard Burton. Col. ★ da Shakespeare
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 540.590	**La resa dei conti.** Thomas Milian, Lee Van Cleef. Techn. ★ Western
PO v. Po 21, t. 510.490	**Nel segno di Roma.** Anita Ekberg, George Marshall. Techn. ★ Storico - passionale
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198	**Roma contro Roma.** Colori. ★ Mitologico. **Occhio per occhio, dente per dente.** ★ Avventuroso
DELLE ROSE	**I 2 deputati.** F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa satirica
GIARDINO v. Montalcone 62, t. 326.873	**Base artica Zebra.** Rock Hudson, Jim Brown, Ernest Borgnine. Techn. ★ Fantapolitico - avventuroso
MIRAFIORI c. Cosenza 66, t. 390.711	**Le avventure di Ulisse.** I. Papas, B. Fehmiu, Marina Berti. Technicolor. ★ Mitologico, dall'Odissea
S. RITA	**Anche nel West c'era una volta Dio.** B. Harrison. Colori. ★ Western
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	**Il buono, il brutto, il cattivo.** C. Eastwood, L. Van Cleef. Technicolor. ★ Western
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.123	**L'oro di McKenna.** G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, E. G. Robinson, E. Wallach, Lee J. Cobb. Techn. scope. Ult. 22,30. ★ Western
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	**La stella del Sud.** G. Segal, U. Andress, O. Welles. Techn. scope. ★ Avventuroso, da G. Verne
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 384.409	**El Dorado.** John Wayne. Technicolor. ★ Western, regista Howard Hawks
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	**Sfida negli abissi.** James Caan, D. Summer. Technicolor scope. Ap. 15. ★ Guerra sottomarina
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.637	**L'alibi.** Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont. Technicolor. ★ Commedia
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	**La legione dei dannati.** J. Palance, T. Hunter, C. Jurgens. Technicolor scope. ★ Guerra
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	**Il suo nome è donna Rosa.** Al Bano, Romina Power. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.571	**Nemici per la pelle.** L. De Funès, Jean Gabin. Colori. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.096	**Dove osano le aquile.** C. Eastwood, R. Burton. Technicolor scope. ★ Drammatico
LA SALLE	**L'ora della furia.** J. Stewart, H. Fonda. Technicolor. ★ Drammatico
OROPA v. Oropa 3, t. 842.883	**I due magnifici fresconi.** F. Franchi, C. [redacted]. Colori. ★ Farsa
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	**Roma [redacted] Chicago.** John Cassavetes, A. Sanders. Colori. ★ Drammatico, malavita
ASTRA v. B. Pilo 6, t. 753.997	**Giallo cobra.** K. Baal, H. Drake. Technicolor, scope. Ap. 15. ★ Poliziesco, da E. Wallace
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.813	**Edipo Re**, di Pier Paolo Pasolini, con Silvana Mangano, F. Citti. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
CIBRARIO v. Collegno 17, t. 772.007	**Jerry [redacted] perdona, uccide.** M. Stevens. Techn. ★ Avventuroso. **Non mi dire mai good bye.** T. Renis. Colori. ★ Commedia con canzoni
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 796.144	**I 4 del Pater Noster.** P. Villaggio, E. Montesano. Technicolor. ★ Western comico
ESEDRA v. Bagetti 30 - t. 740.415	**Non c'è posto per i vigliacchi.** C. Atkins. Colori. ★ Avventuroso
ODEON v. Vandalino 8, t. 772.862	**Romeo e Giulietta.** Olivia Hussey, Leonard Whiting ★ da Shakespeare, regista Franco Zeffirelli
STAR v. Delleprovincie 47, t. 772.981	**L'alibi.** Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont. Technicolor. ★ Commedia
ADUA c. G. Cesare 67, t. 271.276	**Per un pugno di dollari.** C. Eastwood, G. M. Volonté, Marianne Koch. Technicolor. ★ Western
ARS c. B. Parco 142, t. 276.587	**Ringo del Nebraska.** K. Clark, I. Rettien. Colori scope. ★ Avventuroso
AURORA c. Brescia 2, t. 274.510	**Tepepa.** Thomas Milian, Orson Welles. Technicolor. Ap. 16,30. ★ Western messicano
LANTERI	**Il bello, il brutto, il cretino.** Colori. ★ Parodia del western
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 281.974	**Diabolicamente tua.** Alain Delon, Senta Berger. Technicolor. ★ Poliziesco, di Julien Duvivier
NORD c. Vercelli 144, t. 280.552	**Le meraviglioso favole di Andersen.** Scope, colori. ★ Disegno animato
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.865	**Al di là della legge.** L. Van Cleef, A. Sabato, Graziella Granata. Technicolor scope. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030	**Stuntman.** Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Marie Dubois. Technicolor. ★ Commedia avventurosa
ZENIT v. Coralli 1, t. 280.837	**T'ammazzo raccomandati a Dio.** G. Hilton, Sandra Milo. ★ Western
BARETTI v. Baretti 4	**Marinai in coperta.** Little Tony. ★ Commedia con canzoni
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), t. 660.531	**Brutto ragazzo brutale.** F. Prévost, G. Macchia. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 344, t. 697.068	**Franco, Ciccio e il pirata Barbanera.** F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. Technicolor. Ap. 18.
CUORE v. Nizza 38, t. 667.668	Rassegna grandi successi: **Fantasia** di Walt Disney. Technicolor. Ap. 15. ★ Disegno animato
GHIGO v. Fatr. 120 (Monc.) 660.450	**Marcellino pan y vino.** Pablito Calvo. Technicolor. ★ Comm. drammat. Segue Tom e Jerry.
ITALIA v. Nizza 118, t. 694.921	**L'alibi.** Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont. Technicolor. ★ Commedia
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.758	**Zingara.** Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Commedia drammatica con canzoni
SAN CARLO Nichelino	**E per tetto un cielo di stelle.** Giuliano Gemma. Technicolor. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70, t. 695.617	**L'uomo dalla cravatta di cuoio.** C. Eastwood. Techn. scope. Viet. 14. Apertura ore 15. ★ Drammatico
DIANA c. Regina Margherita 320	**2001 Odissea nello spazio.** Keir Dullea, Gary Lockwood. Techn. scope. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick
DORA c. Fr. Oddone 31, t. 484.671	**Joe, cercati un posto per morire.** J. Hunter, P. Pascal. Techn. scope. ★ Avventuroso
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.741	**Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re.** J. Hunter, P. Petit. Colori. ★ Commedia in costume
UMBRIA v. Ascoli 34, t. 485.912	**7 sporche carogne.** Technicolor. ★ Drammatico. **Il figlio dello sceicco.** G. Scott. Colori ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Lo sbarco di Anzio.** Robert Mitchum, Peter Falck. Technicolor scope. ★ Guerra in Italia
AMBRA	**Matt Helm missione compiuta.** D. Martin, E. Sommer. Colori. ★ Poliziesco satirico
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	**Giallo cobra.** K. Baal, H. Drache. Technicolor scope. Apertura ore 15. ★ Giallo, da E. Wallace
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Spartacus.** Kirk Douglas, Tony Curtis, Jean Simmons, Peter Ustinov, Charles Laughton. Technicolor. ★ Storico
LUCENTO v. Venaria 150, t. 290.181	**La monaca di Monza.** Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina. Technicolor. Vietato 18. ★ Storico-passionale
LUINI	**Il figlio di Aquila nera.** Colori. ★ Avventuroso. **La spia umana i Bon.** Colori. ★ Poliziesco
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	**Il suo nome è Donna Rosa.** Al Bano, Romina Power. Technicolor. ★ Commedia con canzoni
SPLENDOR v. Bibiana 107, t. 296.336	**Uno sporco contratto.** James Coburn, Lee Remick. Technicolor scope. Vietato anni 18. Ap. 11. ★ Drammatico

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Poker di sangue».

CARMAGNOLA
LUX: «La stagione dei sensi».
MARGHERITA: «Il buono, il brutto, il cattivo».
SPLENDOR: «Zan il re della giungla».
ELIOS: «Il giorno più lungo».

CHIERI
SPLENDOR: «La lunga ombra gialla».
CHIERESE: «Ringo, prega il tuo Dio, [redacted] il ammazzo».
AUDITORIUM: «Il cervello».

CHIVASSO
POLITEAMA: «Dove vai tutta nuda».
CINECITTA': «Il ponte di Remagen».
MODERNO: «La lunga ombra gialla».

CIRIE'
CATALANO: «La legione dei dannati».
ITALIA: «Vivi o preferibilmente morti».
RICHIARDI: «2001, Odissea nello spazio».

COAZZE
VITTORIA: «Attacco alla Costa di ferro».
MIRAMONTI: «L'indomabile Angelica».

GIAVENO
ALFIERI: «Ad [redacted] costo».

CUORGNE'
PERONA: «Il suo nome è Donna Rosa».
MARGHERITA: «La legione dei dannati».

IVREA
POLITEAMA: «Vivi o preferibilmente morti».
SIRIO: «La piscina».
SPLENDOR: «L'incredibile furto di [redacted] Girasole».

LANZO
NUOVO: «La bambola di pezza».

PANCALIERI
IDEAL: «Sette killer a caccia del professor "Z"».

PINEROLO
ITALIA: «Un detective».
NUOVO: «Porcile».
HOLLYWOOD: «Un'estate in quattro».
SOCIALE: «Testa o croce».

RIVOLI
CARNINO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera».
RIVOLESE: «Non mi dire mai Good bye» e «Per qualche dollaro in più».

SETTIMO
BECCARIS: «Bubù».
GARIBALDI: «Sexy fiore». Viet. min. 18.
MODERNO: «I lunghi giorni dell'odio».

Alessandria

ALESSANDRINO: Vedo nudo.
AMBRA: Donne veglia danzante.
CRISTALLO: Il trionfo della casta Susanna.
DANTE: Asterix e Cleopatra.
MODERNO: Barbagia.
GALLERIA: Il mucchio selvaggio.

ACQUI
ARISTON: Vivi o preferibilmente morti.
BATTISTI: I 4 della grande rapina.
GARIBALDI: Franco, Ciccio e il Pirata Barbanera.
ITALIA: Torna il figlio della giungla.

CASALE
POLITEAMA: La pelle giovane.
NUOVO: Uno di più all'inferno.
MODERNO: Prima che venga l'inverno.
VITTORIA: Asterix e Cleopatra.

OVADA
MODERNO: Meglio vedova.
LUX: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.
TORRIELLI: I contrabbandieri del cielo.

TORTONA
MODERNO: Il ponte di Remagen.
SOCIALE: Dove vai tutta nuda.
VERDI: «Chel».

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il libro della giungla (disegni animati).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Stephane una moglie infedele.
IRIS: Il cervello.
ITALIA: La bambola di pezza.
MODERNO: Dove vai tutta nuda.

Asti

LUX: Le sorelle.
VITTORIA: Il mucchio selvaggio.
NAZIONALE: L'ultimo mercenario.
SALONE ALFIERI: Jerrissimo.
TEATRO ALFIERI: «Chel».
SPLENDOR: Oggi a me [redacted] a te.
POLITEAMA: Vedo nudo.

CANELLI
BAGNO D'ORO: L'arcangelo.
BALBO: Rosemary's Baby.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: L'altra faccia del peccato.

MONCALVO
NUOVO: Tempo di massacro.

Cuneo

LANTERI: Il fango verde.
FIAMMA: Vedo nudo.
CORSO: Il ponte di Remagen.
NAZIONALE: L'uomo di Kiev.
ITALIA: Il trafficante di Manila.

SALUZZO
POLITEAMA: Dove osano le aquile.
SPLENDOR: Lisistrata, le disavventure della virtù.
ITALIA: L'arcangelo.

SAVIGLIANO
IRIDE: Inchiesta pericolosa.

ALBA
CORSO: Vedo nudo.
EDEN: Falso vergini.

BRA
POLITEAMA: Le avventure di Ulisse.
IMPERO: Indianapolis pista infernale.
VITTORIA: La lunga ombra gialla.

MONDOVI'
ITALIA: Probabilità zero.
CORSO: Arabella.
PERRINI: Custer il ribelle.

LIMONE PIEMONTE
LA CICALA: Se incontri Sartana prega per la tua morte.

FOSSANO
ASTRA: Il grinta.
IRIDE: I bastardi.
POLITEAMA: Calma, ragazze, oggi mi sposo.

Novara

ASTRA: L'isola delle vergini.
COCCIA: Dove vai tutta nuda.
ELDORADO: Il cervello.
EXCELSIOR: Passa è qui, prega e muori.
FARAGGIANA: Jerrissimo.
VITTORIA: Un detective.

ARONA
MODERNO: Confessioni intime di 3 giovani spose.
ROMA: Il detective.
LUX: Una lunga fila di croci.

VERBANIA
IMPERO: Asterix e Cleopatra.
APOLLO: La virtù sdraiata.
ARISTON: Il cervello.
SOCIALE: Uno sporco contratto.
SOCIALE (Pallanza): Zingara.

OMEGNA
SPLENDOR: La Monaca di Monza.
SOCIALE: Funny Girl.
ORATORIO: Tre contro tutti.

DOMODOSSOLA
CATENA: Ammazzali tutti e torna solo.
FILODRAMMATICI: Tre contro tutti.
CORSO: Dove vai tutta nuda.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Viva Villa!

Aosta

CORSO: Angeli all'inferno.
GIACOSA: Io dico sì, tu dici no.
ITALIA: Porcile.
SPLENDOR: Franco, Ciccio e il pirata Barbanera.
LUX: Ardenne '44: un inferno.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Tutto per tutto.

SAINT-VINCENT
NUOVO: King Kong gigante della foresta.

CHIAVARI
ASTOR: Vedo nudo.
CANTERO: Il grinta.
CENTRALE: Contrabbandieri del cielo.
NUOVO: Hanno un corpo che brucia.
DUEONI: I due Kennedy.

Vercelli

VIOTTI: Vivi, o preferibilmente morti.
ASTRA: Io, Emmanuelle.
CIVICO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
ITALIA: Il ladro di Bagdad.
PRINCIPE: I nipoti di Zorro.
VERDI: Ardenne '44: un inferno.

BIELLA
APOLLO: Il dito nella piaga.
IMPERO: 99 donne.
MARCONI: Gli allegri passeggeri.
MAZZINI: Indianapolis.
SOCIALE: Un detective.
ODEON: Indianapolis.

SANTHIA'
IDEAL: I bastardi.

TRONZANO
LUX: I fanciulli del West.

CIGLIANO
AURORA: Sfida oltre il fiume rosso.
SPLENDOR: Ouilly il re del doppio gioco.

Rosanna Schiaffino nel suo appartamento romano

Genova

TEATRO MARGHERITA: domenica, ore 15,30: «La Traviata» di Giuseppe Verdi, con Margherita Rinaldi, Ottavio Garaventa, Attilio D'Orazi; direttore Alberto Wolf Ferrari, regia di Beppe Menegatti.
STABILE SALE «E. DUSE»: mercoledì 8 ottobre, compagnia stabile «I Rusteghi» di Carlo Goldoni. Regia di Luigi Squarzina.
ASTOR: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
GRATTACIELO: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso».
LUX: Il cervello.
OLIMPIA: Io, Emmanuelle.
MODERNO: Asterix e Cleopatra.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: Amarsi male.
RITZ: Giovinezza, giovinezza.
UNIVERSALE: Dove vai tutta nuda.
VERDI: Fellini-Satyricon.
ARISTON: Quei due.
AURORA: Una sull'altra.
DIANA: Il mucchio selvaggio.
IDEAL: Indianapolis.
DIONISO: Le sorelle.
IMPERIALE: Una sull'altra.
LIDO: L'incredibile furto di mr. Girasole.
MANIN: Il mucchio selvaggio.
SMERALDO: Indianapolis.
SUPERBA: Uccidi, uomo ceroi.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Appuntamento sotto il letto.
ITALIA (Sestri Ponente): Mayerling.
ROMA (Sestri Ponente): «Chel».
VITTORIA (Sestri Ponente): Cinque per l'inferno.
A. DORIA (Pegli): 20 mila leghe sotto i mari.
LIOLA' (Prà): L'investigatore.
PONTEDECIMO: L'amante di Gramigna.
PRIARUGGIA: L'ira di Dio.
FLORA (Quinto): Spartacus.
VERDI (Nervi): Il dito più veloce del West.
AMBRA (Nervi): Un detective.

Savona

MODERNO: La morte sull'alta collina.
ASTOR: La battaglia d'Inghilterra.
OLIMPIA: Franco e Ciccio Barbanera.
DIANA: Indianapolis.
ELDORADO: Dove vai tutta nuda.

ALBISOLA
MARCONI: Il detective.

VARAZZE
TEIRO: I sei della grande rapina.
VERDI: Il suo nome è Donna Rosa.

VADO
SABAZIA: Il mercenario.

SPOTORNO
MIGNON: Operazione ricchezza.
ARISTON: Il tesoro di Makuba.

FINALE
VITTORIA: Il suo nome è Donna Rosa.
IDEAL: Istanbul Express.

LOANO
PERLA: Il Grinta.

CERIALE
ODEON: I sette fratelli Cervi.

ALBENGA
ASTOR: «Z» l'orgia del potere.
CRISTALLO: Perversione.
AMBRA: «Chel».

Imperia

CENTRALE: Sciarada.
ROSSINI: Cerimonia segreta.
CAVOUR: Il caldo amore di Evelyn.
CROCE BIANCA: La valle delle ombre rosse.
DANTE: Rosemary baby.

ARMA DI TAGGIA
CERRI: El Verdugo.
CAPITOL: Zingara.

SANREMO
ARISTON: Sweet Charity.
CENTRALE: Emmanuelle.
ORFEO: Base artica Zebra.
SANREMESE: Il labirinto del sesso.
SUPERCINEMA: Un detective.
LUX: Momento di uccidere.
ASTRA: La battaglia d'Inghilterra.
ASTRA MIGNON: Peggio per me, meglio per te.

OSPEDALETTI
EDEN: Ciccio perdona, io no.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il figlio di Godzilla.
ZENI: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.

VENTIMIGLIA
EUROPA: L'arcangelo.
IMPERO: Sfida all'ultimo sangue.
TEATRO COMUNALE: La legione dei dannati.

La Spezia

ASTRA: Ehi amico... C'è Sabata, hai chiuso!
CIVICO: Nude e calde alla fonte.
COZZANI: Vedo nudo.
DIANA: Paraxirous.
SMERALDO: 99 donne.
ODEON: Criminal face.
MONTEVERDI: Io, no, no, con mia madre non ci sto. Segue: Viaggio al centro della Terra.
MARCONI: L'ultimo paradiso.
ARSENALE: Gli assassini non hanno scelta.
ASTOR: Meglio vedova.
ASTORIA: Istanbul Express.
GIARDINI: Sandokan, l'eroe dei sette Mari.
AUGUSTUS: Ciccio perdona... io no.
GOLDONI: Roma come Chicago.
IRIS, DON BOSCO, VOLTA: chiusi.

Piacenza

POLITEAMA: Dove vai tutta nuda.
APOLLO: La prigioniera.
CORSO: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
IRIS: La lunga ombra gialla.
PLAZA: Chiuso per restauri.
ROMA: El Zorro.
EXCELSIOR: C'era una volta il West.

Parma

ARISTON: Porcile.
CAPITOL: Isadora.
CENTRALE: Io, Emmanuelle.
DUCALE: Vedo nudo.
JOLLY: Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso.
LUX: Fellini Satyricon.
ORFEO: Bunch Candy.
VERDI: La battaglia d'Inghilterra.
ODEON: L'ultimo colpo in canna.
ROMA: Funny girl.
TRENTO: I complessi.
ASTRA: La morte non ha sesso.
OLIMPICO: A qualcuno piace calvo.
D'AZEGLIO: Le meravigliose favole di Andersen.
PICCOLO TEATRO: Abbasso la gioventù.

APERTA LA RASSEGNA SUL LAGO

Visconti a Locarno con i giovani del nuovo cinema

Sullo schermo sono riapparse le immagini di «Ossessione» - Un film contro lo stalinismo

nostro servizio particolare

Locarno, sabato sera.

Da due giorni Locarno, un poco amorzata nei colori che odorano di tardo autunno (lo scorso anno il Festival si svolse nell'ultima metà di settembre e in precedenza esso aveva luogo in piena estate), sta vivendo il clima del suo ventiduesimo appuntamento internazionale col cinema. Nel primo numero del giornalino quotidiano della rassegna, anonima ma evidentemente redatta dai due direttori Sandro Bianconi e Freddy Buache, si può leggere una nota-editoriale in cui si dice che a Locarno «si viene per fare una cura di cinema». Un cinema giovane: i trentuno film iscritti al concorso sono infatti esclusivamente «opere prime» oppure «opere seconde». Si è sempre dato largo spazio alle nuove generazioni a Locarno. Con le lezioni sul cinema da quando esiste il Festival ed ora con l'intero programma, definito dai due direttori «un contributo interessante e valido sul piano dell'informazione, alla conoscenza delle tendenze più diverse della giovane produzione cinematografica mondiale contemporanea».

E giovani sono infatti in grandissimo numero gli spettatori. Abbiamo colto interesse, curiosità, un po' di confusione anche, nell'atteggiamento di molti di questi giovani di fronte quasi contemporaneamente a due pellicole che egualmente si pongono in aperta polemica ideologica contro la dittatura. Per la proiezione di apertura è stato scelto infatti il film cecoslovacco di Aromil Jires Zert, *Lo scherzo*: opera che, con beffarda cifra realistica, conduce un violento discorso contro lo stalinismo vissuto dal paese negli Anni Cinquanta; discorso valido ancora oggi per ogni deviazione da una linea politica umana e tollerante. Per il primo film della retrospettiva, trattandosi dell'intera opera di Luchino Visconti, la scelta è caduta ovviamente su *Ossessione*, che è del 1942.

Resiste benissimo al tempo, e i giovani, in specie quelli di lingua francese, l'han visto solo come un nobile esempio di «naturalismo» cinematografico senza pensare che quella storia di sangue, di passione e di morte girata tra Ferrara e Ancona in piena guerra rompeva gli schemi edulcorati della nostra commedia rosa, quella dei «telefoni bianchi», e mostrava in forma diretta la vera realtà del nostro paese (pur senza alcun riferimento al conflitto e al fascismo).

Due opere coraggiose, quella del boemo Ires e l'altra del nostro Visconti: segno che i regimi più disumani possono mettere in atto l'adagio delle tre scimmiette che non vedono, non parlano, non sentono ma alla fine non possono ignorare del tutto il tragico ridicolo della loro nefasta politica. Ieri l'orario ha cominciato subito a infittirsi: tre film (opere prime) in concorso:

Piero Zanotto

MESINA ha denunciato "Barbagia"

CAGLIARI, sabato sera.

Graziano Mesina, attualmente detenuto nelle carceri giudiziarie di Cagliari in attesa del processo per l'«Anonima sequestri», che probabilmente si terrà in gennaio, ha querelato per diffamazione il regista cinematografico Carlo Lizzani chiedendo il sequestro del suo film «Barbagia (La società del malessere)», la cui programmazione comincerà nei prossimi giorni in Sardegna.

Il pretore di Cagliari dott. Ubaldo Crispo, al quale per competenza la Procura della Repubblica aveva rinviato la decisione in merito, ha respinto la istanza ed ha quindi archiviato il caso.

Orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13.

il film del giorno «Amore mio aiutami»

Sordi geloso: botte alla Vitti

L'attore regista, in una satira di costume, si dilunga sulla psicologia dei mariti italiani

Monica Vitti e Sordi sulla «Raffaello» per l'anteprima del film «Amore mio aiutami»

AMORE MIO AIUTAMI, di Alberto Sordi, con Sordi e Monica Vitti - Italiano, a colori - Genere, commedia - Cinema, Corso.

Questo patetico appello è rivolto da Raffaella al marito Giovanni: perché l'aiuti a districarsi da una passione da lei concepita per il chimico Valerio. In regime paternalistico-confessionale, dove gli uomini (sempre antiquati) continuano a tacere le loro marachelle alle mogli e anzi nell'occasione si fanno con loro più gentili e generosi, le donne, da Eva in poi sempre sicure del fatto loro, espongono ai mariti i loro turbamenti per i «terzi».

Il primo effetto di tale rivelazione su Giovanni (che a parole si mostrava così spregiudicato) è di scatenarlo: egli somba la moglie come sullo schermo non s'era visto mai. Poi rabbonisce, scende a compromessi e viltà, prende persino un certo colore di ruffiano: pur di riacciuffare una felicità coniugale che ormai è ita per sempre. E, si badi, come lui è buono, così Raffaella è buona: i due continuano a volersi bene. Pure la fine sarà il distacco.

Dopo Fumo di Londra e Scusi, lei è favorevole o contrario? ritroviamo il regista Sordi allo statu quo. Egli è bravissimo nell'escogitare (qui con Rodolfo Sonego) e nell'allineare episodi divertenti e satiricamente centrati, ma non è altrettanto bravo a ritmarli e a scorciarli. Così il film risulta al tempo stesso ameno e livellato (con un che di stanco alla fine, anche per essersi voluto imbrogliare i tasti comici con quelli drammatico-patetici). Ma l'attore Sordi è sempre encomiabile e con lui, proprio nella stessa misura di lui, la sua partner (non «spalla»!) la bravissima Monica Vitti, che nelle balorde circonvoluzioni di questa sua rauca Raffaella è tutta da godere.

Leo Pestelli

Con i due protagonisti in crociera

nostro servizio

A bordo della Raffaello, sabato sera.

Grossi cartelli rossi a forma di cuore con scritto l'appello struggente «*Amore mio aiutami*» costellavano i finestrini del rapido Roma-Napoli, le fiancate della «Raffaello» e, ohimè, anche le nostre valige. Alberto Sordi e Monica Vitti, infatti, hanno voluto che proprio sulla bella nave dove sono state girate molte scene, si tenesse l'anteprima mondiale del film, durante la navigazione Napoli-Genova. Su una nave l'avvenimento è più eccitante. L'atmosfera si elettrizza: invitati e passeggeri seguono la proiezione, applaudono, ridono, discutono con gli attori come in una grande famiglia.

William, il super barman, ha creato il cocktail «Monica» con dentro la margherita (in vero assai scomodo da bere) dedicato all'attrice; il comandante Schiano si è lasciato dire dai fotografi: «Per cortesia, stia indietro. In primo piano vogliamo loro due soli». La Vitti era eccitatissima; Sordi quasi rabbioso perché alle prese con un tremendo raffreddore che gli faceva luccicare gli occhi non per la commozione, ma per la febbre. «*Ho atteso con tanta ansia questo giorno ed eccomi qui ridotto in questo stato. Comunque con Monica mi sono trovato tanto bene. Presto gireremo insieme un'altra commedia di costume come questa*».

Progetti futuri?

Sordi continuerà col «Medico della Mutua», Monica si trasformerà in una fioraia del Verano (il cimitero di Roma) nel film di Ettore Scola a fianco di Marcello Mastroianni, ridotto a muratore. «*Sarò nera. Sono stata apposta al Verano per documentarmi: sono tutte brune. Una bella parrucca in testa, stivaloni ai piedi. Le fioraie hanno promesso che mi presteranno i loro grembiuli*».

«Come avete fatto a far tacere tutte le chiacchiere che erano nate sul vostro amore?»

«*Si sono spompate da sole, perché erano false. Adesso voglio proprio vedere cosa inventeranno fra me e Mastroianni*».

Adele Gallotti

ALLA TRE GIORNI DEL FESTIVAL DI BOLOGNA

Ragazzi, è Free-jazz!

Urli e fischi del pubblico ieri sera contro il tedesco Duner e il suo Quartetto

BOLOGNA, sabato sera.

L'undicesimo Festival internazionale del jazz ha preso lietamente il via ieri sera al Teatro Comunale, esaurito in ogni ordine di posti, dopo una tormentata partenza, dovuta al quartetto di Stoccarda facente capo a Wolfgang Duner.

Questo complesso è stato costretto dal pubblico, in capo a venti minuti, a lasciare il palcoscenico, in un pandemonio di urla, di fischi, non certo all'americana, di riprovazioni ritmate. Presentato come un complesso moderno, il quartetto Duner, composto da un pianista che non suonava, da un violoncellista (l'unico a trarre alcune note dal suo strumento), da un batterista dedito a passeggiate durante le quali spruzzava al pubblico dell'insetticida con una bombola, e da un tizio, definito contrabbassista, [illegible] a segare e a rompere una chitarra, producendo dei rumori talvolta quando gli capitava, ha tentato una sorta di «happening».

Il grande Ornette Coleman suonerà stasera a Bologna

Il sereno è tornato col trio di Lucky Thompson, il grande sassofonista negro che fu, a fianco di Parker, uno dei fondatori del «bop» e il barometro della serata si è poi fissato sul bello-stabile con la grande orchestra del batterista Kenny Clarke (un altro dei pionieri del jazz moderno) e del pianista belga Francis Boland.

Il programma di stasera porta una novità. Il quintetto di Ornette Coleman è divenuto un quartetto, avendo perso per strada il trombettista Don Cherry.

Attilio Baldi

da oggi in prima

IL COMMISSARIO PEPE (in prima all'Ambrosio): ambientato in quel Veneto che già fece da sfondo provinciale (e peccaminoso) a «Signore e signori», è la storia d'una serie di piccole e grandi ipocrisie nelle quali, suo malgrado, si trova mischiato un accomodante funzionario di polizia. Coinvolto di persona in un'inchiesta voluta dall'alto, il commissario scopre magagne d'ogni genere, debitamente celate sotto la scorza dell'irreprensibilità. Satira graffiante, diretta da Ettore Scola, con protagonista Ugo Tognazzi circondato da facoli caratteristi e belle donne: Silvia Dionisio, Veronique Vendell.

SWEET CHARITY (in prima all'Ambrosio): è il film in technicolor-panavision che, con la splendida fotografia di Robert Surtees, inaugurò l'ultimo Festival di Cannes. La critica ne parla come di una curiosa versione americana, in chiave di musical spettacolare, de Le notti di Cabiria felliniana. La prostituta delle borgate raffigurata 13 anni fa dalla Masina, è diventata una taxi-girl 1969 che «lavora» a Broadway in un «night» ed ha le fattezze di una Shirley Mac Laine adorabilmente matta e gioiosa. Con lei, solistica protagonista, Sammy Davis jr, R. Montalban. Scritto da Neil Simon sulla traccia del soggetto primitivo di Fellini, Pinelli e Flaiano, il film ha per regista un eccellente coreografo: Bob Fosse.

L'attrice Joan Collins separata provvisoriamente

HOLLYWOOD, sabato sera.

L'attore Anthony Newley ha annunciato di essersi separato dalla moglie, l'attrice Joan Collins. Si tratta di una separazione provvisoria, fino alla fine dell'anno.

Non sono previsti passi giudiziari perché i due sperano di riconciliarsi. Newley, 38 anni, e la Collins, 31, si sono sposati nel 1963.

ECCEZIONALE «PRIMA» MONDIALE!

OGGI al cinema AMBROSIO

IL PIU' GRAFFIANTE E DIVERTENTE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

Titanus

UGO TOGNAZZI

IL COMMISSARIO PEPE

SILVIA DIONISIO

ETTORE SCOLA

ETTORE SCOLA · RUGGERO MACCARI · ARMANDO TROVAJOLI

PIO ANGELETTI · ADRIANO DE MICHELI

DEAN Film · JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA

Technicolor · Techniscope

PER INDEROGABILI IMPEGNI

di programmazione del Cinema AMBROSIO da

oggi all'AUGUSTUS

proseguono direttamente le visioni del film

IL PONTE DI REMAGEN

3 UOMINI

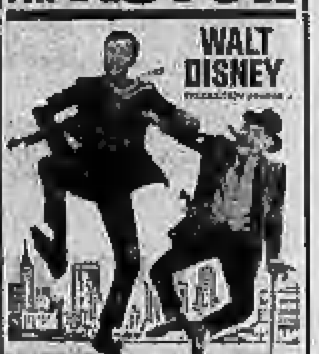
3 EROI

2 UNIFORMI DIVERSE

IL PONTE DI REMAGEN

All'ASTOR

WALT DISNEY



L'INCREDIBILE FURTO DI MR. GIRASOLE

DICK VAN DYKE

EDWARD G. ROBINSON

DOROTHY PROVINE

TECHNICOLOR

PIEDIPIATTI ATTENZIONE

MR. GIRASOLE

E LA SUA BANDA SONO IN CITTA'

NELLO SPLENDORE DEL 70 M/M

OGGI eccezionale PRIMA al REPOSI

Shirley MacLaine

Sweet Charity

una ragazza che voleva essere amata

Per chi cerca:

Divertimento

Evasione

Umorismo

Sfarzo

Belle donne

Spettacolo !!!

TECHNICOLOR-PANAVISION

Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 20 - 22,30 - E' un film per tutti

all'ARLECCHINO

Grande successo

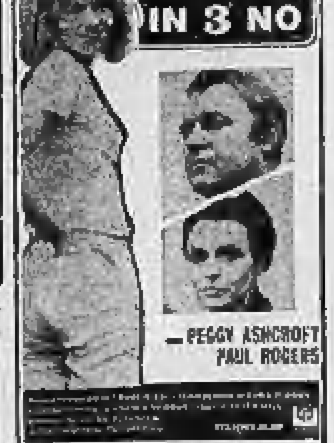
UNIVERSAL PRESENTA

ROD STEIGER

CLAIRE BLOOM

JUDY GEESON

IN 2 SI IN 3 NO



PEGGY ASHCROFT

PAUL ROGERS

Data la scabrosità del soggetto e di alcune scene il film è severamente vietato ai minori di anni 18.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

RAY CHARLES

Domenica ore 15,30 - 21

TEATRO LIRICO

Per soddisfare centinaia di richieste da ogni parte del Piemonte, ultime prenotazioni mercoledì 8 tel. 691.865 ore 9-12, 15-20. Pullman speciale da Torino fino al T. Lirico (Milano) parte ore 13 presso Società Sevet (piazza Carlo Felice). Prenotazioni in corso.

27 ott.: S. Waughan - L. Hampton

28 ott.: D. Ellington

Danze ARLECCHINO

Ore 21: DANZE, con

GLI ASTERNOVAS

CLUB REPOSI

THE GEORGE'S

Presenteranno la rivelazione

A. M. IZZO

con il suo complesso

Danze CASTELLINO

Ore 21: SERATA DELLA MODA

e

MARCO FATTORI

le roi

CRISTINA HANSEN

SHAKER Danze

Via C. Battisti 3 - telef. 530.476

Questa sera: APERTURA, con GRANDE ORCHESTRA

BONAZELLI

I favolosi VOCALMEN e SILVANA DEI

AI PIANO BAR

Ore 21: BERNARD THOMAS

«Cucina Internazionale»

WHISKY NOTTE

I RAGAZZI DEL SOLE

Prenotazioni telefono 687.563

CHATHAM

NIGHT CLUB

GUIDO PISTOCCHI

e il suo COMPLESSO

MACK1

Via Camerana 11 - Ore 16 e 21

Ultimi eccezionali recitals di

BRIAN AUGER and THE TRINITY

Servizio RISTORANTE TAVOLA CALDA ore 21 - 3

Prenot. ore 17 - 19. telef. 511.352

GOLDEN BOY

Venerdì - Ore 16 e 21

BARRY WINDOW

GIPSY

COLLEGNO - via C. Battisti 21 (vicino corso Francia) - Ore 21

EQUIPAGGIO MAY FLOWER

GIAGUARO

St. Torino 307, t. 968.374, Chieri

Questa sera ore 21-1

GLI SPARVIERI

canta MINI MOLY

MACUMBA

Dancing Rist. Pinerolo, t. 41.15

GIARDINO TROPICALE

ANIMALI ESOTICI

Trio chitarrista Macambejras

Aperto fino alle ore 3

SMERALDO

DANZE - CHIVASSO

Ogni sabato e domenica

Compl. GLI UH!

VILLA SASSI

Ristorante - Residence Hôtel

Str. Traforo Pino 47 - Torino

Specialità Gastronomiche

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. P. Reinsgartner - Feriali e festivi.

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.157): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempio. Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea». Orario: 10 - 13; 16 - 20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.

LAMINIMA (piazza S. Carlo 175): Personale di Giulio De Milano.

MARTANO: R. Liner.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

OGGI AL CINE TORINO

UNIVERSAL presenta

PAUL NEWMAN

JOANNE WOODWARD

ROBERT WAGNER

INDIANAPOLIS pista infernale

TRAMAG 69

8/12 Ottobre 1969

Fiera di Padova

VII MOSTRA INTERNAZIONALE TRASPORTI INTERNI MAGAZZINAGGIO MANUTENZIONE

Stasera alla tv, Massimo Ranieri parte favorito

Rose rosse per Canzonissima

Milano, sabato sera.

Rosanna Fratello è la prima cantante che abbia ottenuto una grande vittoria a Canzonissima. E' stata classificata nella prima puntata, ma l'aver vinto il ballottaggio con Don Backy, è la conferma dell'aumento della sua popolarità, la consacrazione a diva. E, come spesso accade nel mondo dello spettacolo, a fare una carriera rapidissima è stata un'antidiva.

Rosanna Fratello il 22 gennaio di quest'anno era soltanto «La cantante sconosciuta che sostituirà Anna Identici al Festival di Sanremo». Non era nessuno, come si dice in gergo: mai inciso un disco, mai vista alla televisione, mai sentita alla radio. E a Sanremo fu eliminata. Si disse a causa del partner, un negro già dimenticato, di nome Brenton Wood. E così molti si chiesero: è davvero brava questa Fratello?

La risposta è venuta quindici giorni fa da Venezia, dove Rosanna ha vinto la «Gondola d'argento» riservata ai cantanti non ancora affermati. La conferma è venuta dalle cartoline-voto di Canzonissima. Questa bella ragazza bruna, col sorriso delicato, che non ha avuto paura di affrontare «La vita è tutta rosa», dice semplicemente: «Sono felice. Proprio tanto. Ero in cucina con la mamma e ho saputo del risultato: mi sono messa a piangere. Bisogna proprio che impari ad accettare le cose belle». Ecco l'antidiva: quando fu eliminata a Sanremo infatti, non pianse.

e. don.

7 sere davanti alla TV

Giocando a golf (con il morto)

Il poliziesco di Durbridge: spettacolo che piace - Fiasco dello *show* miliardario - Racconto di Arpino (ma Arpino non c'era)

Migliorerà, molto probabilmente. Migliorerà, magari, questa sera stessa. Ma intanto il fiasco della settimana si chiama CANZONISSIMA.

Non abbiate paura, non ne parlerò più del necessario, avendone parlato già sin troppo. Posso aggiungere che i giudizi del pubblico, raccolti qua e là nel corso di sette giorni, sono stati quasi unanimemente (e massicciamente) negativi. Abbiamo l'impressione che all'interno stesso della Rai ci si sia resi conto che lo spettacolo era di terz'ordine, moscio e sgangherato. Hanno mugugnato le Kessler, hanno elevato vibrante protesta i cantanti. Pare che la difesa sia stata quella solita, molto prevedibile: dopo tutto era l'esordio, mancava ancora l'affiatamento, la registrazione dell'insieme non era a punto ecc. ecc. Sì, sì, d'accordo, ma è ammissibile che la trasmissione nazionale della Tv, che costa tra i venti e i trenta milioni per puntata, che serve di piattaforma di lancio per una lotteria erogatrice di miliardi, che recluta manipoli di cantanti e di tecnici, che provoca ogni sabato sera adunate oceaniche che avrebbero fatto un'invidia matta al duce, è ammissibile, ripetiamo, che un programma così fastoso e «importante» si presenti di sera senza un'adeguata preparazione?

Basta. Piantiamola lì con lo scalcinato debutto di «Canzonissima» e veniamo a cose più serie.

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA: *il testo è del già simpaticamente noto Francis Durbridge, la regia di Daniele D'Anza, che abbiamo sentito battezzare in questi giorni con l'epiteto di «Hitchcock a diciannove pollici». Scherzi a parte, e non dimenticando che D'Anza è un regista che ha sempre dimostrato di sapersi fare con copioni di ben altra levatura, bisogna ammettere che ormai la sua abilità nel trattare i gialli è fuori discussione: sa creare l'atmosfera di «suspense», sa far tenere il fiato e — particolare abbastanza raro — sa raccontare l'intrigo con chiarezza. In giro abbiamo registrato commenti non entusiastici, ma tutti favorevoli. L'inizio con quello strano assassinio causato da una palla da golf scagliata sulla testa della vittima, è piaciuto; e giovedì, la seconda puntata ha debitamente infittito il mistero e acuito la curiosità. Pensate: la puntata è finita con Luisella Boni che sussurrava all'orecchio di Luigi Vannucchi «Io so chi ha ucciso tuo fratello... Ora saprai tutto...». Chi rinuncerà, domani sera, ad ascoltare rivelazioni così eccitanti?*

Dorelli e Vianello (disegni di Chicco) alla televisione

Nonostante l'ombra della débâcle di «Canzonissima», la settimana non è stata male. Anzi.

Lunedì abbiamo avuto il piacere di assistere alla prima parte de LES ENFANTS DU PARADIS *in edizione integrale. Attori tutti comuni: primo fra costoro schiera Barrault, che pareva un essere smaterializzato, piovuto da un altro mondo. Martedì,* IL GABBIANO *di Cechov: qualcuno potrà tirare fuori che, uffa, ancora Cechov, ancora «Il gabbiano», batti e ribatti si danno poi sempre le stesse cose, belle, sublimi, ma sempre le stesse... In fondo, non è una lamentela tanto sballata. Però, quando l'allestimento è decoroso, si può anche accettare il ritorno di un classico: di tipo tenignoto-accademico la regia di Costa, ben calibrati gli interpreti, fra cui citiamo Anna Proclemer che ha conferito al personaggio di Irina la dolorosa fatuità che ci voleva. Qualche singhiozzo in più, qualche grido e pugno plateale nel quart'atto, ma era fatale: slitta il testo verso il melodrammatico e la recitazione, di regola, gli va dietro.*

Promettente la partenza del gioco BADA COME PARLI *che ha seguito la ricomparsa di Enzo Tortora come presentatore di «show». Sono anni che Tortora è l'ottimo animatore de «La domenica sportiva», ma non era il caso di confinarlo a vita tra il calcio e il pugilato. Ambizioso e mediocre il film* PAURA SENZA PERCHE', *titolo fabbricato dalla Rai in sostituzione dell'originale, «Il diritto di uccidere», giudicato moralmente malsano. Non in grado di competere con le prime due, stupende, la terza puntata de* I SETTE MARI *che descrivendo l'Oceano Pacifico ha dedicato troppo spazio a immagini di atrocità (il pescecane arpionato che viene divorato, ancor vivo, da un altro squalo), immagini che tutti i documentari, anche quelli che non colpano niente, sono capaci di propinarci per «far colpo». Ma da «I sette mari» di Vailati aspettiamo sequenze di un tono e di un respiro ben diversi.*

Nuova delusione, ieri sera, con il ciclo RACCONTI ITALIANI: *la volta scorsa è toccata a Buzzati, stavolta la vittima di turno è stato Giovanni Arpino di cui il breve, denso «Futili motivi» è stato rimaneggiato, allungato e allargato sino a diventare sul video una cosa assolutamente diversa dall'originale. Perché intitolare il ciclo «Racconti italiani» e non, molto più onestamente, «Teledrammi italiani»? Sul canale nazionale in* FACCIA A FACCIA *si è discusso sui trapianti, sulla professione medica, sulla politica sanitaria che si conduce nel nostro paese, sui metodi e le strutture delle Facoltà di medicina. La discussione ha minacciato di trasformarsi in zuffa, tanto che ad un certo momento il moderatore Feltrena, abitualmente compassato, è uscito dai gangheri e ha gridato: «Lasciate parlare!... Cerchiamo di essere persone civili!»*

Ugo Buzzolan

I nostri lettori votano: Ranieri

(Segue dalla 1ª pagina)

scosto. Del resto è un affare di Stato, con tutto quel giro di miliardi. Potrebbe vincere Jimmy Fontana, lo voto per Mal dei Primitives». Lorenza Bracco: *«Dopo tanti anni "Canzonissima" non riesce più a rinnovarsi. Oggi, se i giovani lo sostengono, vince Jimmy Fontana».*

Un parere polemico, l'ingegner Sergio Rogna: *«Con i soldi sprecati nel realizzare uno spettacolo sfarzoso ed inutile, si potrebbero costruire dodici scuole materne oppure otto elementari. Un programma del genere non m'interessa, è diseducativo».* Altre telefonate. Aldo Canavesio, pubblicista: *«E' un programma molto debole che costa troppo. Comunque, come cantante, preferisco Miranda Martino».* Elvira Facciabene, casalinga: *«Alla prima puntata sono rimasta indifferente, spero che si migliori. Stasera c'è un cantante che mi piace, Mal. Vedo bene anche Orietta Berti».* Ester Santelli, casalinga: *«Apprezzo Miranda Martino per il suo particolare stile nell'interpretare canzoni di un certo tipo».*

Qualche dubbio da parte dell'insegnante di scuola elementare Maria Ferraro: *«Preferisco che i miei bambini non vedano un programma così negativo per la loro educazione. Ad ogni modo vedrò qualche puntata di Canzonissima, quella di stasera senz'altro perché ascolterò il mio interprete preferito, Mal dei Primitives».* Più concilianti gli altri interventi. Carla Bellis, casalinga, di Ivrea: *«Prima puntata un po' debole, ma siamo appena in rodaggio. Non mi perderò la trasmissione di stasera, anche perché canta Ranieri».* Mario Ostorero, titolare di un imbarcadero sul lago di Avigliana: *«Vedo volentieri Canzonissima. Le mie preferenze (e quelle di Luisella, la mia nipotina) vanno a Miranda Martino».*

oggi sul video

primo canale

15,30: Giro dell'Emilia, ciclismo. Derby di trotto, da Roma.
17 —: Giocagiò, Viaggio di Marco.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (La filibusta).
18,45: Strade d'acqua.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Canzonissima, con le Kessler, Dorelli e R. Vianello.
22,15: Un volto, una storia, di G. P. Cresci.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Pallacanestro, da Napoli.
21 —: Telegiornale.
21,15: Piedigrotta, commedia di M. D'Arienzo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 15,15: Enciclopedia - 15,50: Inchieste - 17: La scommessa - 17,45: Telefilm - 19,10: Telegiornale - 20: Braccobaldo show - 20,20: Telegiornale - 20,40: Missione in Oriente.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 12,15: Il canto e poesia - 12,30: Chariot - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 16,20: Galoppo - 17: Tv dei ragazzi - 18: Musica e hobby - 19: Telegiornale - 19,10: Partita di calcio - 19,55: Sport - Cronaca dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Giocando a golf, una mattina (III) - 22: Prossimamente - 22,10: Domenica sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Ieri e oggi - 22,15: Telefilm - Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE

16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 I meravigliosi «Anni Venti»
18,00 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Fantasia musicale
22,00 Napoli: Incontro di pugilato Benvenuti-Scott per il titolo mondiale dei medi
23,00 Giornale radio. Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

15,18 Direttore Ferenc Fricsay
16,00 Il gioco dei 3 cantanti
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,30 Radiosera
20,01 Il Gattopardo di G. Tomasi di Lampedusa
20,50 Italia che lavora
21,00 Canzonissima 1969
22,10 Chiara fontana
22,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggere
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Il giovane Lord, di Hans Werner Henze
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 G. B. Viotti: Concerto n. 1
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 per vl. e pf. «A Kreutzer»
19,55 Concerto sinfonico, diretto da Igor Markevitch
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Il bugiardo, atto quarto. Divertimento di Eugenio Ferdinando Palmieri
23,15 Rivista delle riviste

questa sera alla TV

Sull'altra sponda c'è "Piedigrotta,,

❶ Canzonissima ❷ La commedia napoletana (in musica)

Luisella Boni e Luigi Montini domani nel giallo «Giocando a golf, una mattina»

Alle 21, sul Nazionale, il teleschermo torna ad illuminarsi sulle imparruccate gemelle Kessler che, allo stormire di «Quelli belli come noi» (primo e finora unico motivo nuovo d'una maratona canora in cui tutti i concorrenti si battono a colpi di ritornelli vecchi), danno il via alla seconda tappa di «Canzonissima», in corsa verso il lontano traguardo dell'Epifania 1970.

Stasera è di nuovo un altro sestetto di cantanti: Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Jimmi Fontana, Miranda Martino e Mal dei «Primitives».

* *

Alle 22,15 o giù di lì dovrebbe andare in onda *Un volto, una storia*, la rubrica d'incontri di Gian Paolo Cresci, saltata sette giorni fa per le lungaggini del telegiornale e poi di «Canzonissima». Il pezzo più interessante è un'intervista di Antonio Lubrano ed Enrico Vincenti a Sergio Tofano, grande attore ed anche inventore, sotto il trasparente pseudonimo di «Sto», del personaggio del Signor Bonaventura, il pupazzo dal milione facile che divertì generazioni di bambini meno smaliziati di quelli d'oggi.

* *

Si canta sul Primo e si risponde cantando sul Secondo, anche se cambia la musica. Come alternativa al torneo di canzonette è proposta, alle 21,15, l'opera buffa in 3 atti *Piedigrotta* del napoletano Luigi Ricci (1805-1859), un emulo di Rossini che compose per il teatro una trentina di lavori giocosi dei quali questo, rappresentato a Napoli per 300 sere consecutive nel 1852 è il più fortunato, insieme con *Crispino e la comare*, *Un'avventura di Scaramuccia*, *Il diavolo a quattro*. E' uno spartito vivace, brioso e gradevole, più da operetta che da opera lirica, su libretto di Marco D'Arienzo che narra le avventure di quattro allegre coppie sullo sfondo della sagra partenopea.

d. g.

La pagella della tv

PRIMO CANALE		SECONDO CANALE	
Canzonissima	4	I burosauri	6
Giocando a golf	7	I sette mari	6
Film del lunedì	9	Film del mercoledì	6
Il gabbiano	7	Bada come parli	7
Faccia a faccia	7	Racconti italiani	6

PER RECUPERARE, ABBREVIARE
(Corsi autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

scuola media
idoneità III e licenza

ist. magistrale
idoneità III, IV e Maturità *

ist. tecnico
(Ragionieri e Geometri) idoneità II, III, IV, V e Maturità *

ist. tecnico industriale
(Periti I.) idoneità II, III

ginnasio
liceo classico
idoneità alle varie classi e Maturità classica *

liceo scientifico
idoneità alle III, IV, V e Maturità scientifica *

scuola magistrale
Preparazione accelerata al Diploma di Maestra Scuola Materna *

CORSI DIURNI SERALI
COLLEGIO CONVITTO

* «La Stampa» del 5 agosto 1969 a pag. 14 ha pubblicato l'elenco dei nostri allievi PRIVATISTI dichiarati Maturi negli Esami di Stato 1968/69.

ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO — Via Po 6 — Tel. 542.549, 541.431, 547.573
FONDATO NEL 1887

SIST
«Un nome, una tradizione...»

CENTRO SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI
CENTRI MECCANOGRAFICI IBM - GEN. ELECTRIC
CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE
CENTRO LINGUE STRANIERE

10123 - Torino - Via Po 2 - Tel. 547.573 - 541.421

Perchè Spey Royal?

Spey è il nome del fiume che si snoda argenteo sul suolo di Scozia.
Sulle rive dello Spey viene appunto distillato Spey Royal nato dalla classica miscela arricchita con tre differenti tipi di malto.
Queste le caratteristiche che conferiscono a Spey Royal un gusto unico e distinto e ne giustificano il nome ed il prestigio.

UNA SCUOLA
per chi lavora

Nella centrale Via Garibaldi c'è una buona scuola che ha degna sede nel Palazzo Paesana
(entrata dalla Via della Consolata 1 bis)

La Scuola è indicata per chi desidera conseguire la Licenza Media o i Diplomi di Perito, Geometra, Ragioniere, Magistrale e per maestra di asilo.

I corsi scolastici sono diurni, preserali 17,30-20,30 e serali 20-23; vi sono orari anche per lavoratori turnisti

Via della Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Torino - Tel. 544.979

CASA del SALOTTO
Fradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
SALOTTO «MIURA» CON DIVANO A LETTO IN VELLUTO DI DRALON: LIRE 180.000

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 190 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), [illegible] per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI [illegible]

CEDESI [illegible]

② Artigianato

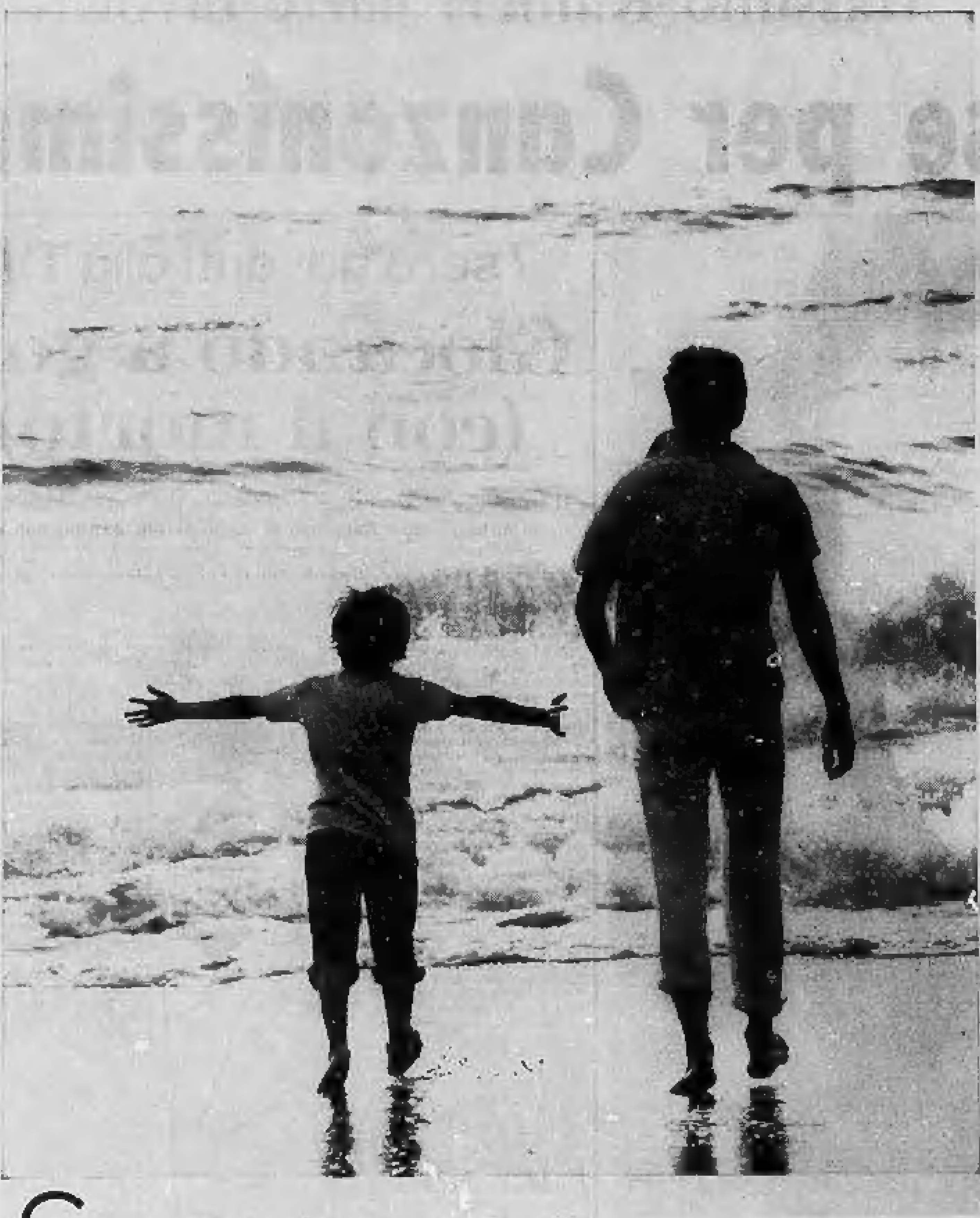
A.A.A.A. SGOMBERIAMO [illegible]

DECORAZIONI [illegible]

X. MUTUI [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]



Serenità e sicurezza sono il nostro prodotto piú importante

SAI assicura

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

PALAZZINA nuova 22 camere 7 alloggi garage Reglio Marchierlia adiacente Francia 63.000.000. Telefono 786-798.

PRIVATO vende in casa [illegible] Telefonare 727-028 ore pasti.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, [illegible] Gabetti 57-67.

RUSTICO [illegible] Gabetti 57-67.

SEMINTERRATI [illegible] Telefonare 599-432.

SIGNORILE [illegible] Gabetti 57-67.

SIGNORILE [illegible] Gabetti 57-67.

SOCIETA' immobiliare vende direttamente alloggi signorili in centro residenziale Rivoli. [illegible]

SOTTERRANEO [illegible]

TERRENI [illegible] Telefonare 907-147.

TERRENI industriali [illegible] telefono 519-636.

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible]

UN amore di villetta [illegible] Gabetti 57-67.

[illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

Io, tu, noi, allegramente cosa beviamo?
Gancia americano

(Continua a pag. 12)

JUVENTUS - A Genova contro la Sampdoria per un riscatto

TORINO - Allo stadio contro un Napoli già in fase di crisi

CON PASSIONE, MA SENZA VIOLENZA

Un gioco non guerra

Mercoledì scorso nelle gare di Coppa è esplosa la violenza. Giocatori e spettatori (a Plovdiv [redacted] a Cagliari) hanno scritto un brutto capitolo, che sarà bene cancellare subito. [redacted] football [redacted] passione non collera. Bi[redacted] ridimensionare [redacted] e personaggi, [redacted] favorire o aizzare le risse. Il campionato italiano è alla quarta tappa. [redacted] si intravedono i primi sintomi di nervosismo. Il campo del Palermo è stato squalificato per due giornate, l'elenco dei puniti settimanalmente si allunga: la gente protesta, i tifosi contestano.

Domani sono in programma tre partite «calde»: lo scontro fra i due Herrera a Roma per Roma-Inter, il viaggio della Juventus a Ge[redacted] dove c'è un Benetti che minaccia «vendetta» e l'arrivo del Napoli a Torino per incontrare i granata che [redacted] de sta istruendo a recitare una nuova tattica.

Sono incontri di richiamo, che sollecitano [redacted] passione dei tifosi. Speriamo che non si abbiano [redacted] registrare [redacted]tri episodi di violenza. Il calcio è un gioco, non [redacted] guerra.

Quando la moglie va in ritiro

Villar Perosa. La famiglia Haller in ritiro. Attorniato dalla moglie e dai figli, dopo le polemiche dei giorni scorsi, Helmut appare ora più sereno. Ma sarà un permesso speciale che avrà solo una breve durata (foto Moisio)

Due ex [emozionati] da [redacted] parte, uno [col veleno] dall'altra

Benetti: "Noi giochiamo meglio,,

Roberto Vieri e Morini contro la Sampdoria, [redacted] contro [redacted] Juventus. Do[redacted] a Marassi gli «ex» [redacted] una parte importante. Sentiamo cosa dicono ventiquattr'ore prima.

Roberto Vieri: «Io non mi emoziono facilmente, ma domani per me sarà un'altra cosa. Non posso dimenticare i giorni felici trascorsi con la maglia blucerchiata, Genova, il dottor Bernardini, [redacted] primo [redacted] maestro. Forse mi parrà anche strano ritornare a Marassi con [redacted] maglia diversa, contro la Sampdoria, sentire il dottore che impartisce ordini dalla panchina agli altri e non più a me. [redacted] sol tanto riconoscenza, [redacted] sport non [redacted]metta tenerezze, giocherò come sempre, se [redacted] meglio di sempre. Un gol? E' relativo questo mio desiderio. [redacted] che importa è non perdere. Domani [redacted] Juventus non perderà».

Morini: «Nella Sampdoria calcisticamente [redacted] to, ho trascorso nove anni, [redacted] conosciuto [redacted] Bernardini mi [redacted] insegnato molte cose, intanto a comportarmi da uomo, [redacted] a giocare. [redacted] questo, [redacted] debbo aggiungere? Che [redacted]no emozionato, ecco».

Benetti: «Vinciamo noi. Sul piano del gioco la Sampdoria è più forte della Juventus e [redacted] dimostreremo domani. Personalmente [redacted]go molto a battere la Juventus, certe cose non [redacted] ho dimenticate e gioco con il [redacted] dente avvelenato dell'ex. In classifica abbiamo [redacted] punto, [redacted] sera [redacted] tre. Qui a Genova [redacted] sento trasformato, [redacted] ritornato me stesso, meglio ancora di quando [redacted] a Palermo. Avevo soltanto bisogno di lasciare Torino, lo dicevo [redacted]. [redacted] rivalità [redacted] Vieri. Benetti e Vieri [redacted] soltanto due pedine nel [redacted] in [redacted] altri venti giocatori e non è la vittoria [redacted] singolo che conta, ma soltanto la vittoria del complesso».

I bianconeri lasciano [redacted]lar Perosa oggi pomeriggio in pullman. Stamane Carniglia [redacted] diretto l'ultima seduta [redacted] allenamento ma riguardo all'utilizzazione [redacted] Haller [redacted] è ancora stata [redacted] decisione definitiva. A [redacted] punto appare probabile una sola cosa, [redacted] domani a Marassi non gioca. Haller nella prossima settimana verrà sottoposto [redacted] intervento chirurgico. Haller della [redacted] preoccupa: «Se sto bene domani [redacted] il primo a volere scendere [redacted] campo».

fr. c.

Milan

Anticipo con il Verona

Il Milan anticipa ad oggi la gara con il Verona. La situazione della squadra rossonera dopo la sconfitta di domenica a Roma (contro la Lazio) è diventata delicata. Gli uomini di Rocco «devono» assolutamente vincere per evitare [redacted] seria crisi psicologica. Infatti dopo il Verona scenderà a S. Siro — mercoledì sera — l'Estudiantes di Buenos Aires per la prima partita della Coppa Intercontinentale dei campioni. E' un momento delicato per la squadra [redacted] Rocco.

Per la gara di oggi contro i veneti il trainer terrà probabilmente a riposo Malatrasi, confermando come stopper Maldera. Assisteranno alla partita tutti i giocatori dell'Estudiantes.

Roma

I due Herrera a confronto

(m. b.) Helenio Herrera ha tentato di evitare la [redacted]lemica alla vigilia della partita che opporrà domani la Roma all'Inter. Ma è bastata una sua frase per [redacted]dere il fuoco che cova da una settimana sotto la cenere: «L'Inter partecipa alla Coppa delle Fiere non certo per i suoi meriti sportivi — ha dichiarato ieri il "mago" — ma soltanto perché Milano ha la fortuna di ospitare la Fiera campionaria». «La mia squadra — ha aggiunto il trainer rincarando la dose — ha invece vinto la Coppa Italia acquisendo in maniera diversa, come è evidente, il diritto ad entrare nelle competizioni internazionali».

Il «mago» in questi [redacted]timi giorni è apparso particolarmente nervoso e preoccupato. La squadra non gira come [redacted] desidererebbe. La Roma riesce ad espri[redacted] un discreto volume di gioco ma al momento di concludere si smarrisce. Finora in campionato la Roma non ha segnato neppure un gol (la vittoria con il Brescia è scaturita da un'autorete del terzino Botti). In una diversa occasione il «mago» si sarebbe forse preoccupato di meno. Ma contro l'Inter si tiene troppo a far bella figura.

ERA L'IDOLO DEI NAPOLETANI

Sala non ha rancori

Cadè inaugura il gioco degli [redacted]

Se l'assenza di José Alta[redacted] è «gradita», i granata [redacted] sottovalutano il Napoli che si presenterà allo [redacted] Comunale. Moschino, [redacted]pre misurato ed obiettivo quando parla [redacted] calcio, dice in proposito: «*La squadra azzurra ha conquistato domenica scorsa a Bari il primo punto [redacted] classifica dopo aver subito due sconfitte nelle giornate d'apertura del torneo, a Vicenza e in [redacted] la Fiorentina. Deve assolutamente migliorare la propria posizione e verrà a Torino con un programma ben preciso: non perdere*».

«Intende dire che il Napoli farà le barricate davanti a Zoff?».

«*Può darsi. In ogni caso noi [redacted] costretti ad attaccare e [redacted] sarà facile avere ragione dei partenopei*».

Il compito che attende il Torino nella gara [redacted] domani è senz'altro impegnativo. Cadè presenterà un attacco [redacted] due punte alle quali daranno man forte i centrocampisti. Non disponendo di [redacted] sfondatore il Torino cercherà di aggirare la retroguardia napoletana manovrando sulle fasce laterali: Mondonico e Pulici cercheranno di aprire dei varchi a Sala il quale agirà in posizione avanzata, direttamente [redacted] loro spalle. Anche i difensori, a turno, si sganceranno in avanti per partecipare all'azione offensiva. In altre parole il Torino adotterà la tattica sperimentata l'altro giorno nell'amichevole di Alba.

Un [redacted] sul Napoli caricherebbe il Torino [redacted] vista [redacted] *derby* [redacted] in [redacted] in programma domenica prossima (contro i bianconeri rientrerà [redacted] avrà scontato i tre [redacted] di squalifica). Per conquistare i due punti in palio i granata sperano nell'opportunismo di Mondonico che finora in campionato [redacted] ha mai disputato novanta minuti [redacted] e [redacted] un rilancio definitivo: [redacted] leva sull'orgoglio di Sala [redacted] a fornire una prova convin[redacted] fronte alla squadra che [redacted] ha ceduto. [redacted] è in polemica con [redacted] sua vecchia [redacted], non cova vendette, ma tiene a far bella figura per dimostrare che il Napoli — esigenze di [redacted]lancio a parte — ha sbagliato a privarsi [redacted] lui. Ad Alba [redacted] ha confermato di essere [redacted] forma.

Per quanto riguarda la formazione, Cadè s'è riservato di decidere all'ultimo [redacted] mento chi, tra Carelli e Agroppi, siederà in panchina. Il *trainer* ha però annunciato che il «tredicesimo» verrà sicuramente impiegato nel corso della [redacted]. L'undici titolare di partenza [redacted]vrebbe [redacted] lo stesso che ha perso a San Siro [redacted] l'Inter, con Mondonico [redacted] posto di Carelli.

Bruno Bernardi

Ferrini chiede giustizia

Ferrini è amareggiato. L'hanno accusato di essere falloso e portato come esempio [redacted] violento». Per salvaguardare [redacted] propria onorabilità di professionista corretto, ha querelato il direttore [redacted] quotidiano [redacted]anese

Mortaretti

Una denuncia preventiva

I giocatori del Napoli sono giunti a Torino pochi minuti dopo mezzogiorno. Chiappella ha confermato l'esistenza di alcuni dubbi riguardo alla formazione. E' certa l'assenza di Altafini e di Montefusco, entrambi rimasti [redacted] per guarire dai recenti infortuni.

Barison giocherà centravanti, mentre all'ala sinistra verrà impiegato Canzi. L'incognita in pratica si limita al ruolo di ala destra [redacted] il quale Chiappella prenderà una decisione soltanto all'ultimo momento.

«Per il Napoli la partita di domani è molto importante» ha proclamato il tecnico partenopeo. Chiappella è in pericolo. C'è chi dice che i dirigenti stiano già esaminando l'opportunità di un cambio alla guida tecnica della squadra. Alcuni consiglieri non credono in Chiappella, lo criticano aspramente e aperta[redacted]. Il tecnico, pertanto, rischia grosso. Solamente un risultato positivo potrebbe chiudere tutte le discussioni e i contrasti.

Il destino di Chiappella è sempre appeso [redacted]. [redacted] si rompe [redacted] tecnico toccherà di scontare per la seconda volta una pena eccessiva considerando le effettive colpe. Se il Napoli è a questo punto la [redacted] è da ricercarsi anche nella campagna acquisti.

Il Torino, intanto, ha annunciato di aver sporto stamane querela preventiva contro coloro che, eventualmente, domani lanceranno razzi e mortaretti in campo. Chi esterna il proprio [redacted] a questo modo contravviene alle nuove disposizioni della Lega che punisce la so[redacted] multe.

Agenti e carabinieri in borghese seguiranno la partita in mezzo ai tifosi per individuare ed arrestare chi non rispetterà le regole.

Il grande calcio domani (ore 15)

[redacted], SQUADRE E PUNTI	IL GIORNO PRIMA	I DUBBI DEL SABATO
BOLOGNA (3): [redacted]; Roversi, Prini; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Turra, Mujesan, Scala, Savoldi - 12°: Vavassori - 13°: Martoiosi.	Fabbri: «Dopo il pareggio [redacted] Torino, contro il Palermo giochiamo a vincere».	Gioca la squadra di Torino. Sono assenti Bulgarelli, e Ardizzon.
PALERMO (0): Cei: Giubertoni, [redacted], Pasetti; Landini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Troja, Ferrari, [redacted] - 12°: Ferretti - 13°: De Bellis. Arbitro: [redacted].	Di Bella: «Nella condizione in cui ci troviamo tutto quello che ci regalano è buono».	Qualche dubbio per il ruolo di ala sinistra. Dovrebbe spettare a Nova, comunque.
BRESCIA (0): Brotto; Gori, Mangera; Busi, Barcellino, Zecchini; Turchetto, Salvi, De Paoli, D'Alessi, Menichelli - 12°: Galli - 13°: Volpi.	Silvestri: «E' il momento per risalire dalla bassa classifica. Col Bari si gioca per vincere».	Ancora indisponibile Simoni. Incertezze per Volpi che, però, dovrebbe giocare almeno come tredicesimo.
BARI (3): Spalazzi; Diomedi, Colautti; Furlanis, Spimi, Mucciini; Canè, Fara, Toffanin, Pienti, Spadetto - 12°: Colombo - [redacted]: Loseto. Arbitro: D'Agostini.	Pugliese: «Avrete la formazione soltanto domenica. A Brescia giochiamo anche per vincere».	Pretendere che Pugliese dia la formazione già al sabato è fuori luogo. Solite incertezze, soliti misteri.
CAGLIARI (5): Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Nastasio - 12°: Reginato - 13°: Poli.	Scopigno: «Spero che la battaglia con il Salonicco non sia restata nelle gambe dei giocatori».	Decisa l'assenza di Nenè squalificato e Riva infortunato. Al loro posto giocano rispettivamente Brugnera e Nastasio.
LAZIO (3): Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Sol[redacted], Marchesi; Dolso, Ghio, Fortunato, Chinaglia, Nanni - 12°: Fiorucci - 13°: Massa. Arbitro: Carminati.	Lorenzo: «Il compito che ci attende è difficile, ma confido nell'impegno della squadra».	Lorenzo deve fare a meno di Morrone e di Mazzola. Attacco inedito.
L. R. VICENZA (4): Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Calosi, Scala; Damonte, Berlin, Vitali, Cinesinho, Facchin - 12°: Bardin - 13°: Primon.	[redacted]: «Siamo sulla buona strada e contro la Fiorentina puntiamo anche a vincere».	E' confermata la squadra che ha vinto a Palermo. Gioca anche Facchin.
FIORENTINA (6): Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, [redacted]; [redacted]rugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo - 12°: Bandoni - 13°: Rizzo. Arbitro: Sbardella.	Pesaola: «Noi siamo stanchi ma non dimentichiamo l'importanza del campionato».	Ritorna Merlo [redacted] l'inizio del campionato ed esce Rizzo che si prenderà il proprio posto in panchina.

PARTITE, SQUADRE E PUNTI	IL GIORNO PRIMA	I DUBBI DEL SABATO
MILAN (4): Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati - 12°: Vecchi - 13°: Combin.	Rocco: «[redacted] con [redacted] distrazioni. Dobbiamo subito far dimenticare il passo falso di Roma».	I rossoneri ancora una volta fanno a meno di Combin e schierano la squadra di Roma.
VERONA (4): Pizzaballa; Battistoni, Ripari; Ferrari, [redacted], Mascetti; Maddè, Mascalaito, Bui, Traspedini, Sega - 12°: Colombo - 13°: Orazi. (Antic. ad oggi) Arbitro: Giunti.	Lucchi: «In Coppa Italia abbiamo già pareggiato con il Milan a San Siro. Ci accontenteremo di ripetere il risultato».	Lievi dubbi per Traspedini. Possibile il rientro di Ripari.
ROMA (2): Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini, Landini, Capello, Scaratti - 12°: Evangelisti - 13°: Cordova.	Helenio: «Un po' di malinconia. Contro la mia Inter è sempre triste giocare».	Helenio Herrera sembra abbia addirittura deciso di schierare all'attacco quattro centrocampisti.
INTER (6): Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landi[redacted], Suarez; [redacted], Mazzola, Boninsegna, Bertini, [redacted] - 12°: Girardi - 13°: Bellugi. Arbitro: Francescon.	Heriberto: «Chiedo soltanto l'Inter degli ultimi tempi, impegnata a giocare di sé».	Confermata la squadra che ha battuto il Torino. Jair non è [redacted] pronto.
SAMPDORIA (1): Battara; Sabadini, Sabatini; [redacted], Spanio, Negrisolo; Morelli, Frustalupi, Benetti, Salvi, Jacomuzzi - 12°: Pelorini - [redacted]: Colletta.	Bernardini: «Vieri e Morini contro di noi. Spero di non doverli rimpiangere troppo».	Ritorna Frustalupi, confermato di Cristin all'ala sinistra.
JUVENTUS (3): Tancredi; Salvadore, Leon[redacted]; Morini, Castano, Del [redacted]; [redacted], Vieri, Anastasi, Furino, Leonardi - 12°: Anzolin - 13°: Rinero. Arbitro: Monti.	Carniglia: «Arriviamo da una battaglia, l'importante è non perdere».	La Juventus dovrebbe giocare con la squadra di Plovdiv, cioè senza Haller.
TORINO (3): Sattolo; Cereser, Fossati; Puia, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Pulici, Moschino, Mondonico - 12°: Pinotti - 13°: Agroppi.	Cadè: «Aspiriamo al secondo successo casalingo anche se il Napoli è rilanciato».	Dubbi per l'ala destra, il cui ruolo è in ballottaggio tra [redacted]relli e Agroppi. A sinistra gioca Mondonico.
NAPOLI (1): Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; [redacted]sdoven, Juliano, Barison, Montefusco Canzi - 12°: Tre[redacted] - 13°: Improta. Arbitro: Torelli.	Chiappella: «I miei uomini dopo il successo in Coppa delle Fiere hanno ripreso fiducia».	Previsto il rientro di Barison come centravanti, lasciando il resto.

(A [redacted] di FRANCO COSTA)

[redacted] [redacted] gran finale

Suspense a Napoli con russi e cechi

dal nostro inviato

Napoli, sabato [redacted]

Mentre Benvenuti e Scott faranno a pugni sul ring dello stadio San Paolo, a poche centinaia di metri di distanza, Cecoslovacchia e Urss si batteranno sul *parquet* del Palazzo dello Sport per conquistarsi l'accesso alla finale dei campionati europei. La partita è ricca di temi interessanti e anche di polemiche con i cechi che meditano [redacted] rivincita contro i rivali che li superarono nella finale agli europei di Helsinki, e accentuano questo impegno sportivo [redacted] una buona dose [redacted] risentimento a sfondo politico.

L'altra semifinale opporrà Polonia e Jugoslavia, [redacted] squadra abituata a primeggiare agli europei contro [redacted] che è giunta ora al massimo rendimento dopo una saggia opera di [redacted]vamento. Gli slavi hanno impostato una formazione giovane, atleticamente fortissima, con qualche fuori[redacted] di valore mondiale come Cosic e [redacted]man, guidati dal vecchio Daneu. Dopo avere battuto i russi nel girone eliminatorio a Caserta, la Jugoslavia [redacted] sente in grado di arrivare [redacted] e questa convinzione aumenta [redacted] forza del complesso.

Nella giornata odierna, penultima degli europei, c'è posto anche per l'Italia. [redacted]le 18 [redacted] azzurri incontrano l'Ungheria per la classifica dal quinto all'ottavo posto.

Antonio Tavarozzi

Un tedesco campione di fioretto

L'AVANA, sabato sera.

Il tedesco occidentale Fred Wessel ha vinto il titolo mondiale del fioretto individuale battendo, dopo un assalto di spareggio, il sovietico Vasily Stankovich per 5-3.

Nella semifinale, cinque sovietici (Sinkin, Nastivenko, Stankovich, Kotlisenko e Shilnik), tre ungheresi (Dakonyi, Kalmar e Kovacs), tre polacchi (Pawlowski, Nowara e Grzegorek) e un italiano, Rizzi, si sono qualificati per le due «poule» delle semifinali.

TENNIS

Vittoria del Country

Si sono conclusi gli incontri di tennis per la Coppa Amici del Ps-Giacinto Viresso. Il torneo è stato vinto dalla squadra del Country Club, composta da Rosin, Fagioli, Piraglio, Nasciati, Crezza, Bruno e Pilarrini. Al secondo posto si è classificata la formazione della Caprera, seguita da Esperia, Postelegrafonici, La Stampa, Risoni e Club Scherma. La premiazione è avvenuta ieri sera presso la sede della Canottieri Esperia.

Perchè I Tappeti Persiani si comperano [redacted]

HAAS

PERCHE HAAS è il più forte importatore: fra 20 filiali
PERCHE HAAS compera per contanti alle quotazioni migliori e può praticare i prezzi di vendita più bassi
PERCHE da HAAS i clienti possono scegliere in un assortimento ineguagliabile per qualità e quantità
PERCHE HAAS è una ditta centenaria che GARANTISCE E RISPONDE ANCHE [redacted] DISTANZA DI ANNI DEI SUOI TAPPETI
PERCHE HAAS in [redacted] anni [redacted] fatto [redacted] AUMENTO DI PREZZO.

Quali i prezzi quotati da HAAS nel dicembre 1969 e ancora in VENDITA SPECIALE da lunedì 6 ottobre

SCENDILETTO ANATOLICI	100 x 60	L. 12.000	=	al pezzo	
BELUDISTAN	160 x 102	L. 27.500	=	L. 18.000	mq.
[redacted]	203 x 127	L. 60.000	=	L. 23.000	[redacted]
SCHIRAZ MECCA	303 x 204	L. 142.000	=	L. 23.000	mq.
GALLERIE [redacted]	402 x 99	L. 104.000	=	L. 26.000	mq.
KASKAY	261 x 100	L. 134.000	=	L. 33.000	mq.
KIRSCHEIR/ANADOL	171 x 109	L. 63.000	=	L. 33.000	mq.
[redacted]/DERBEND	310 x 146	L. 155.000	=	L. 33.000	mq.
CINESI AUBUSSON	compl. camera	L. 178.000	=	L. 43.000	mq.
BOKARA KARACHI SUPER	262 x 130	L. 257.000	=	L. 48.000	mq.
KIRMAN FINI	235 x 138	L. 227.000	=	L. 55.000	mq.
KIRMAN AFSHAR EXTRA	157 x 103	L. 102.000	=	L. 63.000	mq.
KIRMAN ARDJOMAND	248 x 152	L. 326.000	=	L. 87.000	mq.
QUM-EXTRA	232 x 142	L. 160.000	=	al pezzo	
HAMADAN/MOSSUL	207 x 107	L. 52.000	=	al pezzo	

L'aver riempito i suoi depositi prima degli ultimi forti aumenti ha consentito ad HAAS di mantenere invariati ancora una volta i prezzi dei suoi tappeti. ATTENZIONE! IL FORTISSIMO STOCK NON E PERO' ETERNO!

Vasto assortimento tappeti finissimi, antichi e semiantichi.

HAAS [redacted] Italia

Il più grande specialista in stoffe per mobili, velluti Bamberg, tendarie, moquettes, ecc.

TORINO - VIA ROMA [redacted] - Tel. 542.761

I NEGOZI [redacted]

ABBIGLIAMENTO
CANOVA boutique: Corso Francia 3, tel. 539.912

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

ARTICOLI [redacted]
MELANI Sport: Via Cavour 6 [redacted] Via Lagrange

CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 83.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via [redacted] Alberto 30, tel. [redacted]

LETTI E [redacted] BATTUTI
A. [redacted] Lodi 17 a, telefono 287.828

[redacted]
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR [redacted] shop: Via Roma [redacted]

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

[redacted] D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli [redacted] Via S. Franc. da Paola [redacted], 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto, [redacted], telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - [redacted]
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25, telefoni 532.558, 552.393; filiale Via Cavour 5, telefono 554.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

(7) Locali villeggiatura

(Continua da pag. 10)

A.A.A. VENDESI [illegible] Genova.

LOANO Ponte Romano palazzina [illegible] Informazioni [illegible].

SESTRIERE, vendo due alloggi ammobiliati, [illegible] Tel. 301-419 Torino. 28590

(8) Collegi Istit. Scuole

A. LA [illegible] Consulente medico specialista 5 1334

ALL'ISTITUTO [illegible] Corso Mediterraneo 68 [illegible] Telefono 501-344

ANTONELLI collegio per studentesse [illegible] Torino. Telefono 652-084.

INGLESE [illegible] telefono 683345

(10) Lezioni - Traduzioni

ANCHE domicilio lezioni italiano, latino, greco, francese, matematica: Telefonare 930-792.

(12) Domande impiego

A.A.A. GEOMETRA [illegible]

A.A. MARKETING [illegible]

A. STUDENTE [illegible]

APPUNTATO [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

GEOMETRA [illegible]

GIOVANE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

MARESCIALLO [illegible]

OFFRESI [illegible]

PENSIONATA [illegible]

PERITO [illegible]

PROGETTISTA [illegible]

PROVETTO [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

TEDESCO inglese francese parlati e scritti perfetti, diplomi esteri, [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4807 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE diplomata [illegible] Telefonare 651-731.

(13) Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne [illegible] Garibaldi 59 Torino.

ALBERGO cerca segretaria [illegible] Telefonare Alba 0173-2381. Scrivere: Hotel Savona, Alba (Cuneo).

ARREDATRICE diplomata [illegible] via Montenapoleone 15, Milano.

ASTI [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA commerciale [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino ».

AZIENDA [illegible] Telef. 930-384.

CERCANSI apprendista 16-20 anni [illegible]

CERCASI [illegible] Tel. 791-662.

CERCASI impiegato [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5515 — 10100 Torino ».

CERCASI per impiego a [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5573 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA [illegible]

GLI impiegati [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO giovane anche primo impiego [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 688 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

FOTOLABORATORIO [illegible]

SIGNORA [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 677 — 10100 Torino ».

SIGNORINA primo impiego, [illegible] Telefonare 532-015 ore ufficio.

STUDIO tecnico commerciale [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4547 — 10100 Torino ».

(14) Domande lavoro

ABILE cerca pulizia scale con parrucchiere. Telefonare 663-304.

AUTISTA [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

SIGNORINA [illegible]

GIARDINIERE [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5282 — 10100 Torino ».

GIOVANE [illegible] Telefonare 621-307 ore pasti.

MARITO moglie con due figli cercano [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4577 — 10100 Torino ».

PASTICCIERE [illegible] Telef. 727-139.

PRIMO portiere [illegible]

QUARANTENNE [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 659 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORE [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4613 — 10100 Torino ».

(15) Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]

A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]

A. RETTIFICATORI [illegible]

A [illegible] Torino.

ABILISSIMA [illegible]

ADDETTI [illegible]

ALBERGO [illegible]

ALESATORI [illegible]

ASSUMONSI [illegible]

ASTI [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONFEZIONI [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FRESATORE [illegible]

FRESATORI [illegible]

FRESATORI [illegible]

GIOVANE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA vernici [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 683 — 10100 Torino ».

LAVAGGISTI [illegible]

OPERAI [illegible]

OPERAI [illegible]

PORTINAIA per stabile centrale [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5390 — 10100 Torino ».

RAGAZZE-ragazzi apprendisti [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino ».

RAGAZZO [illegible]

SALUMERIA [illegible]

SIGNORE [illegible]

TORNITORE [illegible]

TORNITORI [illegible]

TORNITORI [illegible]

(Continua a pag. [redacted])

ci vuole un

Bitter
CAMPARI
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz
Con tutto il suo [redacted] energico [redacted] segreto,
con tutto il suo colore naturale e invitante

SUPER V regala il dardocar

Bella, veloce, allegra, è l'auto [redacted] futuro.
Scegliete [redacted] vostra autoadesiva a colori alla più vicina stazione BP.
Il Dardocar o l'Autozip: un simpatico "di più" per la vostra auto.

e' sempre più divertente fermarsi alla BP

Nino Benvenuti rischierà nelle prime riprese

Una sfuriata, poi (forse) il k. o.

dal nostro inviato

Napoli, sabato sera.

Contro un Benvenuti «vero», Fraser Scott non può vincere. Così si dice a Napoli, a poche ore dal confronto in cui, sul ring dello stadio San Paolo, il fuoriclasse triestino metterà in palio il titolo mondiale dei pesi medi contro un pugile che, fino a pochi mesi fa, nessuno conosceva. In realtà, questo Fraser Scott, nessuno lo conosce neppure ora. Non bastano quattro salti in palestra, coi guantoni da sedici once e con lo sparring-partner impegnato a moderare il suo impeto, per chiarire il valore di un pugile. Ed il record del ventunenne «pel di carota» di Seattle non contribuisce certo a rischiarare le idee, sappo com'è di vittorie su avversari che figurano tutti o quasi, nei quartieri bassi del boxing americano.

Bisogna andare a tentoni quindi nel giudicare il combattimento di stasera, facendo credito soprattutto ad un Benvenuti che dice di aver ritrovato la grande forma e la voglia di combattere dell'epoca del suo primo entusiasmante match con Griffith. Se veramente Nino è ritornato quello di due anni fa, allora anche noi siamo d'accordo: Fraser Scott non può vincere. Ma la forma del campione del mondo soltanto Nino può conoscerla veramente. Soltanto lui può sapere se il suo «sinistro» è tornato ad essere implacabilmente scattante come allora, se la mano destra fratturata nell'ultimo sfortunato match con Dick Tiger è perfettamente guarita, se le preoccupanti distrazioni difensive che gli erano costate un knock down sia nel combattimenti con Griffith sia nell'ultima difesa del titolo con Don Fullmer, erano soltanto conseguenza di una preparazione incompleta o riflettono invece una ridotta resistenza ai colpi, dopo quindici anni di dura carriera.

Sono quesiti a cui non si può rispondere e che racchiudono tutto il significato del «match» di stasera. Un Benvenuti sempre ambizioso, ma ormai atleticamente «saziato», potrebbe anche trovarsi in seria difficoltà di fronte ad un rivale che in palestra si è fatto apprezzare per la sconcertante aggressività, per la velocità di braccia e per la particolare efficacia nel lavoro a due mani in corpo a corpo. Le doti di Scott sono sembrate più legate alla sua notevolissima vitalità fisica che ad una consistente personalità tecnica, forzatamente incompleta in un pugile che ha appena diciotto incontri professionistici all'attivo.

Ma è appunto sul piano fisico che Benvenuti può andare incontro a qualche guaio: Fraser Scott, sapendosi inferiore come esperienza e come bagaglio tecnico al campione del mondo, cercherà nella lotta selvaggia a distanza ravvicinata l'occasione per una sorpresa. Nino verrà «aggredito» nelle prime riprese, dovrà fare appello alla sua abilità schermistica per resistere alla burrasca, mettendo in gioco tutte le sue risorse atletiche per reagire, con la velocità e la prontezza degli spostamenti, alla vitalità dell'avversario.

Se il campione del mondo supererà questa fase critica del «match», avrà dimostrato di non essere fisicamente in declino come si pensava e potrà incominciare a costruire una vittoria che il pubblico vuole clamorosa. Benvenuti non può accontentarsi di un successo punteggiato su un pugile quasi sconosciuto: per far tacere tutte le critiche, deve punire duramente il baldanzoso ma immaturo Scott. L'impresa può riuscirgli, perché per un Benvenuti «vero», la lentezza sulle gambe dell'americano, la sua incapacità di schivare sul tronco, la sua trascuratezza difensiva, sono un invito a nozze. Un k.o. dunque è la conclusione logica di questo «match». Qualsiasi risultato diverso da questo avrebbe il sapore di una delusione.

Gianni Pignata

Scott è dinamite?

Solo per radio alle 22,30

L'incontro fra Nino Benvenuti e Fraser Scott, nel quale l'italiano mette in palio per la seconda volta il titolo mondiale dei pesi medi ripreso nel marzo 1968 ad Emile Griffith si svolgerà, al centro della riunione, allo Stadio San Paolo, con inizio intorno alle 22,30. Il confronto, sulla distanza delle quindici riprese, sarà diretto dall'arbitro napoletano Antonio Gilardi, che sarà affiancato, come giudici, dal milanese Brambilla e dal bolognese Martinelli.

Il programma comprende altri cinque combattimenti: Dario Benvenuti-Cairo (superwelters) in 6 riprese; Soprani-Bernasni (medi) 8 riprese; Arcari-Evans (superleggeri) 10 riprese; Aguilar-Bariì (medi) 8 riprese; Cané-Campbell (massimi) 8 riprese.

I due combattimenti più interessanti sembrano quelli che hanno come protagonisti il campione d'Europa dei superleggeri Arcari ed il gigante bolognese Cané, cintura tricolore dei pesi massimi. L'avversario di Arcari, che aspira al titolo mondiale, è un americano che ha sei sconfitte al passivo su diciotto incontri e non dovrebbe impensierire la «guardia destra» genovese. Meno scontato l'esito del match di Cané, in quanto il negro Ricky Campbell, che vanta fra l'altro un successo su Bepi Ros, non perde da quasi due anni.

La manifestazione non sarà trasmessa per tv nemmeno parzialmente, essendo state smentite dagli organizzatori le voci diffusesi in tal senso. Sembra definitivamente esclusa, salvo un accordo all'ultima ora, anche la possibilità della radiocronaca diretta, avendo la Rai-tv rifiutato di sborsare i due milioni di lire richiesti dai responsabili della riunione.

Serie B - Va a cercarla a Monza

Una vittoria per il Genoa

Nella serie B il compito più impegnativo tocca alla capolista Modena in trasferta a Catania. Fuori casa anche il Genoa, ospite a Monza. La squadra rossoblù si è già allenata ieri pomeriggio, nel ritiro di Camogli e si prepara con la massima concentrazione al confronto con i lombardi. Il lavoro svolto in questi giorni non consente ancora di sapere quale formazione manderà in campo Viviani, anche se qualche indicazione la si è potuta avere nella partita di allenamento sostenuta a Vignole Borbera.

In linea di massima i genoani dovrebbero scendere in campo schierati con la squadra che ha giocato la prima parte dell'incontro dell'altro ieri e cioè: Grosso; Rossetti, Piampiani; Turone, Colombo, Ferrari; Benvenuto, Colausig, Morelli, Ferrero, Rigotto. Qualche perplessità desta la conferma di Grosso che ancora risente degli infortuni della scorsa domenica ma l'allenatore non ritiene opportuno alcun cambiamento perché pensa che il portiere sia in grado di scendere in campo in perfette condizioni.

L'inserimento di Ferrari nella mediana, visti i precedenti, viene accolto scetticamente ma Viviani, a proposito, ha tagliato corto: «L'assenza di Rivara e Bittolo non mi consente molte varianti. Comunque, non è ancora detto che Ferrari giochi in mediana. Io cercherò solo di farlo rendere al massimo».

LA GIORNATA: Taranto-Atalanta; Catania-Mantova; Como-Modena; Foggia-Catanzaro; Livorno-Perugia; Monza-Genoa; Piacenza-Arezzo; Reggiana-Pisa; Ternana-Reggina; Varese-Cesena.

LA CLASSIFICA: Mantova, Foggia e Modena p. 5; Perugia, Catania e Piacenza p. 4; Pisa, Atalanta, Varese, Arezzo, Catanzaro, Cesena, Ternana p. 3; Taranto, Genoa, Reggiana, Reggina p. 2; Livorno e Monza p. 1; Como p. 0.

Appello per il Novara

Per il Novara di Farola bisogna ancora parlare di prova d'appello; lo stesso discorso vale per l'Alessandria di Manente. Uno strano destino sembra accomunare i due ex giocatori bianconeri le cui squadre hanno iniziato in maniera deludente. Nello stesso tempo, ora, sia Farola che Manente lanciano la riscossa, impiegando rispettivamente il centrocampista Vittorino Calloni, un elemento che in passato ha dato molte soddisfazioni ai tifosi azzurri e l'interno Frank, un giocatore del quale si dice un gran bene e che Manente si decide ora a impiegare visto che Chinellato (ma sarà proprio tutta colpa sua?) non tiene come dovrebbe. Il giocatore, che nella scorsa stagione era fra gli elementi più attivi della squadra grigia, quest'anno non regge al ritmo: dipenderà dalle sue condizioni e dal fatto di non avere alle sue spalle una collaborazione indispensabile visto che Capetti non brilla certamente per aggressività.

Manente, ad ogni modo, toglie Chinellato ed inserisce Frank dimenticando ancora Bertola, accusandolo di essere «troppo individualista». Soltanto una vittoria potrà dare ragione a Manente, cosa che contro il Monfalcone non dovrebbe essere improbabile, tanto per addolcire l'umore dei tifosi. Molto più impegnativa, sulla carta, la gara del Novara opposto ad un Lecco la cui partenza è stata positiva (due vittorie, una sconfitta).

A Verbania, la capolista

Il Verbania non si è ancora rimesso dalla botta subita dalla [illegible] della Lega semiprofessionisti, che il calendario gli impone un altro difficile ostacolo, la capolista Solbiatese. I due punti conquistati con merito a Monfalcone, indubbiamente, avrebbero permesso alla squadra di guardare con maggiore serenità a questa quarta prova di campionato. Maloni e compagni, comunque, hanno i mezzi e la volontà per rimettersi in evidenza e conquistare un altro successo di prestigio. Con la speranza che l'arbitro chiamato a dirigere la gara conosca il regolamento.

Anche per la [illegible] è tempo di conferme: il successo colto a Tortona ha lanciato nelle zone alte la squadra di Ottino. L'Udinese per l'occasione può rappresentare il migliore dei banchi di prova: occhio ai bianconeri, comunque, i quali in trasferta sanno infliggere severe lezioni.

Per il Derthona, infine, una dura trasferta a Rovereto: un pareggio permetterebbe alla squadra di risollevarsi dalla crisi che sta attraversando.

Giorgio Gandolfi

La Serie C

SERIE C - Girone A: Alessandria-Monfalcone; Biellese-Udinese; Legnano-Venezia; Novara-Lecco; Rovereto-Derthona; Sottomarina-Pro Patria; Trevigliese-Padova; Treviso-Marzotto; Triestina-Seregno; Verbania-Solbiatese.

LA CLASSIFICA: Solbiatese p. 5; Marzotto, Legnano, Biellese, Rovereto, Udinese, Lecco e Seregno 4; Alessandria, Monfalcone, Padova, Treviso, Triestina 3; Verbania, Pro Patria, Novara, Venezia e Trevigliese 2; Sottomarina e Derthona 0.

La Serie D

SERIE D - Girone A: Alassio-Borgomanero; Borgosesia - Sestrese; Canelli - Omegna; Casale-Cossatese; Cuneo-Aosta; Imperia-Albenga; Ivrea-Macobiasti; Pro Molare - Rapallo; Sanremese - Pro Vercelli.

CLASSIFICA: Omegna e Canelli punti 4; Alassio, Cossatese, Pro Vercelli 3; Aosta, Borgosesia, Borgomanero, Ivrea, Imperia, Macobi, Pro Molare, Rapallo 2; Albenga, Cuneo, Sanremese 1; Casale, Sestrese 0.

L'Arc de Triomphe in Tv (ore 16)

A Longchamp corsa brivido per tanti assi

Una vecchia regola degli ippodromi afferma che quando una corsa ha molti partenti, vuol dire che fra loro non c'è un campione. A questa regola sfugge una gara, il Prix de l'Arc de Triomphe, che domani pomeriggio radunerà all'ippodromo parigino di Longchamp 24 o 25 concorrenti. Sono tutti campioni o sono tanti, perché sono presenti gli inglesi più validi, i migliori francesi, un fortissimo italiano e persino un russo, che al suo Paese gode di larga fiducia.

Una corsa dunque di eccezionale livello: del resto, quando ci sono in palio oltre due milioni di franchi (250 milioni di lire italiane), c'è da attendersi uno schieramento imponente. Come accadrà domani. I 2400 metri di Longchamp saranno il banco di prova e lanceranno un cavallo che salirà al vertice dei valori europei e mondiali dei purosangue. Per l'Italia sarà in gara, con la monta di Bruno Agriformi, Bonconte di Montefeltro: tenterà un compito difficilissimo. Non però impossibile.

Parigi attende questa corsa: se ne parla dappertutto, i giornali dedicano colonne e colonne ai protagonisti dell'«Arc de Triomphe». Si scommette in tutta la Francia (la gara è valida anche per il Tiercé), si prevede che le puntate supereranno gli otto miliardi di lire italiane. Si scommette anche in Inghilterra. La televisione trasmetterà tutta la corsa, collegata in Eurovisione. L'appuntamento è per domani alle 16.

Al vincitore toccheranno un milione e 200 mila nuovi franchi. Chi sarà? Uno dei favoriti, Park Top (58½ L. Piggott), Prince Regent (55½ G. Lewis), Belbury (55½ H. Samani), Ribofilio (55½ E. Hutchinson), Bonconte di Montefeltro (55½ B. Agriformi)? O uno degli altri, Flasco (60 A. Klimscha jr.), Copsale (60 J. Lindley), Grandier (60 M. Philipperon), Carmarthen (60 J. L. Durcy), Remand (60 J. Mercer), Speed Symboli (60 Y. Nobira), Candy Cane (60 G. Thiboeuf), Levmoss (60 W. Williamson), Zbor (60, N. Zikochev), Roseliere (56½ Y. Josse), Goodly (55½ A. Barclay), Djakao (55½ J. Deforge), Chaparral (55½ F. Head), Beaugency (55½ J. Taillard), Yelapa (55½ W. Pyers), Blakeney (55½ E. Johnson), Shoemaker (55½ D. Keith), Crepellana (54 R. Poincelet), Saraca (54 Y. St. Martin)?

Elvio Rossi

Due giorni a Vinovo

Due riunioni di corse a Torino. Oggi alle 14,45, trotto; domani, alla stessa ora, inizio della riunione autunnale di galoppo. Due pomeriggi di vivo interesse. Nel programma odierno spiccano i premi Umbria (L. 1.525.000, m. 1640) e Perugia (L. 1.000.000, m. 2100). Al primo partecipano Bacharlain, Catalana Epagneul, Quadragenario, Sturciana Epagneul, Cremonese, Ugrado. Nel secondo si presentano Perma, Mirasco di Jesolo, Richard, Pilota, Nirone. I favoriti: Petrus-Tartufo; Alverola-Garand; Stalli-Illade; Confucio-Acquario; Osta-Maurtone; Quadragenario-Cremonese; Perma-Nirone; Spumante-Lecel.

Domani sono fra l'altro in programma i premi Valle del Po (L. 2.000.000, m. 2200) e Palazzo Parsanio (L. 1.500.000, m. 1400). Il primo sarà disputato da Talzeni 53 1/2, Semaphore II 52 1/2, Overland 52, Bichifou 51, Arpino 48, Sir Max 48 1/2, Valentino 47. Nel secondo correranno Tonic 55, Oranes 57, Stardust 50 1/2, Paper Back 50 1/2. I favoriti: Lassaro-Pension; Alsio-Melisto; Oranes-Tonic; Altichiero-Pinella; Semaphore II-Bichifou; Shaker-Zeller; Mariolino Verdicchio.

Sono stati dichiarati partenti per l'attività odierna: Caviale 54, Volsini 54, Bianche Baker 54, Astura 54, Lucera 54, Siviglia 54, Annia 54, Aonide 54, Brioche 57, Narecha 54, Dobrowa 54, Sierowatch 57, Bandino 54, Raimonda da Capua 54, Nooky 54, Dainty Miss 54); per il trotto, a Bologna, il Premio Continentale (L. 21.000.000, m. 2100: Besuglio, Nebbiolo, Verdict, Reodo, Sion, Atina, Erlax, Cerway).

Il Derby a Roma

Premio milionario anche a Bologna

Quindici cavalli sono in pista nel pomeriggio di oggi a Tor di Valle per il 12° Derby del Trotto (33 milioni, 2000 metri). La televisione trasmetterà alle 16,30 la telecronaca della corsa, alla quale partecipano Airicano, Arando Bonus, Goldlinger, Rudloso, Quassezan, Gerlando, Valsun, Acero, Eusono, Oltrepo, Ostiola, Dillinger, Vadjno, Stangaro, Amus. I maggiori favori vanno ad Acero, Valsun e Vadjno; molto attesa la prova di Stangaro.

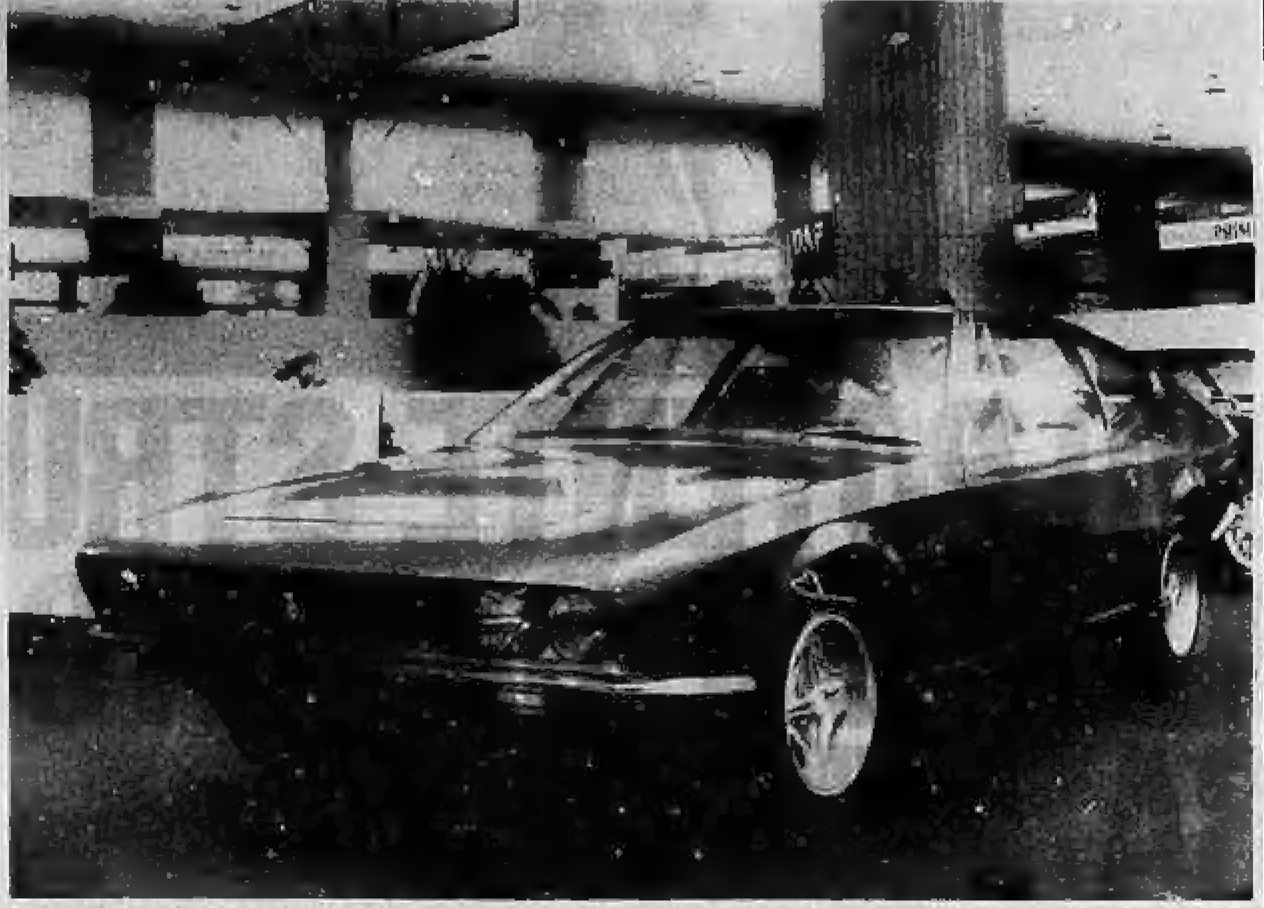
Domani due importanti avvenimenti. Per il galoppo, a Roma, il Premio Lydia Tesio (L. 30.000.000, m. 2000. La Ce-

sette giorni in auto

Carrozzieri italiani in minore al Salone di Parigi

Le idee riservate a Torino

Tre sole novità (Pininfarina e Ghia) presentate al pubblico francese



I carrozzieri italiani (pochi in verità) hanno un poco snobbato il Salone dell'auto di Parigi. Dicono di avere riservato le loro migliori idee alla rassegna di Torino di fine ottobre. In realtà tre sole novità sono state presentate al pubblico francese: una «33 Alfa» competizione carrozzata da Pininfarina, che è un po' l'attrazione della mostra, e un coupé speciale sulla meccanica Ferrari «Daytona» per un cliente speciale; la «Mustela» di Ghia. Questo coupé 2 + 2 (nella foto), che ha una spiccata parentela con la Mangusta, dovrebbe essere costruito in serie. E' equipaggiato con un motore di 3 litri, disegnato e costruito dalla De Tomaso. Mustela è un roditore, aggressivo, per sportivi

Tornano le mini-vetture

Due veicoli per città, a motore ed elettrico

Tra i motivi di interesse del Salone di Parigi si contano anche le minivetture. Il dilemma consiste nel decidere se il traffico delle grandi città potrà venir risolto mediante minuscoli veicoli che non sembrano molto bene accetti dal pubblico o se, invece, il traffico come viene concepito oggi, non verrà eliminato del tutto e sostituito da più perfezionati ed efficienti mezzi pubblici.

Comunque le vetturette continuano a comparire ed a Parigi ve ne sono almeno due modelli: uno a benzina ed uno elettrico. Nel primo caso si tratta della Willam, una microscopica macchinetta munita di meccanica Innocenti ma per il resto costruita in Francia: il motore della Lambretta da «123» cc è sistemato anteriormente, la trazione avviene sulle ruote motrici posteriori. Data la piccola cilindrata del motore la vettura può essere guidata in Francia senza patente e a 16 anni, mentre esiste una versione col motore da «175» cc che si guida con la patente. Col motore piccolo la velocità arriva ai 60 km/h, col grosso agli 80.

La piccola vettura elettrica da città della Stil

Esistono quattro versioni del veicolo: aperto, o «spider», con capote di tela o «farmer», chiuso o modello «city», camioncino con piccolo pianale di carico posteriore. In ogni caso ci sono due posti ed uno spazio utilizzabile in vari modi. La vetturetta è francamente brutta.

La vetturetta elettrica Stil è un ulteriore passo avanti nella evoluzione dell'automobile elettronica Jarret presentata lo scorso anno e costruita da due tecnici francesi. Il vecchio problema della trazione elettrica è stato da essi affrontato con concetti del tutto nuovi, come l'adozione di un controllo differenziale per i due motori calettati direttamente sulle due ruote posteriori motrici. In tal modo si controlla non solo la velocità ma anche la direzione di marcia con una sola leva, giacché la ruota anteriore segue il moto impartito da quelle posteriori. La soluzione è tecnicamente elegante e potenzialmente molto interessante, a tal punto che è stato annunciato un accordo tra la società dei fratelli Jarret e la Daimler Benz per lo sfruttamento dei brevetti relativi a questa vettura, di cui si dovrebbero costruire subito alcune centinaia di esemplari.

Il costo previsto sembra essere di 3500 franchi senza batterie, il che non è poco se si considera che le prestazioni sono comunque limitate dalle batterie al piombo oggi ottenibili, mentre se si usano batterie più perfezionate esse costano anche molto più care.

Le applicazioni di questa vettura sono quindi limitate per ora a scopi particolari, cioè lo spostamento di personale in fabbriche, ospedali, aeroporti ecc. Le previsioni sono comunque difficili, sia in senso positivo che negativo.

Gianni Rogliatti

CITROËN

Un giovane presidente

La Citroën, che si prepara a festeggiare l'uscita della milionesima vettura del modello «DS», ha annunciato di avere nominato un nuovo presidente. Si chiama Alain Sarre, ha 41 anni ed è laureato in scienze politiche e lettere.

Alain Sarre ha un programma intenso e deciso. «Per l'anno prossimo — ha affermato — costruiremo una vettura di media cilindrata completamente nuova. Tale modello si avvarrà di tutte le soluzioni tecniche più avanzate della nostra casa, comprese le sospensioni idropneumatiche che consentono il massimo confort. Per quanto riguarda gli altri modelli che produrremo in futuro posso anticipare sin d'ora che per il Salone primaverile di Ginevra faremo uscire la vettura nata dalla collaborazione con la Maserati. Sarà un coupé a due porte, quattro posti con motore e trazione anteriore dalle alte prestazioni

A cura di
FULVIO CINTI

Motta - Gimondi a faccia a faccia

Pedalate stanche in Emilia

Stamane alle 10,45 è scattato da Bologna il Giro dell'Emilia, penultimo grande appuntamento della stagione per i ciclisti italiani. Il percorso è lungo 212 km. e comprende la salita di Mongardino a settanta chilometri dal traguardo finale. Gli iscritti sono 161. Mancano Adorni, ammalato, e Zilioli, squalificato.

Il Giro dell'Emilia, che molti interpretano come la preparazione ideale per il Giro della Lombardia, ripropone il duello del giorno fra Gimondi e Motta. Il capitano della Sanson nelle ultime corse è apparso trasformato ed ha intenzione di prendersi la rivincita del Giro dell'Appennino.

Avversari di Gimondi e Motta potrebbero essere anche i velocisti ai quali il tracciato del Giro dell'Emilia non è vietato. Basso, Dancelli, Bitossi, Zandegù e Altig puntano chiaramente al successo, sperando di neutralizzare sulle salite ogni velleità di Gimondi e di Motta. Soprattutto Bitossi sembra animato dalla voglia di vincere. Per il corridore toscano questa non è stata una stagione felice e da tempo cerca il successo per dimenticare molte amarezze.

L'arrivo a Bologna è previsto per le ore 16. La Tv trasmetterà le fasi finali in ripresa diretta

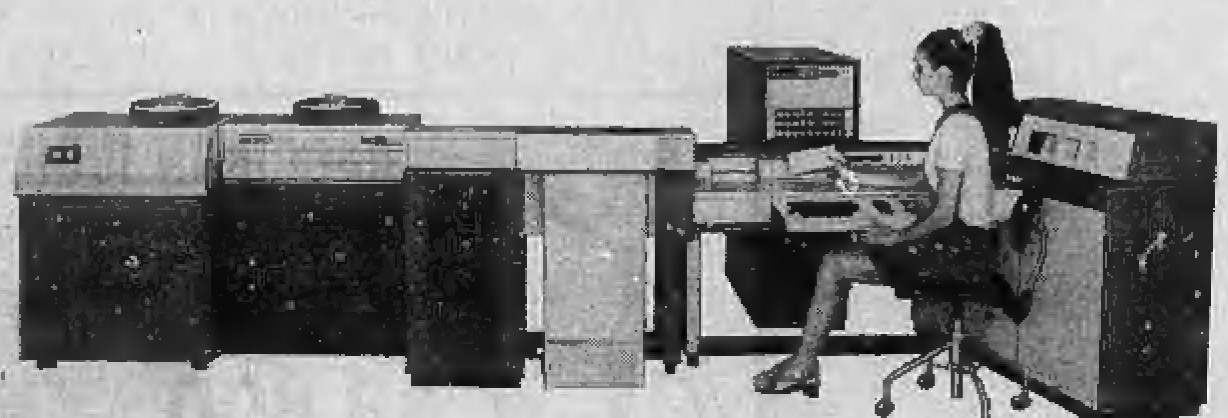
Schenone
LO SKI NOVITÀ 1970 da
SCHENONE SPORT
Nei modelli: VIRAGE 5 metal
CHAMROUSSE E POXI plastica
PRIMA DI OGNI VOSTRA DECISIONE VISITATECI
PREZZI IMBATTIBILI - SCONTI PARTICOLARI ATLETI
TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 66 - Tel. 65.17.78 - 68.98.92

CACCIA IN JUGOSLAVIA
RISERVE DELLA GENERALTURIST ZAGREB
PERNICI LEPRI FAGIANI ACQUATICI - UNGULATI
PARTENZE PER IL WEEK-END CON JET - CARAVELLE - OGNI SABATO CON RITORNO DOMENICA SERA
DA MILANO: 25/10 8/11 - 15/11 - 22/11 - 29/11 - 5/12
L. 38.800 COMPRENDENTE VIAGGIO ANDATA E RITORNO ASSISTENZA VENATORIA E ALBERGO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
GENERALTURIST
Uffici Milano: Via F. Cavallotti 13 Telef. 792.417 ore 14,00-20,00
Uffici Zagreb: Zrinjevac 18 Telefono 34.482 ore 8,30-20,30
NELLE MIGLIORI RISERVE INFINITE POSSIBILITÀ E COMBINAZIONI DI CACCIA IN OGNI STAGIONE ANCHE CON MEZZI PROPRI

GE-58 IL NUOVO POTENTE STRUMENTO PER CONTROLLARE IL BATTITO VITALE DELLA VOSTRA AZIENDA.

La memoria a dischi del GE-58 consente anche alla piccola-media azienda l'accesso diretto a tutti i dati aziendali.

Per decidere avete bisogno di dati, di informazioni; più dati e informazioni avete a disposizione più le vostre decisioni sono esatte. Nella memoria a dischi del GE-58 sono contenuti milioni di dati: dalla quantità e qualità degli approvvigionamenti necessari, ai conti clienti, ai dati di controllo sul budget, alle statistiche. Tutte queste informazioni sono a vostra disposizione, subito. Basta premere dei tasti e la risposta arriva immediata senza interrompere il lavoro che il GE-58 sta compiendo in quel momento. Questo è possibile perchè il GE-58 impiega memorie a dischi e la tecnologia dei circuiti integrati, cioè la potenza e la tecnologia avanzata dei grandi calcolatori in un elaboratore elettronico a basso costo. GE-58 vuol dire quindi una conoscenza continua ed immediata dei dati aziendali perchè le decisioni di gestione siano più esatte.



GE-58 Unità centrale con memoria a nuclei magnetici (capacità 5.000 e 10.000 bytes: ciclo di 1,2 microsecondi). • Memoria "a sola lettura" di [illegible] bytes con ciclo di 350 nanosecondi. • Memoria ausiliaria a dischi magnetici intercambiabili di capacità variabile da 2,888 a 11,520 milioni di bytes con tempo medio di accesso di 72,5 millisecondi. • Tastiera numerica e alfanumerica. • Lettori di schede - Perforatore di schede - Stampanti - Lettore e perforatore di banda - Lettore [illegible] di marcature manuali - Plotter. • Governo per trasmissione dati. • Software: Linguaggi simbolici - Programmi e sottoprogrammi standard - Sistemi operativi

Serie GE-50: GE-53, GE-55, GE-58
Elaboratori elettronici per l'azienda che cresce.

Per maggiori informazioni sul GE-58 telefonate o inviate il vostro biglietto da visita a General Electric Information Systems Italia - Via Pirelli, 32 - 20124 Milano - Tel. 6257.

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

Terza giornata in Jugoslavia

Saragat visita Zagabria e Lubiana

Nelle due Repubbliche incontrerà i capi del governo e del Parlamento locali - Lunedì vedrà ancora Tito per concordare il comunicato ufficiale - Ravvisati molti punti di contatto tra i due Paesi confinanti

servizio particolare

BELGRADO, sabato sera.

Chiuso il primo ciclo di colloqui tra le delegazioni italiana e jugoslava, con cali che gli stessi ambienti ufficiali definiscono in grado di rendere più stretti e amichevoli i rapporti non solo economici ma anche politici tra i due Paesi, il presidente della Repubblica è partito stanotte, con un treno speciale posto a disposizione di Saragat dal maresciallo Tito, per Zagabria.

In questi due giorni (sabato e domenica) il capo dello Stato visita le altre due Repubbliche jugoslave, cioè la Croazia e la Slovenia. A Zagabria e a Lubiana, Saragat si incontrerà con i presidenti dei governi e dei parlamenti locali. Lunedì, a Lubiana, avrà un altro incontro con Tito, durante il quale sarà concordato il comunicato ufficiale della visita di Stato; poi, nel pomeriggio, alle 15,30 partirà per Roma.

L'on. Moro, invece, che ha partecipato ai colloqui di Belgrado nella sua veste di ministro degli Esteri, parte oggi per New York dove prenderà parte all'assemblea dell'Onu.

Decine di migliaia di cittadini hanno dato stamane un caloroso benvenuto al Presidente italiano. Alla stazione Saragat è stato accolto dalle maggiori autorità della Croazia. Una banda militare ha suonato gli inni nazionali e quindi si sono svolte le protocollari presentazioni dei componenti la delegazione italiana e quella croata.

Il Capo dello Stato italiano ha passato in rassegna un picchetto d'onore e quindi, in compagnia del presidente del Parlamento croato Jakov Blasevic, è salito su un'auto scoperta che lo ha condotto al palazzo di Zagabria. Lungo il percorso, entusiastiche manifestazioni di folla hanno salutato il passaggio del corteo presidenziale. Dopo un breve riposo, Saragat si è recato a visitare la fabbrica di apparecchiature elettriche di Rade Koncar, che è legata da vincoli di stretta collaborazione con società italiane del settore.

Il Capo dello Stato italiano visita poi l'Università operaia Mose Pijade e partecipa a un pranzo in suo onore offerto dal presidente dell'Assemblea croata, Sakov Blazevic.

Per quanto il soggiorno di Saragat in Jugoslavia non si sia ancora concluso, tuttavia la parte principale delle conversazioni bilaterali si è già svolta e pertanto si può già tracciare un bilancio di questo viaggio che si è svolto in un clima di calda cordialità, dimostrando non solo e non tanto che le relazioni di buon vicinato sono destinate ad ampliarsi, ma soprattutto che è possibile intrattenere proficui rapporti tra Paesi che per sistemi politici, alleanze, scelte economiche si pongono su piani diversi e in aree diverse.

Il fatto che l'Italia sia inserita nel Patto Atlantico e che la Jugoslavia invece faccia parte dei Paesi non allineati, con legami affatto peculiari con i governi dell'Est europeo e, in particolare, con la Russia sovietica, non impedisce la concordanza su molti problemi e questioni. Esemplificando si può dire che dal confronto di questi giorni emergono alcune conclusioni.

1. Italia e Jugoslavia hanno in comune gli obiettivi della pace, della solidarietà, del superamento dei blocchi. Pur nella diversa collocazione, sono d'accordo sulle grandi linee.

2. Molta importanza viene attribuita ai rapporti economici che hanno aperto la strada a quelli politici. L'Export italiano occupa il primo posto, seguito dall'Urss e dalla Germania Occidentale. Questa politica economica sarà ampliata e l'Italia favorirà in sede Mec un accordo privilegiato che consenta alla Jugoslavia di inserirsi nei commerci del Sei.

3. In politica estera i due Paesi concordano su molti temi: auspicio di negoziati per il Vietnam, riconoscimenti del diritto di esistenza per Israele, appoggio a una conferenza europea.

n. s.

Ex impiegata di banca uccisa di notte a Milano

Strangolata in cantina con una corda di nylon

La vittima aveva 55 anni - Il delitto scoperto da tre giovani immigrati, che rientravano alla loro pensione - Poco prima avevano visto un uomo in «intimo colloquio» con la donna - Lo sconosciuto li aveva allontanati - Movente del crimine: rapina

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Una donna è stata uccisa tra l'1,20 e le due di questa notte nel sottoscala di un vecchio stabile in via Sormano; la vittima è Alba Maria Trosti, 55 anni, nubile.

E' stata trovata cadavere da tre giovani che rientravano. Il corpo, seminvestito, era appoggiato al muro. La donna è stata strangolata con una cordicella di nailon; le estremità della cordicella erano legate alle sbarre di un cancelletto.

Nello stabile, di 5 piani, vivono 20 famiglie. Nel caseggiato ci sono anche sette pensioni, dove alloggiano impiegati, baristi, camerieri.

Alba Maria Trosti, la vittima, alloggiava da 8 mesi nella pensione «Scagnolari», di Bruna Scagnolari, cinquantatreenne, al primo piano, in una camera con letto matrimoniale.

Il delitto è stato scoperto da Pietro Mameli, di 18 anni, di Nuoro, Pietro Peli, anch'egli diciottenne, di Cagliari e Letterio De Domenico, di 33 anni, di Messina. I tre alloggiano al quarto piano, nella pensione della signora Lina Narde.

I tre amici, rientrando nello stabile, hanno aperto il portone, senza chiave (la serratura è rotta), sono passati dinanzi alla portineria e, sul quinto gradino delle scale, si sono fermati: sul pavimento c'erano un paio d'occhiali, un pacchetto di medicinali (lassativi) e un mazzetto di chiavi.

Si sono guardati attorno; in basso hanno visto, nel piccolo vano del sottoscala le gambe di una donna. Sono scesi. Vicino alla donna, seduta a terra, c'era un uomo accovacciato. Rivolto ai due, uno dei tre giovani ha chiesto: «Cosa fate queste cose qui?». L'uomo, con voce cupa ha risposto: «Che cosa volete? Andate via!». I tre giovani hanno pensato che l'uomo e la donna fossero in «intimo» colloquio; si sono allontanati.

Giunti al quarto piano, non sono rientrati nella pensione, ma hanno atteso la fine di quel «colloquio intimo». Verso l'1,35 hanno sentito come un rantolo, poi i passi di una persona che si allontanava. Era l'uomo che se ne andava. I tre, allora, sono scesi nel sottoscala, nel piccolo vano, da dove si inizia, dopo un piccolo cancello, un'altra rampa di scale, che va a finire in uno scantinato. Buio pesto. Pietro Mameli ha acceso il suo accendino e davanti ai tre è apparso il corpo di una donna, quello di Alba Maria Trosti: capelli biondi, giacchetta a quadretti aperta sul seno nudo, niente gonna. Sul pavimento la borsetta della donna, i documenti e mille lire.

Il collo della donna era stretto da una cordicella bianca di nylon, i cui estremi erano legati al cancelletto. I tre sono risaliti al quarto piano ed hanno svegliato la proprietaria della pensione; la signora Nardé ha risposto che non voleva essere disturbata.

A questo punto i giovani hanno raggiunto una cabina telefonica in piazza S. Maria Beltrade ed hanno chiamato la polizia. Sul posto sono giunti, poco dopo, il dott. Caracciolo e il dott. Orlando, della Squadra Mobile, insieme al medico prof. Tommasini.

Alba Maria Trosti era conosciuta in Questura. Era stata in carcere, a S. Vittore, dal 12 al 28 settembre: sedici giorni di prigione per aver contravvenuto alla diffida; l'ordine di carcerazione era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Chiavari.

La Trosti, che veniva chiamata «l'Alba», aveva un carattere bizzarro, ed era molto ricercata nel vestire. Figlia di una onesta famiglia (il padre era funzionario di banca, un fratello è impiegato all'Amministrazione comunale), era stata impiegata.

La donna era malata di cuore e aveva paura di morire per un attacco cardiaco; aveva tappezzato la sua camera con grandi ritratti del dottor Barnard.

Il movente del delitto, secondo le prime indagini, è la rapina. E' stato accertato che la vittima aveva nella borsetta 12 mila lire.

Carlo Brambilla

La donna uccisa, Alba Trosti

L'arcivescovo di Bologna presidente della Cei

ROMA, sabato sera.

Il cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, è il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana.

Paolo VI riceverà, lunedì, in udienza privata il ministro degli esteri di Israele Abba Eban. Il ministro israeliano giungerà a Roma di ritorno dalla assemblea generale delle Nazioni Unite. (Ansa)

Inaugurata ad Ivrea la sede dei carabinieri

Ivrea, sabato sera.

(r. d.) Alla presenza delle maggiori autorità civili e militari della Regione, si è inaugurata stamane ad Ivrea la nuova caserma dei Carabinieri che sorge in territorio di Banchette, presso il casello dell'autostrada per Torino. Fra gli altri erano presenti il prefetto, dott. Caso, il questore, il presidente della Provincia, avv. Oberto, il sottosegretario sen. Forma, in rappresentanza del governo; il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi.

Il saluto ai presenti è stato dato dai sindaci di Ivrea, Cavallo, e di Banchette, Martinetto; quindi, dopo i discorsi dell'avv. Oberto e del sen. Forma, il col. Delluca ha ringraziato tutti i convenuti a nome dell'Arma. Successivamente, madrina la signora Ida Oberto, consorte del presidente della Provincia, vi è stato il taglio del nastro inaugurale, mentre la celebre banda dei carabinieri, giunta appositamente da Roma, intonava alcune marce militari.

La nuova caserma, ampia e spaziosa, risolve un vecchio problema che non poteva più essere rimandato: infatti la precedente sede dell'Arma, in piazza della Credenza, era ormai scadente e non più in grado di accogliere tutti i servizi che svolge il Comando di compagnia ad Ivrea e in tutto il Canavese.

Sulla vertenza metalmeccanici

La Cisl replica alla Confindustria

Il segretario della Fim rifiuta la condizione di far cessare gli scioperi in corso prima di riprendere le trattative: «La controparte si troverebbe in condizione privilegiata»

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Sulla vertenza dei metalmeccanici, il segretario della Fim-Cisl Luigi Macario ha risposto stamani alla Confindustria che si era dichiarata pronta a «riaprire il dialogo» a condizione che gli scioperi in corso fossero sospesi.

La risposta è negativa. «E' come dire di non farne nulla» afferma Macario a proposito della sospensione delle agitazioni.

«Gli scioperi infatti — ha aggiunto il segretario metalmeccanici Cisl — *sono volti a rivendicare non una trattativa ma il nuovo contratto. Una trattativa senza scioperi infatti offrirebbe alla controparte una posizione assolutamente privilegiata di cui fra l'altro essa ha fin troppo abusato in passato acquisendo almeno due vantaggi: quello di fiaccare con i continui rinvii delle trattative e con incredibili lungaggini la resistenza dei lavoratori e quello di rimandare i benefici dei rinnovi contrattuali per i lavoratori di molti mesi quando non di anni».*

Anche nel settore statale, le notizie sindacali di stamane non sono buone. Il comitato direttivo centrale dei funzionari direttivi ha proclamato lo stato di agitazione della categoria. *«La decisione della Dirstat* — è detto in un comunicato — *è motivata dal fatto che l'accordo a suo tempo raggiunto con il governo per la chiara impostazione dei suoi termini e il consenso riscosso anche dalle confederazioni Cisl, Cgil e Uil non richiedeva altro che la traduzione in termini normativi da parte dei competenti uffici tecnici del Tesoro e della Riforma burocratica».*

Mentre stasera termina lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dei bar, delle trattorie, degli autogrill e dei lavoratori di pasticceria continuano gli scioperi articolati nelle industrie chimico-farmaceutiche, cementiere e dei laterizi.

Per la prossima settimana, si annunciano agitazioni nelle aziende industriali, nelle ferrovie statali, nelle amministrazioni provinciali e comunali. Per quanto riguarda i ferrovieri lo sciopero dei macchinisti e degli aiuto-macchinisti è proclamato solo dal sindacato autonomo.

Stamane si sono conclusi i lavori del comitato centrale del sindacato ferrovieri italiani della Cgil. In un documento approvato al termine dei lavori si conferma *«la necessità di una maggiore partecipazione attiva della categoria nelle azioni per gli alloggi, per la riforma tributaria e del sistema mutualistico».*

Luca Giurato

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Virginio Emanuel (Barba Giniò)

di anni 64
Pensionato «La Stampa»

Lo annunciano la sorella Emilia e Nicola, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 203. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Virginio Emanuel

— Torino, 3 ottobre 1969.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato

Virginio Emanuel

— Torino, 3 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Boeris

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Luisa con il piccolo Maurizio, la suocera Antonietta Pignatta ved. Segre, i cognati Vittorio e Nina Segre (Brasile), Mario e Marilisa Segre, Laura e Zeno Marasini, Luisa Berto ved. Segre e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Invernizzi per la sua premurosa assistenza ed alla affezionata Mariuccia Canuti. Non fiori ma opere di bene da devolversi al Ritiro Addolorata, Giaveno. La salma sarà benedetta alle ore 11 di domenica 5, nell'abitazione di corso Trapani 32, indi proseguirà per Giaveno ove alle ore 12 avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 ottobre 1969.

La zia Angiola Boeris ved. Fantasso con affetto materno piange, unitamente al figlio Piero e famiglia, la morte del carissimo

Renato Boeris

stringendosi a Luisa e Maurizio.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Giancarlo Carpaneto con la famiglia, piange la morte del carissimo cugino

Renato Boeris

al quale era legato da grande affetto e riconoscenza per l'esempio sempre da lui avuto.
— Torino, 3 ottobre 1969.

La Ditta Carpaneto & C. perde con la morte di

Renato Boeris

l'animatore e la guida di ogni giorno. I Dipendenti tutti si stringono affettuosamente alla famiglia nel suo grande dolore.
— Torino, 3 ottobre 1969.

La S.a.s. Imballplast partecipa con profondo cordoglio alla morte di

Renato Boeris

ricordandone il valore e le elette virtù.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto e le famiglie Calosso e Cioppa prendono viva parte al dolore di Luisa e Maurizio per la scomparsa del carissimo

Renato Boeris

— Torino, 3 ottobre 1969.

Francesco e Rina Aymonino
Furio e Teresa De Gallesai
Dino e Anna Cavalli
sono affettuosamente vicini a Luisa e Maurizio per la scomparsa del carissimo

Renato Boeris

— Torino, 3 ottobre 1969.

La famiglia Capello partecipa al dolore di Mario e Marilisa per la scomparsa di

Renato Boeris

— Torino, 3 ottobre 1969.

Marisa, Edoardo e Vittoria Mercurel sono vicini a Luisa nel suo grande dolore.

L'Impresa Segre Mario partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renato Boeris

— Torino, 3 ottobre 1969.

Carmelo Sedicenne partecipa addolorato al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Enrico Giachino

— Asti, 4 ottobre 1969.

Miranda Martino in mezzo ai marinai

Miranda Martino riapparirà stasera in Canzonissima. Davanti alla Rai di Roma la diva viene festeggiata dagli ammiratori

il tempo stamane

Nebbia fitta

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvolosità variabile. Temperatura stazionaria».

Aosta, sabato sera.

Cielo coperto stamane in Valle d'Aosta. Temperature della mattinata: 5 gradi ad Aosta, +1 a Courmayeur, —3 al Rifugio Torino, —4 a Cervinia, —5 al Plateau Rosa.

Cuneo, sabato sera.

Cielo in gran parte coperto sul Cuneese. Banchi di nebbia in pianura; in montagna, oltre i mille metri, splende invece il sole. Domani si apre a Rossano la sagra delle castagne e dei funghi.

Alessandria, sabato sera.

Fitti banchi di nebbia stamane su tutto il territorio alessandrino. Le condizioni del tempo, comunque, si mantengono discrete. Stamane alle 7,30 in città il termometro segnava 12°; ieri si è raggiunta una massima di 20°.

Voghera, sabato sera.

Nebbia fitta questa mattina nel Vogherese. Gli automezzi hanno viaggiato con le luci accese ed a velocità ridotta.

Genova, sabato sera.

Cielo sereno e sole splendente in Liguria. L'aria è resa frizzante da un leggero vento di tramontana. Alle otto di stamane il termometro segnava 18° a Genova, 20-21° nelle due Riviere. Il mare è calmo.

In bici senza fanale è investito e ucciso

ALESSANDRIA, sabato sera.

(e. c.) Di un mortale incidente è rimasto vittima il pensionato Domenico Gamberi, di 65 anni, abitante a Oviglio. Su una bicicletta senza fanali percorreva, pare al centro della strada, la Casale - Alessandria quando in frazione Gerbotti è stato investito in pieno da un camion pilotato dal cinquantatreenne Aldo Sivieri, di Casale Monferrato.

Auto investe un ragazzo che attraversa la strada

Alessandria, sabato sera.

Lo studente Marino Rota di 12 anni, mentre ieri sera attraversava a piedi via Casalbagliano al rione Cristo ove abita, è stato travolto dall'auto guidata dal macchinista delle ferrovie Pier Angelo Poggi, di 32 anni, qui abitante. Il ragazzo ha riportato la frattura di una gamba e un grave trauma cranico.

Incursione "punitiva" degli israeliani

Basi di commandos attaccate in Libano

L'improvvisa azione questa notte - Distrutte alcune case - Un portavoce del Cairo annuncia un «raid» egiziano oltre il Canale e la distruzione di due carri armati

nostro servizio

Tel Aviv, sabato sera.

Truppe israeliane sono penetrate questa notte in territorio libanese ed hanno attaccato due basi di sabotatori arabi. Lo ha annunciato stamane un portavoce di Tel Aviv, precisando che tutti i soldati che hanno partecipato alla spedizione sono rientrati illesi. I centri di sabotatori attaccati dagli israeliani si trovano nel Libano meridionale, presso i villaggi di Masnaat Bahradjat e di Ratrin.

Il portavoce ha precisato che l'improvvisa incursione ha avuto un carattere punitivo. Nelle ultime settimane, «commandos» partiti dalle basi di Masnaat Bahradjat e Ratrin avevano compiuto decine di operazioni in territorio israeliano. Fra l'altro, pochi giorni fa, avevano attaccato un autopullman civile.

Nel dare l'annuncio dell'incursione il portavoce di Tel Aviv non ha parlato di vittime; ha detto soltanto che sono state fatte saltare alcune case appartenenti ai «sabotatori arabi ed ai loro complici».

La tensione è sempre acuta su tutte le frontiere, particolarmente lungo il Canale di Suez. Dal Cairo si apprende che «commandos» egiziani hanno attraversato questa notte il Canale per la terza volta in meno di una settimana ed hanno impegnato le truppe israeliane in un violento scontro durato tre ore.

Secondo il portavoce militare del Cairo gli egiziani hanno avuto tre feriti ma sono riusciti a distruggere due carri armati e tre autoveicoli per trasporto di truppe. «Gli equipaggi di tali mezzi — ha aggiunto il portavoce — *sono stati uccisi o feriti».*

(Associated Press)

L'eliminazione del tunnel del Fraiteve ha mutato l'aspetto del Sestriere

Sestriere, sabato sera.

(p. m.) Alle 8,15 di stamane, dopo soli trenta giorni dall'inizio dei lavori, le macerie della galleria del Fraitève sono state sgomberate. Le difficoltà sono state notevoli.

Ora da piazza Agnelli lo sguardo spazia libero sulla piazza Fraitève: il Sestriere ha completamente cambiato fisionomia. Poiché il tempo si mantiene bello, si procederà al lavoro di livellamento ai lati della strada, in modo che quando cadrà la prima neve tutto sarà in ordine. Lo sgombero del tunnel consentirà la costruzione sul versante destro di un complesso di alloggi e negozi, mentre su quello sinistro sorgeranno una zona verde ed una piazza.

Uccise a coltellate l'amante della moglie

Emigrante siciliano condannato due volte per lo stesso omicidio

Quattro anni e mezzo in Germania e, al ritorno, dieci anni in Italia - I giudici di Caltanissetta hanno tuttavia disposto che dalla pena venga sottratto il periodo di detenzione scontato a Francoforte

dal corrispondente

Caltanissetta, sabato sera.

Un emigrante siciliano, che in Germania era stato condannato per aver ucciso l'amante della moglie e ferito la stessa consorte, tornato in patria dopo aver scontato la pena inflittagli dai giudici tedeschi, è stato arrestato e condannato nuovamente per il medesimo reato.

Il protagonista della vicenda si chiama Gaetano Cinardo e ha 44 anni. Prima di emigrare in Germania, egli abitava a Mazzarino, un centro a una trentina di chilometri dal capoluogo, insieme con la bellissima moglie, Giovanna Di Rosa, a quel tempo di 19 anni.

I due, per quel che si sa, non erano felici. Spesso litigavano perché il giovane, a torto o a ragione, era geloso della consorte. A un certo punto, pur di poter stabilire la serenità in famiglia, il Cinardo emigrò in Germania, a Francoforte, portando seco la moglie. Era certo che solo così, lontano da un ambiente che, secondo lui, era pieno di tentazioni, sarebbero potuti diventare nuovamente felici, come ai primi tempi del matrimonio.

Le cose andarono diversamente. Un giorno il Cinardo sorprese la consorte insieme con un altro siciliano, Giovanni Miccoli, di 30 anni. L'uomo si scagliò contro il suo connazionale e lo colpì al cuore con una coltellata, uccidendolo. Sua moglie, intromessasi nel tragico a corpo a corpo, ne uscì ferita.

Arrestato dalla polizia tedesca e processato, Gaetano Cinardo veniva condannato dai giudici della Corte d'Assise di Francoforte a 4 anni e mezzo di reclusione. Grazie ai condoni poté riottenere la libertà dopo di aver scontato un anno e due mesi della pena.

Rientrato in Italia, Gaetano Cinardo era certo che ormai quel sanguinoso capitolo della sua vita fosse definitivamente chiuso. Evidentemente ignorava che l'ordinamento penale italiano non riconosce i giudizi pronunciati all'estero nei confronti dei cittadini italiani. Sicché, su mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Caltanissetta, il Cinardo venne nuovamente tratto in arresto e rinviato a giudizio per gli stessi reati per i quali era stato condannato in Germania.

La Corte d'Assise, a conclusione del processo, ha condannato l'imputato a 10 anni di reclusione. Tuttavia i giudici hanno disposto che da questa pena vengano detratti i 14 mesi di carcere scontati in Germania dal Cinardo.

f. s.

Due cacciatori di Ovada feriti da uno sconosciuto

Ovada, sabato sera.

(t.) Due cacciatori di Ovada, Battista Marchelli, di 53 anni, e Luigi Peruzzo, di 39 anni, mentre erano per una battuta in territorio di Capriate d'Orba, sono stati feriti da una fucilata sparata da un cacciatore rimasto sconosciuto.

Trasportati all'ospedale di Ovada, al Marchelli sono state riscontrate ferite lacero-contuse al collo, guaribili in una decina di giorni; al Peruzzo ferite all'avambraccio e alla mano destra, guaribili in 6 giorni.

GASOLIO
GASOLIO
GASOLIO

il meglio da

CAMPIDONICO

ORGANIZZAZIONE TRASFORMAZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO - O.T.I.R. srl

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

TUTTOFARE [illegible] referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 699-673 o scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 9612 — 10100 Torino ».

16 Piazzisti - Rappres.

IMPORTANTE società produttrice ed importatrice di fabbricanti e prodotti speciali cerca agenti venditori veramente introdotti nell'agricoltura, autorizzazione ed industria per le provincie di Asti, Cuneo. Scrivere a Publimass casella 174/P, 20121 Milano.

INDUSTRIA resine glicerftaliche cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1018 — 10100 Torino ».

INDUSTRIALI! Commercianti! Affidatevi Professionisti! Soc. S.T.A.C.C.I. offre: recapito ufficio segreteria telefonica, provvede ritiro corrispondenza, registra telefonate, vi sbriga qualsiasi pratica media alto livello, enti, ministeri, recupero crediti, investimenti immobiliari importanti, massima serietà discrezione. Roma, piazza del Fante 2, telefoni 359-117 - 385-178.

NOTA ditta produttrice di arunicecente per pasticceria ricerca rappresentante introdotto nelle industrie dolciarie a cui affidare la rappresentanza per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae p: « Eras-Kompass Pubblicità 7 — 20100 Milano ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3, 20122 Milano.

VIAGGIATORE per vendita articolo elettrico di consumo cercasi. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 9378 — 10100 Torino ».

18 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Tester » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, tel. 650-716, 633-148.

A. AIRIT MAX-MEO. Detectives controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia - estero. Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti individuali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque. 5-1649

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 536-581.

MORIMONDIAL investigativo: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telef. 531-181. O672

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori anticellulite relax. Telefonare 541-470.

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti spina cellulite relax callista depilazioni. Telefon. 278-881.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO: noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-215: Giulia super, TI, GT, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera. Bergamo 235. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI. via Genova 261. Piazza Bengasi senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, tagliando permutiamo contanti autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia Appia vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino c.so Principe Oddone 68, tel. 485-274 - 488-213 (anche mattinata festivi). O/571

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider, 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza [illegible] familiari giardiniette panoramiche eccezionali lunghi garantiti vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat Lancia Alfa. Visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissime Giulia 1600 SS aquila e 1500 coupé corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualsiasi automobile [illegible] furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) [illegible] 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico berlina, Volkswagen, pulmino furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5/1276

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1963 [illegible] NSU [illegible] Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141. 5/1103

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodesiderani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è Autodesiderani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più decisa: vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento, Sale, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.ne Oddone 68. O704

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Quintino Sella 32. Telef. 773-983.

A 111, Concessionaria Regis. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62. Tel. 230-877.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autovetture recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ALL'AUTO Condor troverete un vasto assortimento di auto d'occasione. Vendita senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. Visitateci: corso Palestro 4.

AUTOCARRI con gru Fiat 640, Tigrotto, super Taurus, Campagnola, Jeep, rimorchio Coppa, strada Michelino 91, tel. 299-709.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-574.

AUTOVENDITA senza anticipo tutti tipi 36 rate. Nizza 111 interno. Telefonare 655-842 - 659-166.

SOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telef. 657-819. 5-1500

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente [illegible] Corso [illegible] Oddone 67. C878

CESSAZIONE attività autovendita tutti tipi 36 mesi Nizza 111 interno. Telefonare 655-842 - 659-166.

CITROEN Concessionaria Regis, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-807.

COMPERA [illegible] autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55. Telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). O528

COMPERIAMO contanti autovetture rate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORSO Siracusa 158. Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S [illegible] immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia G.T. vendiamo con garanzia, telef. 351-498.

CORSO Siracusa 158, vendiamo senza anticipo cooper Mk2, Mudentoor, Mini T, garanzia semestrale, telefonare 351-496.

DINO spider, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo corso Dante 133.

DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. 5-1404

FERRARI 330 GT, km 1900 da quando è nata originali vendo eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68.

FIAT Abarth 1300 come nuova TO A 414 vendo. Telef. 488-213.

FIAT campagnola nafta 1100T 1/68, furgone 1100T familiare 9 posti. Vendiamo senza anticipo; garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

FIAT 500, 1500C, 124, 125, 1100 R, Orlenpia 1300 recente, rateazioni garanzia semestrale, corso Dante 133, telefono 271-753.

FULVIA GTE 3 mesi cambio cloche rarità vendo. Telefonare Lincarauto 485-274.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telef. 485-274. C878

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo; facilitazioni pagamento. SALE, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5-1527

GIULIA GT cambio cloche vendo permuto corso Principe Oddone 68.

GIULIA 65 uguale vendo in garanzia anno 1967 corso Principe Oddone 68.

GIULIA [illegible] ultimo tipo in garanzia vendo cambio. Telef. 485-274.

GIULIA 1300 TI 5 mesi di dipendente vendo cambio. Telef. 488-213.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi a favore da Autodesiderani, corso Grosseto 55.

GT 1300 Junior, Fiat coupé 124, 850 spider e coupé 125, 124, 1500, 750, 500, Fulvia GT e 2C, Minicooper, Miniminor, spider Giulia 1600 vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodesiderani, corso Grosseto 55 tel. 215-643 293-992.

MANCINI. Mercedes coupé, Giulia super, Alfa 1750, Bmw 1600 T1, 1800, 2000, 124 spider sport, Flavia ultima iniezione, Flavia coupé, GT 1600, altre occasionissime. Corso Marconi 5, 683-715.

MERCEDES Benz vende: 300 SE 1966, 250, 230, 200 recenti, 220 SE 1963. Telefonare 51-30 Cuneo.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90, Volkswagen tutti tipi, Mitra Opel Rekord, Kadett 1943. Peugeot 404, Fiat 750, 1100.

NSU Prinz NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632 5-1274

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5-1858

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento, Sale. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5-1527

PORSCHE 912 6 mesi vendo oppure permuto. Per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 Telef 488-213, 485-274.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-079.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino 2300 coupé, berlina 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141 telefono 337-727. O54

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Sasdi. Duca Abruzzi 6 bis. 5-1214

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

URGENTE. Comperiamo auto del 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

VENDO escavatori Ruston 19 e 10 Jumbo Bruneri, caterpillar 955, ripresi a nuovo. Carrara, corso Roma 46 Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefono 661-479.

VENDO autocarri 693, 690, 682, 643, 642 T 2, 642, 662, 650, 625, 615, 1100 cassoni ribaltabili trattori, spandiconcime, gru, rimorchi, leonani e lupetti revisionati a nuovo, semirimorchi ribaltabili per 690, 682, fissi per 642 e semirimorchi tipo cava manettini da mc. 25-30, Carrara, corso Roma 46 Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anche due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 5-1443

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-626.

124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Sasdi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

22 Cicli - Moto - Sport

CAMPING Mieral, lago d'Orta. Deposito roulottes, oltre 3000 coperto e scoperto.

23 Prestazioni diverse

RAGIONIERA libera pomeriggio assume lavori ufficio e contabilità. Telefonare 344-758 dalle 15 alle 19.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Strazzeri e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 31), tel. 761-471.

A.A.A.A. SEPARIETTE. Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. [illegible]

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-638. 5-1610

A. VENARIA rinnova la colossale vendita forzata per nuova gestione: camere letto sale pranzo, soggiorni, divani, cucine, salotti. Immense ambientazioni complete arredate. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9 Venaria davanti caserme 5-1553

ALLEVAMENTO dei Cygni vende cuccioli di tutte le razze vaccinati iscritti figli campioni. Tel. 948-037.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Tel. 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino.

ARTIGIANO vende camera letto 157.000 fabbricazione propria. Telefonare 882-390, 878-751.

ATTENZIONE al Supermercato del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 3 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci. Ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telef. [illegible]

COMPRO per contanti [illegible] pittori, raccolte ovunque, dipinti: Carcano, Mansi, Fattori, Puccini, Bartolena, Previati, Fratellli, Lupo, Irolli, R. Merello ecc. ecc. Nicola Pipas, via Pescino 20, tel. 88-874 Santa Margherita Ligure.

CUCINE modernissime, componibili (elettrodomestici incorporati). Librerie, scrivanie, tavoli, sedili, vialatelsi, Fidell. San Donato 38.

FERRI battuti letti coprittermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 378-214.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alessio, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Castra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74 telef. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, vendita eccezionale, vasto assortimento prezzi incredibili.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15. Tel. 756-889.

PENSIONATI statali. Rateazioni con sconti speciali Fari vende, provvede, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-886

PRESTITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi Bluechsmutt. Piazza Adriano 15. Tel. 755-632.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 190.000. Telef. 310-303.

l'Inglese COME A LONDRA

- Insegnanti INGLESI
- Metodo moderno RAPIDISSIMO
- CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno (9-12) - 1° anno per principianti - 2° anno per la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e Michigan.
- Corsi PRESERALI e SERALI a tutti i livelli
- ADVANCED INTERPRETING COURSE (Post Proficiency)

Oversea

ALLA **Oversea** SCHOOL OF ENGLISH

Autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione

TELEFONO n. 543.985 - VIA STAMPATORI, 9 - 10122 TORINO

LENTI A CONTATTO **THOMKE**

Centro applicazione: V. P. MICCA, 6 - TEL. 538.064

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Salone de **LA STAMPA**

LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA, 80

TELEFONI 517.958

INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO

Via XX Settembre 17

Telefoni 530.797 - 537.924

TORINO

Baygon spray

la fa finita!